

C O M U N E D I A V I A N O

PROVINCIA DI PORDENONE



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016-2018**

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA	7
1 Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente	8
1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali	8
1.2 Obiettivi della programmazione regionale	12
1.3 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico	16
1.4 Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri organismi strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella decisione di Economia e Finanza (DEF)	20
2 Analisi strategica delle condizioni interne all'ente	21
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente	21
2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica	24
2.3 Disponibilità e gestione risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa	37
2.4 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	40
3 Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato	41
3.1 Documento programmatico di mandato 2012-2017	41
3.2 Obiettivi strategici per missioni da perseguire entro la fine del mandato	41
SEZIONE OPERATIVA	
1 Parte prima	51
a) Valutazione generale sui mezzi finanziari e sulle fonti di finanziamento, andamento storico e relativi vincoli, indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	51
b) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	55
c) Missioni – programmi - obiettivi operativi	55
2 Parte seconda	82
a) Programma opere pubbliche	82
b) Piano delle alienazioni	83
c) Piano razionalizzazione spese funzionamento	84
d) Piano triennale per le assunzioni	85
e) Piano triennale delle azioni positive	86
f) Programma degli incarichi di collaborazione	87
g) Programma trasparenza	90

PREMESSA

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015 gli Enti Locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

L'art. 11, comma 12, del suddetto D.Lgs. 118/2011 e smi, prevedeva, limitatamente all'esercizio finanziario 2015 e per i soli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 (ex DPR 194/1996), che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano gli schemi previsti dal nuovo ordinamento (comma 1 del medesimo articolo 11 D.Lgs.118/2011 smi), cui era attribuita funzione conoscitiva.

Con l'esercizio 2016 il D. Lgs. 118/2011 entra in vigore a pieno regime, cambiano pertanto non solo gli schemi di bilancio e rendiconto, ma gli stessi processi di programmazione e rendicontazione.

In particolare la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica viene sostituita dal Documento Unico di Programmazione; tuttavia il DUP, a differenza della Relazione Previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione, ma documento programmatico a sé stante presupposto e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione e come tale deve contenere tutti gli atti programmatici in precedenza approvati con atti distinti (programma opere pubbliche, piano alienazioni, programmazione fabbisogno personale...)

L'art. 151 comma 1 del d. lgs. 267/2000 fissa al 31 luglio il termine a regime per la presentazione da parte della Giunta al Consiglio del Documento Unico di Programmazione; tale termine è stato differito con Decreto del 28 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015, differendo altresì il termine per la nota di aggiornamento al D.U.P al 28 febbraio 2016, termini considerati ordinatori.

Il tutto, tra le numerose difficoltà di delineare uno scenario credibile per la programmazione degli esercizi futuri (2016 e 2017 in primis) stante le incertezze che riguardano lo scenario normativo e la situazione della finanza pubblica, oltre alla difficoltà di ripensare all'intero processo di programmazione secondo le logiche nuove introdotte con l'armonizzazione contabile.

Chiarite queste premesse, è comunque importante analizzare i significativi cambiamenti introdotti dal D.lgs 118/11 e dal principio contabile applicato della programmazione (Pap) al sistema di programmazione degli enti locali. Le innovazioni apportate hanno comportato anche la modifica degli articoli del Tuel dedicati agli strumenti e al processo di programmazione e si integrano con le disposizioni del Pap che, per effetto dell'articolo 3, c. 1 del Dlgs 118/11, assumono carattere obbligatorio.

La programmazione nel nuovo sistema di bilancio.

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'articolo 1, c. 1, infatti, stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione". Il comma 2, inoltre, chiarisce che "l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine". L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire dal 2016, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significherà orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo, sia a consuntivo, così definiti (articolo 9, c. 1 Legge 243/12):

- a) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Ciò comporta che la programmazione del singolo ente locale dovrà avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal Dlgs 118/11 e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

Come cambia il processo di programmazione.

I principi generali richiamati nel paragrafo precedente si sono tradotti nel concreto in un processo di programmazione:

- che assume una valenza autonoma, seppur strettamente integrata con la programmazione di bilancio. Nell'impostazione normativa, il Dup segue un percorso di definizione distinto rispetto a quello del bilancio di previsione finanziario, e non è più un semplice allegato dello stesso (come lo era la Relazione revisionale e Programmatica nel precedente ordinamento). Diviene, anzi, il presupposto per la definizione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione;

- le cui tempistiche a regime sono definite secondo un calendario che tiene conto delle scadenze che caratterizzano il processo di programmazione dello Stato e delle Regioni. In questo modo, come già evidenziato, il nostro ordinamento realizza l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

È evidente il notevole anticipo dei tempi in cui deve partire il processo di programmazione, rispetto al precedente ordinamento. A regime, entro il 31 luglio dell'anno precedente, con la presentazione del Dup le giunte degli enti locali devono essere in grado di:

- delineare gli scenari in cui si definirà la programmazione del triennio successivo, sulla base degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica definiti nei Def e nei Defr regionali, nonché degli indirizzi generali definiti dall'ente in coerenza con il programma di mandato amministrativo;
- aggiornare gli obiettivi strategici di mandato;
- definire, o aggiornare gli obiettivi della programmazione annuale e triennale.

Entro il 15 novembre la Giunta deve presentare la Nota di aggiornamento al Dup, che dovrebbe essere redatta sulla base degli indirizzi e dei vincoli contenuti nelle Note di aggiornamento al Def e al Defr. La Nota di aggiornamento viene presentata entro un termine nel quale dovrebbero essere noti anche i contenuti dei disegni di legge di stabilità e di bilancio nazionali e regionali.

L'ente locale dovrebbe quindi disporre di tutte le informazioni necessarie per aggiornare il proprio documento di programmazione e per predisporre lo schema di bilancio di previsione finanziario che, come noto, assume un orizzonte temporale triennale per le previsioni di competenza ed annuale per le previsioni di cassa.

Infatti il termine entro il quale la Giunta deve presentare lo schema di bilancio di previsione è sempre il 15 novembre, in corrispondenza con la Nota di aggiornamento al Dup.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, poi, il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

Questo, almeno sulla carta, è il processo che caratterizza la programmazione degli enti locali nel nuovo sistema di bilancio:

- se da un lato è chiaro l'obiettivo del raccordo di tale percorso con la programmazione nazionale e regionale, facendo perno sui rispettivi documenti programmatici;
- dall'altro è evidente come nella realtà dei fatti, ad oggi, si sia molto lontani dal garantire la possibilità di uno sviluppo concreto della programmazione locale basata su questi principi. Lo testimoniano i continui rinvii dei termini di approvazione dei bilanci, nonché il perpetrarsi di decreti legge che definiscono o modificano aspetti fondamentali per la programmazione locale in fasi ormai avanzate dell'esercizio, in una logica di perenne urgenza.

Il percorso delineato dalla normativa e dal principio contabile, ad oggi, risulta assai lontano da quello che è possibile realizzare nel concreto.

Tuttavia il Principio contabile della programmazione sembra, almeno implicitamente, rendersene conto quando, al Punto 4.2 lett. a), dopo aver richiamato il termine del 15 novembre per la presentazione dello schema di bilancio di previsione, chiarisce che "a seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup. In occasione

del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup e al bilancio provvisorio in gestione”.

Questa disposizione assume particolare importanza perché prefigura lo scenario che, con ogni probabilità, andrà a verificarsi in pratica;

- come già sperimentato quest’anno, è possibile rinviare il termine di presentazione del Dup con le stesse procedure previste per il rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione (articolo 151 Tuel);

- in ogni caso gli enti saranno chiamati ad aggiornare sia il Dup, sia lo schema di bilancio di previsione, qualora il termine di approvazione di quest’ultimo sia rinviato a oltre il 31 dicembre, per esempio in attesa di un “decreto milleproroghe” o di un “decreto enti locali” che modifichino in modo sostanziale vincoli ed obiettivi di finanza pubblica per le autonomie locali;

- qualora in occasione del riaccertamento dei residui l’ente sia ancora in esercizio provvisorio, lo stesso dovrà riportare gli esiti del riaccertamento sia nello schema di bilancio di previsione in fase di approvazione, sia nel Dup, oltre che agli stanziamenti dell’esercizio provvisorio.

Ne consegue che, con ogni probabilità, il Dup sarà definitivamente aggiornato solo in occasione dell’approvazione definitiva del bilancio di previsione, che nella maggior parte dei casi avverrà, come oggi, in esercizio provvisorio. In quel momento, i Def, i Defr e le relative note di aggiornamento che avevano dovuto essere il punto di riferimento per la costruzione del Dup saranno soltanto un lontano ricordo.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Va, infine, osservato che la redazione del presente Documento tiene conto del fatto che nel corso del 2017 il mandato dell’Amministrazione andrà in scadenza.

E’ evidente che nell’arco temporale successivo alla scadenza elettorale la programmazione viene sviluppata in continuità fermo restando che sarà compito della nuova amministrazione confermare o modificare la medesima.

SEZIONE STRATEGICA

- 1. Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente**
- 2. Analisi strategica delle condizioni interne all'ente**
- 3. Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato**

SEZIONE STRATEGICA

1. **Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente**
2. **Analisi strategica delle condizioni interne all'ente**
3. **Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato**

1 *Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente*

Si prendono in considerazione:

- le priorità strategiche del Governo Italiano;
- gli obiettivi della programmazione regionale.

1.1 *Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali*

Priorità strategiche del Governo Italiano

Nota di aggiornamento al DEF

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza approvata dal Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2015 aggiorna il quadro macroeconomico e fornisce indicazioni sulle tendenze e gli obiettivi di finanza pubblica.

Come esposto dal Governo nella Relazione al Parlamento in occasione della Presentazione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015 il Governo conferma il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2016 e negli anni seguenti. L'Obiettivo di Medio Periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali.

In particolare, nel 2016 l'azione di Governo si concentrerà su:

- Misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- Sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari cosiddetti 'imbullonati';
- L'azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative.

In coerenza con quanto previsto nella Comunicazione della Commissione europea del 13 gennaio 2015 - che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) al fine di incoraggiare l'attuazione effettiva delle riforme strutturali, promuovere gli investimenti e tenere maggiormente conto del ciclo economico nei singoli Stati membri - il Governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale. Ove riconosciuti in sede europea, saranno anche utilizzati gli spazi correlati all'emergenza immigrazione che, come noto, da tempo pone l'Italia di fronte a sfide anche economiche e sociali.

L'economia italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora significativamente lontano dai livelli pre-crisi. Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia italiana. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo in questo ultimo anno e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito. Tra l'altro, è anche in ragione della consapevolezza di tali problemi che il Governo ha deciso di avvalersi della clausola delle riforme strutturali.

I contenuti della Legge di Stabilità 2016

(riportato dal sito http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html)

Sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 ed in vigore dal primo gennaio la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) e il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 (legge n. 209/2015) approvati definitivamente dal Senato il 22 dicembre. I provvedimenti, su proposta del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, erano stati approvati dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre scorso e contestualmente il documento programmatico di bilancio per il 2016 (in inglese Draft Budgetary Plan) era stato trasmesso alle istituzioni europee.

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Nel corso dell'esame in Parlamento, la legge di stabilità si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi con l'obiettivo di accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di misure che si muove lungo due direttrici: contrastare il rischio che si possano verificare episodi di terrorismo attraverso l'ammmodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze di sicurezza e di difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%. Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

Le principali misure

Clausole di salvaguardia - vengono rimossi i previsti aumenti dell'IVA e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

Tasi e Imu - si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%.

I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

Irap - dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.

Accertamenti fiscali - sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto anno al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione IVA nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

Edilizia - per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%). Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

Investimenti privati - si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione (dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016) di nuovi beni strumentali, in modo da consentire l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.

Sud - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del *Superammortamento* valida sull'intero territorio nazionale, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15

per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. Il tetto massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni per le medie imprese e di 15 milioni per le grandi imprese. La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati.

A favore del Mezzogiorno sono anche le misure della Legge di Stabilità volte a superare il patto di stabilità interno e ad attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud.

Sono poi previsti specifici interventi per la Terra dei Fuochi e l'area di Bagnoli.

Avviamento attività - Si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

Ires - Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

Canone Rai - si riduce da 113,500 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

Sgravi fiscali sulle assunzioni - si agisce con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il c.d. Jobs act.

A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello.

Istruzione - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

Pensioni - la legge di stabilità interviene per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013.

In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell'anno successivo non potranno subire riduzioni.

No-tax area - per i pensionati viene anticipato al 2016 l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'Irpef. Nel dettaglio, per gli ultrasettantacinquenni la soglia sale da 7.750 euro a 8.000 euro, per i pensionati sotto i 75 anni la soglia sale da 7.500 a 7.750 euro.

Tutela lavoratori - viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS (c.d. DIS-COLL), al fine di garantire una protezione in caso di perdita del lavoro per i giovani precari.

Infanzia - sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri per l'accesso a servizi per l'infanzia, con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

Sicurezza - sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni. Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni - Il programma include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

Cultura - vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

Carta famiglia - la card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni secondo criteri fissati con un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. La card può essere utilizzata

anche per costituire gruppi di acquisto familiare, gruppi di acquisto solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari.

Contenuti del patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica, congiuntamente ad obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Gli enti rispettano il Patto quando conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate e le spese finali.

Per il solo anno 2016, al calcolo del saldo in termini di competenza, concorre anche il Fondo pluriennale vincolato al netto della quota proveniente dall'indebitamento, mentre tale facoltà cesserà a partire dal 2017 creando ulteriori restrizioni ai vincoli di finanza pubblica da rispettare.

1.2 Obiettivi della programmazione regionale

Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione

La Regione Friuli Venezia Giulia ha definito la propria programmazione per il periodo 2016-2018 con la L.R.26/2015 e con le leggi regionali:

- n. 33/2015 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018)
- n. 34/2015 (legge di stabilità 2016)
- n. 35/2015 Bilancio di previsione 2016-2018 e per l'anno 2016

e nella Relazione politico programmatica regionale (RPPR) per il 2016 e nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER) che riporta i seguenti obiettivi prioritari di intervento:

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1 Sostegno all'impresa2 Sostegno alla cooperazione3 Favorire l'accesso al credito4 Nascita di nuove imprese5 Sviluppo del turismo6 Sviluppo del commercio7 Rilancio dell'agricoltura8 Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria
Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1 Contro la disoccupazione2 Politiche del lavoro e formazione professionale3 Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali4 Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità
Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1 Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci2 Potenziamento e integrazione delle infrastrutture3 Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale4 Promozione della tecnologia digitale
Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1 Protezione dell'ambiente e delle foreste2 Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza3 Lavori pubblici ed edilizia4 Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale5 Interventi per l'energia e le risorse idriche6 Politiche per la montagna
Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1 Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria2 Continuità assistenziale e rete ospedaliera3 Efficienza del sistema sanitario4 Promozione del benessere e della coesione sociale5 Politiche per la cultura6 Politiche per la scuola e i giovani
Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1 Trasparenza2 Contenimento dei costi della politica3 Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse4 Riforme istituzionali per le autonomie locali5 Funzionamento della regione ed interventi istituzionali di valutazione

Per quanto riguarda i finanziamenti agli enti locali l'art 7 della legge di stabilità regionale per l'anno 2016 (L.R. 34/2015) riporta le norme finanziarie del sistema delle autonomie locali e di coordinamento della finanza pubblica. Prevedendo a favore degli enti locali, ad integrazione delle entrate proprie, risorse finanziarie regionali complessive per ciascun anno del triennio 2016-2018 quantificate in 433.003.926,31 euro. L'assegnazione viene incrementata in via straordinaria, per l'anno 2016, dell'ulteriore quota di 3.971.912,14 euro, per un importo complessivo a favore degli enti locali pari a 436.975.838,45 euro.

Il fondo ordinario transitorio comunale di cui all' articolo 45, comma 2, della legge regionale 18/2015 , pari a 1.053.059.838,45 euro per il triennio 2016-2018 e a 352.819.838,45 euro per l'anno 2016 e a 350.120.000 euro per ciascuno degli anni 2017-2018, è assegnato per l'anno 2016:

a) per 14.565.198,33 euro a titolo di quota specifica, relativa all'abrogazione dell'addizionale all'energia elettrica e per le funzioni conferite

b) per 287.516.444,10 euro a titolo di quota ordinaria, ripartita in misura proporzionale al trasferimento ordinario del 2015

c) per 50.738.196,02 euro a titolo di quota di perequazione, ripartita in base ai criteri definiti con regolamento regionale, che tengono conto anche delle caratteristiche demografiche, territoriali e socioeconomiche dell'ente. E' previsto inoltre un fondo per la valorizzazione di buone pratiche e interventi risanatori urgenti e anticipazioni finanziarie di cui all' articolo 14, comma 11, della legge regionale 18/2015 , di 7.500.000 euro per il triennio 2016-2018, di cui 2.500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2018.

Per l'anno 2016 il fondo è destinato principalmente (per 2 milioni di euro) alla valorizzazione di buone pratiche dei Comuni e delle Province e fundamentalmente per le operazioni di estinzione anticipata del debito da parte dei Comuni e delle Province;

Dai commi 60-66 dello stesso articolo della L.R. 34/2015 è previsto un fondo ordinario per gli investimenti a favore dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali pari a 36.400.000 euro per il triennio 2016-2018, di cui 11 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2017 e per 14.400.000 euro per il 2018.

Per l'anno 2016 il fondo di cui al comma 60 è destinato:

a) per la quota di 5.500.000 euro a favore dei Comuni;

b) per la quota di 5.500.000 euro a favore delle Unioni territoriali intercomunali.

La quota a favore dei comuni è ripartita con i criteri di seguito indicati:

a) per il 20 per cento in misura proporzionale alla superficie di ciascun Comune rispetto alla superficie totale della regione, sulla base dei dati ISTAT;

b) per il 10 per cento in misura proporzionale alla superficie montana di ciascun Comune rispetto al totale della superficie montana della regione, secondo i dati forniti dall'UNCCEM;

c) per il 25 per cento in misura proporzionale alla popolazione residente di ciascun Comune rispetto alla popolazione complessiva della regione, sulla base dei dati ISTAT;

d) per il 25 per cento in misura proporzionale alla popolazione di età minore o uguale a quattordici anni di ciascun Comune rispetto alla popolazione complessiva della regione compresa in questa fascia di età, sulla base dei dati ISTAT;

e) per il 20 per cento in misura proporzionale alla viabilità di proprietà di ciascun Comune, secondo i dati forniti dai Comuni entro il 15 febbraio 2016 e con le modalità indicate dalla struttura regionale competente in materia di autonomie locali; beneficiano del riparto di questa quota esclusivamente i Comuni che trasmettono i dati nei modi e nei tempi previsti.

La quota a favore delle UTI è ripartita con i criteri di seguito indicati:

a) per il 40 per cento in misura proporzionale alla superficie di ciascuna Unione territoriale intercomunale rispetto alla superficie totale della regione, sulla base dei dati ISTAT;

b) per il 10 per cento in misura proporzionale alla superficie montana di ciascuna Unione territoriale intercomunale rispetto al totale della superficie montana della regione, secondo i dati forniti dall'UNCCEM;

c) per il 25 per cento in misura proporzionale alla popolazione residente di ciascuna Unione territoriale intercomunale rispetto alla popolazione complessiva della regione, sulla base dei dati ISTAT;

d) per il 25 per cento in misura proporzionale alla popolazione di età minore o uguale a quattordici anni di ciascuna Unione territoriale intercomunale rispetto alla popolazione complessiva della regione compresa in questa fascia di età, sulla base dei dati ISTAT.

Nella stesso art . 7 della L.R. 34/2015 sono previsti ulteriori fondi a favore dei Comuni che presentano un minor gettito IMU 2015, individuati con deliberazione della Giunta regionale, finanziato dalle quote che residuano dalla differenza tra il maggior gettito complessivo IMU 2015, recuperato dai Comuni, e l'importo del maggior gettito chiesto dallo Stato per il medesimo anno, come somma algebrica tra valori positivi e negativi di gettito.

In relazione alle previsioni di cui all' articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011 , che ha istituito in via anticipata in tutti i Comuni del territorio nazionale l'Imposta municipale propria

e, in particolare, alle previsioni di cui al comma 17 del medesimo articolo 13, la Regione Friuli Venezia Giulia assicura il recupero al bilancio statale dei gettiti 2016 dovuti da parte dei Comuni ricadenti nel proprio territorio e il recupero a favore del bilancio regionale per la parte di spettanza con le seguenti modalità:

a) una prima quota, di importo non inferiore al 50 per cento della quota di maggiore gettito individuata con la deliberazione della Giunta regionale, determinata in via provvisoria a valere, nell'ordine e dopo il recupero previsto dai commi 13 e 14, sulle quote di cui alle lettere b), a) e c) del fondo ordinario transitorio comunale di cui al comma 5 art 7 della L.R. 34/2015;

b) la quota definitiva, dedotto il recupero effettuato ai sensi della lettera a), a valere, nell'ordine, sulle quote di cui alle lettere b), a) e c) del fondo ordinario transitorio comunale per l'anno 2017.

Nell'anno 2016, i Comuni della Regione, sulla base dei dati disponibili, sono tenuti a impegnare la quota di gettito da assicurare a favore del bilancio statale e del bilancio regionale e sono autorizzati ad accertare un'entrata corrispondente all'eventuale quota di minor gettito.

In relazione alle disposizioni di cui al comma 71 sempre l'art 7 L.R. 34/2016 con deliberazioni della Giunta regionale, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione regionale o dei dati inviati, anche in modo informale, dal competente Ministero, sono individuate le quote provvisorie e definitive di maggiore e minore gettito IMU 2016 di ciascun Comune da assicurare al bilancio statale, regionale e comunale.

Riordino del Sistema Regione-Autonomie Locali

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative, e ss.mm.ii., ha avviato un processo di riordino del territorio regionale mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative;

In particolare, l'articolo 4 della L.R. 26/2014 disciplina la procedura per l'approvazione del Piano di riordino territoriale, contenente la delimitazione geografica delle Unioni territoriali intercomunali (U.T.I.) e l'elenco dei Comuni che non aderiscono ad alcuna Unione, mentre il successivo articolo 5 prevede l'istituzione di Unioni Territoriali Intercomunali (U.T.I.) che sono enti locali dotati di propria personalità giuridica aventi natura di unioni di Comuni.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 01.07.2015 è stato approvato in via definitiva il Piano di riordino territoriale di cui all'articolo 4, comma 6, L.R. 26/2014 con la quale la Giunta regionale ha individuato la delimitazione geografica di diciotto Unioni Territoriali Intercomunali includendovi i Comuni della Regione, in questo contesto, il Comune di Aviano è stato inserito nell'Unione Territoriale Intercomunale del Livenza, insieme ai Comuni di Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo e Sacile. Si ricordache, ai sensi del vigente art.7 della L.R. 26/2014, le Unioni individuate dal Piano di riordino dovevano costituirsi entro il 31 ottobre 2015 e, a tal fine, era previsto che Consigli comunali approvassero l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione entro trenta giorni dal ricevimento delle relative proposte.

La Conferenza dei Sindaci dell'UTI del Livenza non è riuscita ad approvare la proposta di Atto costitutivo e di Statuto con la maggioranza qualificata richiesta dalla legge regionale 26/2014 (60% dei Comuni che rappresentino almeno il 60% della popolazione residente nel territorio dell'U.T.I.), per cui, ai sensi dell'articolo 60 della legge, gli enti inadempienti sono stati diffidati ad approvare lo Statuto, con la previsione, in caso di ulteriore inottemperanza, della nomina di un commissario *ad acta*. Conseguentemente, perdurando l'inadempimento, con nota pervenuta al Comune in data 23.9.2015, assunta al prot. n. 20590, la Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme, ha trasmesso il decreto del Commissario *ad acta* della Conferenza dei Sindaci della costituenda "Unione territoriale intercomunale del Livenza", nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1789 del 16.9.2015; il Commissario, in data 22.9.2015, ha quindi approvato le proposte di atto costitutivo e di statuto della costituenda Unione territoriale intercomunale del Livenza.

Il Consiglio comunale di Aviano, con deliberazione n. 70 del 14.10.2015 ha approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "LIVENZA-CANSIGLIO-CAVALLO".

Va precisato, a questo punto, che non tutti i Comuni inseriti nell'U.T.I. "Livenza-Cansiglio-Cavallo" hanno approvato i suddetti Atto costitutivo e Statuto, situazione che si è ripetuta anche in altre Unioni Territoriali della Regione, aggiungendo che diversi Comuni della Regione hanno pure presentato ricorsi al T.A.R. contro l'applicazione della disciplina delle U.T.I..

In questo scenario, la Regione con proprio provvedimento, intervenuto in fase di disposizione legislativa sull'assestamento al Bilancio regionale dell'esercizio 2015, ha posticipato di quattro mesi, le scadenze di avvio delle U.T.I. e dei procedimenti connessi (es. l'avvio con la costituzione di un Ufficio unico di alcuni servizi previsti come obbligatori, oltre che di quelli facoltativi eventualmente previsti dagli enti dell'Unione) inizialmente previsti con decorrenza dall'1.01.2016.

La Legge Regionale n. 3 dell'11 marzo 2016, con l'art. 36, ha fissato le condizioni in base alla quale le UTI sono costituite di diritto, dal 15 Aprile 2016, tra i soli Comuni i cui Consigli abbiano approvato, entro lo stesso termine, lo Statuto della costituenda UTI.

Pertanto, avendo approvato lo Statuto solo i Comuni di Aviano, Budoia e Caneva, l'UTI del Livenza-Cansiglio-

Cavallo è costituita solo con questi tre Comuni escludendo i Comuni di Brugnera, Polcenigo e Sacile. L'Assemblea dei Sindaci, riunitasi in data 26 Aprile 2016, ha nominato Presidente dell'UTI del Livigno-Cansiglio-Cavallo, il Sindaco di Aviano, Comune più popoloso. In data 27 Maggio 2016 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato le modifiche allo Statuto dell'UTI in ottemperanza alla Legge n. 3 dell'11 Marzo 2016. La L.R. n. 10 del 23 giugno 2016 ha introdotto ulteriori modifiche alla L.R. 26/2014. In particolare ha stabilito alcune variazioni in relazione alle funzioni da avviare dal 1° Luglio 2016, data di effettiva operatività delle UTI.

In particolare:

- 1) Sono ridotte da 5 a 3 le funzioni comunali da esercitare tramite l'UTI dal 1° Luglio 2016 (elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo più altre 2 a scelta);
- 2) La decorrenza dell'esercizio delle funzioni relative ai Servizi Sociali dei Comuni è fissata dal 1° gennaio 2017;
- 3) L'edilizia scolastica e i servizi scolastici sono spostati dall'art. 26 all'art. 27;
- 4) Le restanti 5 funzioni comunali sono esercitate dall'UTI dal 1° gennaio 2018;
- 5) I Comuni svolgono in forma associata avvalendosi degli uffici dell'UTI la sola funzione della programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi relativi all'attività del CUC regionale;
- 6) La gestione associata dei servizi finanziari e contabili è differita al 1° gennaio 2017 unitamente ad altre 2 funzioni a scelta.

L'Assemblea dei Sindaci riunitasi il 7 luglio 2016 ha deliberato di scegliere le seguenti funzioni per l'avvio dell'UTI:

- 1) Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo (OBBLIGATORIA);
- 2) Programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi relativi all'attività del CUC regionale (OBBLIGATORIA);
- 3) Statistica;
- 4) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato.

1.3 Valutazione corrente e prospettiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			9.025
Popolazione residente a fine 2014 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		9.192
di cui:			
maschi	n.		4.482
femmine	n.		4.710
nuclei familiari	n.		4.086
comunità/convivenze	n.		8
Popolazione al 1 gennaio 2014	n.		9.181
Nati nell'anno	n.	79	
Deceduti nell'anno	n.	97	
		saldo naturale	n. - 18
Immigrati nell'anno	n.	318	
Emigrati nell'anno	n.	289	
		saldo migratorio	n. 29
Popolazione al 31-12-2014	n.		9.192
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		540
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		668
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		1.259
In età adulta (30/65 anni)	n.		4.592
In età senile (oltre 65 anni)	n.		2.133

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,83 %
	2011	0,89 %
	2012	0,76 %
	2013	0,88 %
	2014	0,86 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,20 %
	2011	1,23 %
	2012	1,11 %
	2013	1,10 %
	2014	1,06 %

TERRITORIO

- Superficie in Kmq		113
- RISORSE IDRICHE		
* Laghi (artificiali)		3
* Fiumi e torrenti		9
- STRADE		
* Statali	Km.	3,00
* Provinciali	Km.	20,00
* Comunali	Km.	300,00
* Vicinali	Km.	100,00
* Autostrade	Km.	0,00
- PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Piano regolatore adottato con deliberazione consiliare n. 41 del 2000 ed approvato con deliberazione consiliare n. 99 del 2001		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 265,115	mq. 265,115

ECONOMIA INSEDIATA

PREMESSA

L'economia avianese può contare sul turismo, il commercio, la piccola e la media industria, l'artigianato, l'agricoltura e la zootecnia che ne costituiscono la base ed il tessuto portante. Per quanto riguarda il settore produttivo, Aviano dal 1970 in poi ha registrato un aumento della presenza di medie industrie, mentre nel settore agricolo si è verificata una riduzione delle aziende a vantaggio della specializzazione (mais e foraggio).

L'area avianese, pur non appartenendo alle "aree forti" del territorio regionale, risulta comunque un'area caratterizzata da una relativa concentrazione dello sviluppo, sia nell'industria che nel commercio, a cavallo tra la fascia "debole" montana e l'area "forte" pordenonese. Una realtà territoriale, quindi, che partecipa sia dei processi di impoverimento che hanno caratterizzato la montagna friulana, sia dei processi di sviluppo che hanno investito l'asse pedemontano, non senza risentire della vicinanza con il sistema urbano e produttivo pordenonese.

Va comunque considerato che sull'economia complessiva del territorio incidono in modo significativo due elementi peculiari quali la presenza della base aerea militare ed il polo turistico di Piancavallo che, unitamente al Centro di Riferimento Oncologico, rappresentano "poli di attrazione" per un bacino sufficientemente vasto.

ATTIVITÀ AGRICOLE

Va senz'altro evidenziato che l'attività agricola del territorio avianese rappresenta una realtà economica importante e significativa con valori che, in particolare per la zootecnia, la pongono ai vertici regionali. Importante il numero dei bovini allevati. La forma prevalente di conduzione dell'attività agricola è quella familiare. E' significativo il numero dei bovini censito. Ancor più significativo, a livello regionale e provinciale, è il numero dei capi bufalini e ovicapri.

Nel territorio montano sono presenti, inoltre, una decina di malghe.

L'attività di forestazione non rappresenta una realtà particolarmente significativa.

Sul riferimento della L. 27 dicembre 2006, n. 296 "Finanziaria 2007" che all'art. 1, comma 1065, prevede la promozione e lo sviluppo dei mercati riservati agli imprenditori agricoli per la vendita diretta dei propri prodotti e del decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 3510 del 20 novembre 2007, anche grazie alla forte collaborazione di Coldiretti, con deliberazione consiliare nr. 72 del 15.07.2010 è stato disposto di istituire un mercato per la vendita diretta dei propri prodotti da parte dei produttori agricoli denominato "Mercato Contadino". Esso è collocato nel cortile dell'ex Casa delle suore in via Ospedale e si tiene con cadenza settimanale, nella giornata di martedì, in concomitanza con il mercato settimanale. Gli imprenditori agricoli ammessi sono selezionati annualmente con un bando pubblico.

ATTIVITÀ INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI

Il numero delle Imprese registrate (fonte Camera di Commercio - giugno 2015) è 728, di cui 654 attive.

Nel dettaglio,

A Agricoltura, silvicoltura pesca	181
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1
C Attivita' manifatturiere	58
E Fornitura di acqua, reti fognarie	1
F Costruzioni	94
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	143
H Trasporto e magazzinaggio	19
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	93
J Servizi di informazione e comunicazione	4
K Attivita' finanziarie e assicurative	8
L Attivita' immobiliari	30
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	13
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	13
P Istruzione	4
Q Sanita' e assistenza sociale	1
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	6
S Altre attivita' di servizi	39
X Imprese non classificate	20

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Attualmente, la rete commerciale comprende un totale di 110 esercizi: 96 sono esercizi di "vicinato", 14 di medio dettaglio. L'alimentare copre un terzo del tutto. Non vi sono allo stato, nonostante le importanti potenzialità utilizzabili (26.000 mq), esercizi di grande dettaglio. Peraltro, per il medio dettaglio sono ancora disponibili 8.000 mq.

Il settore dell'ospitalità e della ristorazione conta attualmente 96 operatori (fra la pianura e Piancavallo). Le strutture recettive sono 24, mentre sono 72 gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande

LA BASE MILITARE

Il territorio del Comune di Aviano è interessato dalla presenza della Base aerea militare di Aviano, un complesso militare articolato su nove siti, di proprietà del Demanio militare italiano, gestiti dall'Usaf per missioni NATO. I primi due siti (A.1 e A.2) di 22,1 ha, sono localizzati nel centro urbano di Aviano e contengono attualmente attrezzature commerciali, sociali, ricreative, scolastiche per la comunità militare americana e alloggi per gli avieri. Il sito più grande (F) che contiene la base operativa, di 304,6 ha, è localizzato a sud di Aviano, lungo la strada provinciale n. 7 "di Aviano". Ad esso si aggiunge l'area della ex caserma Zappalà pari a 88,5 ha (in gran parte nel Comune di Roveredo in Piano). Gli altri cinque siti (B/E), più piccoli, per una superficie complessiva di 21,8 ha., sono localizzati tra Aviano e la base operativa e contengono uffici, depositi, ecc. Complessivamente, la Base, per una superficie di 527,4 ha, conta circa 5.500 addetti, di cui meno di 4.000 militari americani e gli altri civili americani e militari e civili italiani. Si presume che almeno 1.600 americani abitino nel Comune di Aviano.

E' indubbio che l'insediamento della base militare USAFE avvenuto dopo la seconda guerra mondiale sia stato un elemento significativo per lo sviluppo economico del Comune di Aviano, sia per le occasioni di lavoro direttamente offerte dalla struttura di supporto civile che per i capitali investiti nell'edilizia abitativa con la prospettiva di ottenere un buon reddito dagli affitti praticati, ed ancora per lo sviluppo di una rete di pubblici esercizi che hanno fatto fronte ad una consistente domanda. Tuttavia, negli ultimi anni, le associazioni di categoria lamentano un costante calo nelle presenze e nelle vendite del settore commerciale.

1.4 Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri organismi strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella decisione di Economia e Finanza (DEF)

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali hanno sempre rispettato i parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali (Patto di stabilità in primis).

Si riporta di seguito il trend triennale 2013-2015 degli indicatori economici finanziari come da allegato alla delibera consiliare n. 53 del 30/06/2016 di approvazione del conto consuntivo.

Indicatori finanziari ed economici generali

DATI		CONS. 2013	CONS. 2014	CONS. 2015
AUTONOMIA FINANZIARIA <u>(Titolo I + Titolo III) x 100</u>	$\frac{(a+c) \times 100}{a+b+c}$	65,77%	70,23%	72,62%
Titolo I + II + III				
AUTONOMIA IMPOSITIVA (*) <u>Titolo I * 100</u>	$\frac{a \times 100}{a+b+c}$	36,80%	41,21%	42,19%
Titolo I + II + III				
PRESSIONE FINANZIARIA <u>Titolo I + Titolo II</u>	$\frac{a+b}{m}$	€ 1.312,34	€ 1.282,58	€ 1.235,21
Popolazione				
PRESSIONE TRIBUTARIA (*) <u>Titolo I</u>	$\frac{a}{m}$	€ 679,97	€ 744,70	€ 749,08
Popolazione				
INTERVENTO ERARIALE <u>Trasferimenti statali</u>	$\frac{d}{m}$	€ 8,57	€ 7,48	€ 6,06
Popolazione				
INTERVENTO REGIONALE <u>Trasferimenti regionali</u>	$\frac{e}{m}$	€ 541,36	€ 459,92	€ 465,34
Popolazione				
INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE <u>Residuo debito mutui</u>	$\frac{f}{m}$	€ 1.010,95	€ 836,05	€ 653,54
Popolazione				
RIGIDITA' SPESA CORRENTE <u>(Spese personale+quote amm.to mutui) x 100</u>	$\frac{(g+h) \times 100}{a+b+c}$	33,59%	31,43%	32,21%
Totale entrate Tit. I + II + III				
RAPPORTO DIPENDENTI/POPOLAZIONE <u>Dipendenti x 100</u>	$\frac{l \times 100}{m}$	0,92	0,92	0,89
Popolazione				

2 Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente.

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018			
Asili nido	posti n. 0				28				28				28			
Scuole materne	posti n. 98				98				98				98			
Scuole elementari	posti n. 440				440				440				440			
Scuole medie	posti n. 265				265				265				265			
Strutture residenziali per anziani	posti n. 95				95				95				95			
Farmacie comunali	n. 0				n. 0				n. 0				n. 0			
Rete fognaria in Km																
- bianca	50,00				50,00				50,00				50,00			
- nera	5,00				5,00				5,00				5,00			
- mista	83,00				83,00				83,00				83,00			
Esistenza depuratore	Si	X	N		Si	X	N		Si	X	N		Si	X	N	
Rete acquedotto in Km	205,00				205,00				205,00				205,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	N		Si	X	N		Si	X	N		Si	X	N	
Aree verdi, parchi, giardini	ha. 13,50				ha. 13,50				ha. 13,50				h. 13,50			
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.680				n. 2.690				n. 2.700				n. 2.700			
Rete gas in Km	155				155				155				155			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	46.080,00				45.500,00				45.500,00				45.600,00			
- industriale																
- racc. diff.ta	Si	X		75%	Si	X		78%	Si	X		78%	Si	X		78%
Esistenza discarica	Si		N	X	Si		N	X	Si		N	X	Si		N	X
Mezzi operativi	n. 30				n. 30				n. 30				n. 30			
Veicoli	n. 15				n. 15				n. 15				n. 15			
Centro elaborazione dati	Si		N	X	Si		N	X	Si		N	X	Si		N	X
Personal computer	n. 76				n. 76				n. 76				n. 76			
Altre strutture (specificare)																

ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi	nr.	5	4	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	3	3	2	2
Concessioni	nr.	3	3	4	4

CONSORZIO BONIFICA CELLINA MEDUNA

E' un consorzio obbligatorio costituito il 05.02.1930. Il "Cellina-Meduna" è uno dei quattro consorzi di bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia e opera su circa 116.000 ettari della pianura pordenonese coordinando interventi pubblici e attività privata nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione Il Consorzio è chiamato a progettare, eseguire, mantenere e gestire le opere di bonifica e irrigazione, partecipando alla formazione di piani e programmi tesi alla gestione del territorio, alla difesa del suolo, alla gestione del patrimonio idrico di tutela ambientale per il razionale sviluppo economico e sociale.

CONSORZIO "Piancavallo – Dolomiti Friulane"

Il Consorzio Piancavallo Dolomiti Friulane s.cons.r.l. opera nel settore turistico attraverso la realizzazione di servizi di organizzazione, coordinamento e promozione economico-turistica nel territorio della regione FVG. Gli obiettivi del Consorzio sono la promozione e la valorizzazione turistica dell'intero territorio montano del Friuli Occidentale, attuando politiche unificate di sviluppo e promo-commercializzazione dell'offerta turistica territoriale. La società è stata costituita nel 2004 ed ha durata fino al 31/12/2060. Il capitale sociale è stato ridotto nel 2011 per copertura perdite. Gli attuali 41 soci sia pubblici che privati comprendono enti e operatori economici che svolgono la propria attività anche nel settore turistico. Nel piano di razionalizzazione delle società partecipate si è deciso di dismettere la partecipazione entro la data del 31/12/2015. Dal 08.07.2015 la società è in stato di liquidazione volontaria.

AUTORITÀ D'AMBITO ATO OCCIDENTALE

Si tratta di un consorzio obbligatorio cui si è aderito con delibera C.C. n. 10 del 9.2.2006. Esso è formato da 36 Comuni della Provincia di Pordenone. Il riferimento normativo è costituito dalla L. 05.01.1994 nr. 36 e dalla LR 23.06.2005 nr. 13. Al di là di una prima fase destinata a definire il passaggio delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato alle nuove forme di gestione, con la definizione di un programma degli interventi, un piano d'ambito e la determinazione della tariffa, esso provvederà ad affidare a terzi la gestione, mantenendo la titolarità delle funzioni di controllo. La quota di partecipazione del comune, pari al 5,029%, è calcolata sulla base di due diversi rapporti, da un lato quello tra la popolazione residente nel Comune di Aviano ed il totale della popolazione residente in tutti i Comuni dell'ambito, dall'altra il rapporto tra la superficie del Comune di Aviano ed il totale delle superfici di tutti i comuni ricompresi nella zona d'ambito.

CONSORZIO TRA I COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL LIVENZA PORDENONE (BIM)

Si tratta di un consorzio obbligatorio costituito il 11.04.1956. Esso è formato da 24 Comuni della Provincia di Pordenone. Esso provvede a redistribuire tramite i Comuni alle popolazioni i proventi derivanti dalla riscossione dei idroelettrici.

LEGNO SERVIZI S.C.A.R.L.

La società Legno Servizi soc. coop. a r. l. opera per lo sviluppo di iniziative nel settore del legno e della valorizzazione della produzione forestale, attraverso la promozione ed il sostegno allo sviluppo di iniziative economiche connesse all'utilizzo delle risorse forestali. Il Comune di Aviano ha aderito alla compagine sociale nel 2003 acquisendo una quota del valore nominale di 516,46 euro. Gli attuali 91 soci comprendono proprietari boschivi – sia pubblici che privati – imprese di utilizzazione, imprese di prima e seconda lavorazione del legno. La cooperativa ha durata sino al 31.12.2050.

Nel piano di razionalizzazione delle società partecipate si è deciso di dismettere la partecipazione entro la data del 31/12/2015. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 26.10.2015 si è disposta la dismissione della partecipazione societaria.

ATAP S.P.A

La società ATAP S.p.A., partecipata dal Comune di Aviano per l'1,83% del capitale sociale, svolge attualmente, mediante affidamento con gara, il servizio di trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Pordenone. L'ATAP S.p.A. è una società per azioni privata con capitale prevalentemente pubblico e non ha affidamenti in house. Il servizio svolto da ATAP spa non è svolto in forma analoga da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali. Dal punto di vista economico e patrimoniale la società ha riportato risultati positivi negli ultimi anni, e non sono stati necessari interventi dei soci ai fini di ricostituzione o aumento del capitale sociale. Si è ritenuto di mantenere la partecipazione nella società almeno fino alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica di affidamento decennale del servizio, anche alla luce del fatto che la società è capace di autofinanziarsi senza necessità di intervento da parte dei soci.

HYDROGEA S.P.A.

HydroGEA s.p.a. è una società costituita nel gennaio 2011 come scissione del ramo d'azienda di GEA s.p.a. che si occupava del "Servizio idrico integrato". Oggetto sociale di HydroGEA è la gestione della risorsa idrica attraverso i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In seguito al mandato conferito dall'Autorità d'Ambito con delibera n. 7 del 29.06.2009, Hydrogea S.p.A. è società affidataria diretta "in house" del servizio idrico integrato a livello d'ambito (servizio pubblico locale riconosciuto tale, tra l'altro, dalla L.R. 13/2005 e dal D. Lgs. 152/2006).

GEA SPA

GEA S.p.A. è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico, costituita nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Pluriservizi – A.S.P. AMIU. Il settore in cui opera è quello dei servizi di igiene ambientale e più precisamente si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l'attività di spazzamento e pulizia stradale, per i comuni di Pordenone, Roveredo in Piano, Cordenons e Montereale Valcellina. In adempimento a quanto previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 01.10.2008 si dovrà procedere alla dismissione della partecipazione entro la data del 31/12/2015. Il bando per la dismissione delle quote societarie pubblicate nel novembre 2015 è andato deserto.

SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

- Concessione area camper e impianti sportivi in Piancavallo: Piancavallo 1266 s.c.a r.l.
- Concessione impianti sportivi territorio comunale: A.S.D. Aviano calcio
- Concessione piscina comunale: Gymnasium piscine
- Nel corso del 2016 dovrà essere affidato il servizio di gestione del nuovo asilo nido

2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica

La predisposizione del Bilancio si è svolta, anche per quest'anno in una situazione di incertezza e di crescente difficoltà per gli enti in quanto, per la terza volta nel giro di pochi anni, le entrate tributarie subiscono una significativa modifica con la legge di stabilità per l'anno 2016, di cui si dà evidenza più dettagliatamente al punto c) del presente paragrafo.

I continui cambiamenti oltre che a comportare costi sulle strutture (per adeguamenti normativi, attività di informazione, predisposizione di modulistica ecc.) rendono difficilmente programmabile l'attività degli uffici e instabili le previsioni pluriennali di entrata necessarie per una programmazione dei servizi da erogare a medio e lungo termine.

Ulteriore elemento di incertezza nella programmazione è senza dubbio l'entrata in vigore della legge regionale 26/2014 e le successive modifiche riguardanti il riordino del sistema delle autonomie con la costituzione delle Unioni Territoriali (UTI). Le previsioni di entrata tengono conto dei trasferimenti regionali, senza alcuna penalizzazione, per effetto dell'adesione all'UTI del Livorno Consiglio e Cavallo, avendo approvato lo Statuto e quindi l'adesione all'UTI entro il termine previsto dalla L.R. 3/2016 (15/04/2016).

Con riferimento alla parte spesa, invece, la programmazione del presente DUP non tiene conto dell'avvio dell'UTI ma ipotizza ancora tutte le funzioni in capo al Comune, non essendo ancora stati individuati dettagliatamente le funzioni che transiteranno in capo al nuovo Ente e i criteri di riparto delle quote di contribuzione da parte dei Comuni, e vista l'incertezza su quanti e quali Enti – e quando- aderiranno nel triennio.

Pertanto sarà necessario a breve aggiornare i dati della programmazione di bilancio in relazione all'evoluzione del quadro di riferimento.

Per le restanti risorse fatta eccezione per l'adeguamento per il 2016 delle rette della casa di riposo, l'Amministrazione ha confermato sostanzialmente le previdenti tariffe e tributi.

Di seguito si riporta il trend storico delle modalità di finanziamento per la realizzazione dei programmi di spesa, fermo restando che l'introduzione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 rende poco significativo il confronto dei dati precedenti al 2015 con quelli degli esercizi successivi.

FONTI DI FINANZIAMENTO - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	6.242.085,98	6.845.313,57	6.821.159,91	5.987.100,00	6.003.100,00	6.011.100,00	- 12,23%
Contributi e trasferimenti Correnti	5.805.153,86	4.944.204,29	4.426.645,56	4.078.297,98	4.013.607,00	3.981.067,00	- 7,87%
Extratributarie	4.914.082,56	4.820.197,40	4.918.107,63	4.628.250,00	4.534.550,00	4.601.950,00	- 5,89%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.961.322,40	16.609.715,26	16.165.913,10	14.693.647,98	14.551.257,00	14.594.117,00	- 9,11%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Destinazione canoni BIM a estinzione anticipata mutui	0,00	60.029,54	60.029,54				
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	4.160,80	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	16.961.322,40	16.669.744,80	16.230.103,44	14.693.647,98	14.551.257,00	14.594.117,00	- 9,47%
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	570.842,84	554.470,55	398.390,91	523.819,67	4.829.619,96	1.559.060,18	+ 31,48%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	208.671,34	102.966,03	103.016,97	118.000,00	118.000,00	118.000,00	+ 14,54%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	1.754.250,00	311.510,22	899.311,01			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	779.514,18	2.411.686,58	812.918,10	1.541.130,68	4.947.619,96	1.677.060,08	+ 89,58%
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.740.836,58	19.081.431,38	17.043.021,54	16.234.778,55	19.498.876,96	16.271.177,08	- 4,74%

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.242.085,98	6.845.313,57	6.821.159,91	5.987.100,00	6.003.100,00	6.011.100,00	- 12,23%

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	5.805.153,86	4.944.204,29	4.426.645,56	4.078.297,98	4.013.607,00	3.981.067,00	- 7,87%

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRA TRIBUTARI	4.914.082,56	4.820.197,40	4.918.107,63	4.628.250,00	4.534.550,00	4.601.950,00	- 5,89%

A) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE CON INDICAZIONE DEL FABBISOGNO IN TERMINI DI SPESA DI INVESTIMENTO E DEI RIFLESSI PER QUANTO RIGUARDA LA SPESA CORRENTE

La possibilità di effettuare spese in conto capitale è stata fortemente influenzata negli ultimi anni dalla normativa in materia di patto di stabilità che ha determinato una forte contrazione degli investimenti, ora superata dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali secondo quanto stabilito dalla L. 243/2012, che prevede limiti ancor più stringenti.

Programma Opere Pubbliche

Il programma delle opere pubbliche 2016-2018, con l'elenco annuale 2016, è stato adottato con deliberazione giunta n. 101 dell'11.07.2016, tenendo conto anche delle opere programmate per il 2015 e

non partite.

Si prevede l'adeguamento e il miglioramento delle strutture scolastiche, delle strutture relative alla cultura, la realizzazione e il miglioramento delle strutture sportive .

Si prevede inoltre la realizzazione e il miglioramento della rete viaria, il recupero dei centri storici, il completamento delle strutture per il servizio cimiteriale e interventi di manutenzione del patrimonio dell'Ente.

L'introduzione del patto di stabilità di competenza mista prima, e l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili derivanti dall'armonizzazione contabile hanno comportato una rimodulazione delle priorità, con precedenza alla conclusione delle opere in corso.

Nuove opere potranno essere realizzate compatibilmente alle previsioni di entrata e con i nuovi vincoli di finanza pubblica derivanti dall'entrata in vigore della legge 243/2012, ben più stringenti rispetto l'obiettivo di patto che vanno a sostituire.

B) PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Elenco delle Opere Pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Valore opera (totale intervento)	Realizzato (stati di avanzamento lavori)	Fondi di finanziamento (descrizione estremi)
Lavori di realizzazione della piazzola ecologica in Piancavallo	2006-2010-201-2013	€ 157.500,00	€ 154.790,59	Fondi propri e contributo provinciale
Lavori di costruzione nuovo asilo nido	2010-2011	€ 785.000,00	€ 690.847,59	Contributo statale, contributo regionale e fondi propri
Lavori di ampliamento del centro diurno per malati di alzheimer presso la casa di soggiorno per anziani - 1° lotto	2007	€ 268.000,00	€ 267.673,08	Contributo regionale e fondi propri
Sistemazione dissesto idrogeologico in Piancavallo (Foiba)	2008-2012-2013	€ 140.700,00	€ 107.879,54	Delegazione amministrativa e fondi propri
Lavori di ampliamento del centro diurno per malati di alzheimer presso la casa di soggiorno per anziani - 2° lotto	2009	€ 800.000,00	€ 746.133,80	Contributo regionale e fondi propri
Lavori di manutenzione straordinaria Casa di soggiorno per anziani	2010-2011	€ 940.000,00	€ 939.998,47	Mutuo assistito da contributo regionale, contributo regionale in c/k e fondi propri
Palazzina Ferro	2009-2010-2011	€ 718.000,00	€ 644.471,53	Mutuo, contributo regionale e fondi propri
Riqualificazione di Via Gramsci	2011	€ 151.500,00	€ 10.187,43	Fondi propri
Messa a norma impianti sportivi comunali	2011	€ 50.000,00	€ 3.206,86	Fondi propri
Manutenzione straordinaria della pavimentazione della palestra comunale	2012	€ 70.000,00	€ 67.026,44	Contributo provinciale e fondi propri
Realizzazione nuovo punto socio sanitario - 2° stralcio	2013	€ 250.000,00	€ 250.000,00	Contributo ASS e fondi propri
Sistemazione torrenti Ossena e Midella	2014	€ 315.000,00	€ 15.796,56	Contributo Protezione Civile

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Valore opera (totale intervento)	Realizzato (stati di avanzamento lavori)	Fondi di finanziamento (descrizione estremi)
Completamento piazzola ecologica in Via Ellero	2014	€ 25.000,00	€ 1.268,80	Contributo Provinciale e fondi propri
Realizzazione di un nuovo marciapiedi di collegamento tra Piazza Diaz e il complesso storico dell'abitato di castello	2015	€ 30.000,00	€ 707,99	Fondi propri
Completamento, ristrutturazione e installazione impianti rete illuminazione pubblica comunale	2013	€ 100.000,00	€ 44.747,68	Fondi propri
Completamento impianti Palazzina Ferro	2015	€ 20.000,00	€ 1.329,02	Fondi propri
Realizzazione di un varco nel muro di sasso di confine tra il parco di Palazzo Menegozzi e la scuola primaria di Aviano	2015	€ 25.000,00	€ 0,00	Fondi propri
Sistemazione cortile scuola primaria di Aviano	2015	€ 50.000,00	€ 812,03	Fondi propri
Asfaltatura strade comunali	2015	€ 230.000,00	€ 4.123,60	Fondi propri
Asfaltatura strade in località Piancavallo	2015	€ 50.000,00	€ 0,00	Contributo Comunità Montana
* Manutenzione straordinaria Piazza Duomo	2009	€ 54.453,10	€ 54.173,10	Fondi propri
* Manutenzione straordinaria Piazza Duomo	2010	€ 47.600,00	€ 47.538,60	Fondi propri
* Manutenzione straordinaria edifici comunali (eventi calamitosi)	2010	€ 31.500,00	€ 31.495,60	Contributo regionale e fondi propri
* Manutenzione straordinaria edifici comunali (eventi calamitosi)	2011	€ 23.364,00	€ 23.364,00	Contributo regionale e fondi propri
* Illuminazione pubblica stradale. Progetto finalizzato all'eliminazione delle attuali lampade a vapori di mercurio e loro sostituzione con lampade a vapori di sodio per contenimento risparmio energetico ed eliminazione del materiale inquinante	2009	€ 100.000,00	€ 90.470,40	Fondi propri

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Valore opera (totale intervento)	Realizzato (stati di avanzamento lavori)	Fondi di finanziamento (descrizione estremi)
* Illuminazione pubblica stradale. Progetto finalizzato all'eliminazione delle attuali lampade a vapori di mercurio e loro sostituzione con lampade a vapori di sodio per contenimento risparmio energetico ed eliminazione del materiale inquinante	2011	€ 80.000,00	€ 76.632,00	Fondi propri

C) TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Politica tributaria

Gli obiettivi strategici dell'Amministrazione in materia fiscale sono legati alla politica adottata a livello nazionale che negli ultimi anni ha subito significative modifiche.

Infatti a partire dall'anno 2011 con il Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 sul federalismo fiscale si definiva la riforma della finanza locale prevedendo una progressiva autonomia finanziaria ed impositiva degli enti locali; mediante un sistema di finanziamento delle risorse necessarie principalmente con l'attribuzione di tributi propri (IMU principale ed IMU secondaria), ed in parte con compartecipazioni e addizionali ai tributi erariali.

Successivamente, nello stesso anno, veniva emanato il D.L. 201/2011 (decreto Monti) che introduceva misure urgenti finalizzate ad un immediato consolidamento dei conti pubblici, con una modifica sostanziale sui tributi locali, introducendo a partire dall'anno 2012 l'IMU e tassando anche l'abitazione principale, in sostituzione dell'ICI.

Proprio ai fini del consolidamento dei conti pubblici una parte del gettito IMU dell'anno 2012 veniva destinato direttamente allo Stato, pari al 50% del calcolo ad aliquota base (7,6 per mille) su tutti gli immobili, escluso quello derivante dall'abitazione principale, che invece rimaneva interamente ai comuni. Inoltre era stato creato un fondo di riequilibrio per il finanziamento degli enti territoriali che per l'effetto della destinazione del 50% del gettito allo Stato, si trovavano nella situazione di incassare minori risorse rispetto al regime fiscale dell'ICI.

Tale fondo veniva alimentato dai comuni che, invece si sono trovati ad incassare maggiori somme rispetto all'ICI, con il meccanismo della restituzione dell'extragettito IMU (differenza tra IMU ad aliquota base ed ICI stimata dal MEF).

Nell'anno 2013 sono state apportate ulteriori modifiche attribuendo l'intero gettito IMU ai comuni ad esclusione di quello derivante dai fabbricati ad uso produttivo, accatastati in categoria D, per i quali continua ad operare la riserva di gettito ad aliquota base (7,6 per mille) a favore dello Stato. Inoltre sono stati approvati alcuni decreti in corso d'anno che hanno esentato l'abitazione principale dall'IMU. Ed è stata introdotta la TARES per la copertura integrale del costo del servizio gestione rifiuti e a parziale copertura dei servizi indivisibili.

Con la finanziaria per l'anno 2014 (L.147/2013) si è intervenuto ancora sul sistema di prelievo introducendo una nuova imposta IUC, a sua volta composta da 3 tributi: IMU, TASI (Tributo sui servizi indivisibili) e TARI (tassa sui rifiuti).

L'IMU e la TASI sono calcolate sulla stessa base imponibile e secondo i medesimi criteri: applicazione di una aliquota alla base imponibile, dove la base imponibile è costituita dalla rendita catastale moltiplicata per un coefficiente fissato dalla norma per i fabbricati, mentre per le aree edificabili l'imponibile è dato dal valore in commercio. La legge prevede un vincolo che la somma delle due aliquote (imu + tasi) non superi l'aliquota massima stabilita dalla legge in materia di IMU.

Per l'anno 2015 la normativa sulla IUC (IMU, TASI e TARI) viene sostanzialmente confermata, introducendo però un'assimilazione per legge all'abitazione principale per gli immobili posseduti da cittadini italiani pensionati, residenti all'estero ed iscritti nei registri AIRE ed una contestuale riduzione dell'imposizione per questa fattispecie di 2/3.

Per l'anno 2016 sono state introdotte ulteriori novità, esentando nuovamente l'abitazione principale e introducendo alcune agevolazioni tra le altre per gli immobili concessi in comodato a familiari di primo grado, nonché la revisione delle rendite per gli immobili produttivi accatastati nelle categorie D ed E.

Inoltre sempre nell'ultima la legge di stabilità, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, ad eccezione della TARI, Tassa sui rifiuti, destinata alla copertura integrale del costo del servizio di gestione dei rifiuti.

Dal quadro sopra delineato emerge chiaramente instabilità delle fonti di finanziamento proprie dei Comuni, alla quale occorre aggiungere l'incertezza dell'ammontare delle risorse realmente disponibili in relazione sia alle quote di extragetrito da assicurare alla Regione e sia per i trasferimenti previsti dallo Stato per il tramite della Regione per compensare le esenzioni ed agevolazioni introdotte *ex lege* (esenzione abitazione principale, agevolazioni comodato, aire pensionati).

Pertanto anche il 2016 si presenta con una fase di ulteriore instabilità ed indeterminatezza per la finanza locale. L'attuale programmazione di bilancio è impostata, come avvenuto per il passato, che a fronte di una cancellazione/riduzione di imposta locale, viene comunque previsto un contributo compensativo da parte dello Stato per il tramite della Regione che si concretizza in una minor restituzione dell'extra gettito IMU.

Nel corso degli anni considerata la particolare crisi economica, l'Amministrazione è intervenuta, compatibilmente con gli equilibri di Bilancio, a favore delle attività economiche prevedendo un'aliquota IMU ridotta per gli immobili destinati ad attività produttive (0,83) e introducendo agevolazioni sulla tassa rifiuti (TARI).

Politica tariffaria e tassi di copertura dei servizi a domanda individuale

Il Comune di Aviano gestisce in economia e non occasionalmente i seguenti servizi a domanda individuale:

- Casa di soggiorno per anziani;
- trasporto scolastico;
- mensa scolastica;
- Centro sportivo polivalente (Visinai);
- Utilizzo palestra scuole elementari e medie;
- Sala casa studente;
- Utilizzo locali palazzina Ferro;
- Utilizzo Ciasa Nuta Mangina Lama;
- Punti verdi estivi bambini 3 – 6 anni;

Gestisce inoltre la fornitura di acqua grezza (canaletta).

Fatta eccezione per le rette della casa di riposo comunale, adeguate con decorrenza 1.01.2016 con delibera giuntale n. 203 del 23.12.2015, è intenzione dell'Amministrazione comunale non aumentare le tariffe dei servizi gestiti direttamente.

Con riferimento alle prestazioni sociali e assistenziali diverse da quelle citate sopra, esse sono state delegate all'Ambito Distrettuale 6.1, che approva – per mezzo dell'assemblea dei Sindaci – il sistema di compartecipazione degli utenti ai servizi Pasti a domicilio, Assistenza domiciliare e Centro diurno con decorrenza 01.01.2012.

Per quanto riguarda l'area camper in Piancavallo e gli impianti sportivi non citati in premessa non vi è una gestione diretta, essendo affidati in concessione a terzi (ditte private ed associazioni sportive);

Per quanto riguarda il servizio di illuminazione lampade votive, gli stessi sono dati in concessione a ditta privata.

Il servizio di pesa pubblica è stato esternalizzato, come da delibera di Giunta Comunale nr. 109 del 23.06.2014 e successivamente modificata con delibera di Giunta Comunale n. 149 del 18/08/2014.

Nel 2017 è prevista l'apertura del nuovo asilo comunale, per cui l'Amministrazione comunale ha affidato la gestione in concessione.

L'art. 6 del D.L. n. 55/83, convertito in legge 131/83, dispone che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a

domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate; devono intendersi a domanda individuale tutte le attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo costituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell'utente. Il D.M. 31.12.83 ha specificato quali sono i servizi a domanda individuale soggetti a tale disciplina.

Di seguito è riportato il tasso di copertura previsto per il 2016 relativo ai servizi gestiti direttamente dall'Enti, in base alle previsioni di entrata e spesa 2016

Servizio	Entrata	Spesa	% copertura	Delibera tariffe	Decorrenza nuove tariffe
Casa di riposo	2.432.700,00	2.652.472,36	91,71%	GM 203 del 23.12.2015	01.01.2016
Mensa scolastica	223.077,00	423.126,63	53%**	GM 189 del 12.12.2011 e confermate con G.M. .93 del 07/07/2016	01.01.2012
Trasporto scolastico	26.363,00	144.600,00	18,23%	GM 226 del 10.12.2010 e confermate con G.M. 93 del 07/07/2016	A.s 2011/2012
Utilizzo palestra scuole medie	1.656,20	1.685,63	98%	GM 133 del 15.07.2013, confermate con GM 89/2016	01.09.2013
Utilizzo palestra scuole elementari	980,00	2.130,00	46%	GM 133 del 15.07.2013, confermate con GM 89/2016	01.09.2013
Utilizzo sala riunioni presso Casa dello Studente	450,00	4.265,00	11%	GM 89/2016 di conferma delle tariffe approvate con delibera G.M.. 216 del 15.12.2008 e GM 24 del 24.01.2005 e	01.01.2005
Centro Sportivo Polivalente	1.385,00	14.500,00	10%	GM 89 del 04/07/2016 confermativa della GM 215 del 15.12.2008 e integrata con GM 20 del 4.2.2013 e GM 110 del 23/6/2014	01.01.2009 14.01.2013 per utilizzo continuativo o ricorrente) 01.01.2014
Canaletta	68.180,00	63.107,00	108,04%	GM 59 del 09.05.2016 che conferma le tariffe introdotte con GM 234 del 14.12.2009	01.01.2010
Palazzina Ferro	Uso prevalente istituzionale		n.b non rilevabile	GM 144 del 13.08.2014	13.08.2014
Ciasa Nuta Mangina Lama	8.000,00	13.250,00	60,38%	GM 57 del 25.03.2013 e confermata con delibera di G.M 93 del 07/07/2016.	25.03.2013
Punti verdi estivi bambini 3-6 anni	8.852,00	18.435,56	48,02%	G.M. 47 del 28.04.2016 e confermate con G.M. 93 del 07/07/2016	28.04.2016

** importo rettificato rispetto dato di cui alla delibera giunta n. 93 del 7/7/2016 (che considerava erroneamente tra i ricavi l'Iva a debito)

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO

Anche per il periodo 2016 – 2018, visto l'obbligo del rispetto del patto di stabilità e le manovre finanziarie che impongono una costante riduzione della spesa pubblica e i tagli ai trasferimenti agli enti locali operati dal Governo, gli interventi di investimento possibili saranno dirottati verso la salvaguardia del patrimonio pubblico con la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle infrastrutture comunali, ottimizzando l'impiego delle risorse che via via si renderanno disponibili.

In data 21.12.2015 il Comune ha stipulato con PromoTurismo Fvg il contratto di rinnovo dei diritti di superficie sino al 2024.

Il Comune, con apposito regolamento, disciplina inoltre la concessione in uso e il comodato i seguenti beni

immobili comunali a libere forme associative senza scopo di lucro operanti nel Comune di Aviano e che perseguono fini di rilevante interesse locale, in ottemperanza all'art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

- Palestra comunale;
- Centro polivalente Visinai (costituito da campo di calcetto, campo di calcio e centro servizi)
- Campo sportivo A. Cecchella;
- Campo sportivo di Villotta;
- Campo sportivo "Brentella" di San Martino;
- Campo calcetto Castello, lottizzazione Piazzali;
- Bocciodromo Visinai;
- Casa dello Studente;
- Palazzo Bassi;
- Ex scuola elementare di Aviano;
- Casa del Custode della scuola elementare;
- Casa "Maestra Lina";
- Ex latteria di Somprado;
- Centro Sociale di Giais;
- Ex scuola elementare di Castello;
- Ex scuola elementare di Costa;
- Casa di via F. Angelica;
- Casa degli Alpini di San Martino;
- Casera Capovilla e annesso stallone (Piancavallo);
- Casera Valfredda (Giais);
- Baita ex soccorso piste (Piancavallo);

Con delibera giunta 104/2016 si è provveduto a determinare le quote di contribuzione per il 2016. Sono state altresì aggiornate le tariffe relative agli impianti sportivi con Deliberazione giunta 105/2016 e della piscina comunale con Deliberazione giunta 87/2016

Per quanto attiene agli immobili locati dall'Ente si rimanda alla seguente tabella:

LOCATARI	LOCAZIONE	DURATA	ISTAT	CANONE 2015 da ricognizione determina 703/2015
Az. Agricola Tassan Carlo ss	Contratto di locazione per i pascoli montani di cui alla determinazione n. 364 RGD del 12.05.2010 – Delibera di Giunta comunale n. 14 del 28/01/2013	11/11/2009-10/11/2015 In fase di rinnovo	Non dovuto	€ 3.872,22
Fattoria Le Glorie	Contratto di locazione per i pascoli montani di cui alla determinazione n. 364 RGD del 12.05.2010 – Delibera di Giunta comunale n. 14 del 28/01/2013	11/11/2009-10/11/2015 In fase di rinnovo	Non dovuto	€ 4.269,53

Tassan Damiano	Contratto di locazione per i pascoli montani n. del 5625 del 26.06.2000 - Delibera di giunta n. 194/2000 (integrazione area in affitto) – delibera di Giunta n. 74/2007	In fase di rinnovo	Non dovuto	€ 1.318,17
Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Contratto rep. 1046 del 19.07.2004 - Locazione immobile ad uso CASERMA DEI CARABINIERI in AVIANO	01/07/2006-30/06/2012 (RINNOVO TACITO OGNI 6 anni)	Blocco aggiornamento ISTAT D.L. 95/2012 art. 3 - dal 1° luglio 2014 riduzione canone del 15% art. 24, comma 4, lett. A), D.L. 66/2014 – pagamento 2 rate semestrali posticipate (luglio – gennaio)	€ 33.013,30 (prima rata posticipata per il 2015)
Ronciade s.r.l. Casa del Fondista	Contratto per la concessione di valorizzazione Casa del Fondista rep. 5856 del 06.05.2013	24.12.2012 - 23.12.2027	ISTAT 100% mese maggio – pagamento in 2 rate semestrali (31 maggio e 30 novembre)	€ 10.844,39 ISTAT negativo (-0,1%)
Redolfi De Zan Anna & C. snc	Contr. rep. 331 sottoscritto il 29/07/2003 - Canone demaniale area su Via Pordenone - Cartoleria al Chiosco	29/07/2003-28/07/2021 Cessata attività a metà anno	ISTAT 100% al mese di maggio	€ 1.832,37 ISTAT negativo (-0,1%)
H3G	Contratto di locazione rep. 5511/2013 porzione di terreno in via Cima Manera Aviano per l'installazione di un apparato di telecomunicazioni (sublocazione Wind e Vodafone)	01/01/2014-01/01/2023	ISTAT 75% (pagamento unica soluzione 1° gennaio)	€ 14.352,48
H3G	Contratto di locazione rep. 5508/2013 porzione di terreno in via Damiano Chiesa Aviano loc. Visinai per l'installazione di un apparato di telecomunicazioni	29.10.2012 - 29.10.2021	ISTAT 75% (pagamento unica soluzione 1° gennaio)	€ 10.346,40
H3G	Contratto di locazione porzione di terreno in viale San Giorgio rep. 912 serie 3T del 14/09/2011 con Ericsson Telecomunicazioni Spa – cessione contratto dal 30/11/2011 ad H3G	14.09.2011 – 13.09.2020 - Subentro di H3G ad Ericsson dal 30.11.2011 con pagamenti da marzo 2012	ISTAT 75% - pagamento in 2 rate (27 marzo e 27 settembre)	€ 10.317,24
Wind Telecomunicazioni	Contratto di locazione rep. 29319/2013 porzione di terreno in Loc. Collalto	27.03.2013 – 26.03.2022	ISTAT 75% al mese di marzo (pagamento in 2 rate: 27 marzo e 27 settembre)	€ 10.522,10

Telecom Italia Spa	Antenna Telecom locazione loc. Palafontana		Pagamento in 2 rate (1° aprile e 1° ottobre)	€ 1.564,72
Telecom Italia Spa	Antenna Telecom locazione Monte Tremol		Pagamento in 2 rate (1° aprile e 1° ottobre)	€ 1.564,72
INWIT Spa dal 1° aprile 2015 (conferimento ramo d'azienda di Telecom Italia Spa)	contr. n. 22923/2013 - Delib 71/2013 - Stazione Radiobase Via Cima Manera f. 56	01.10.2013 – 30.09.2022	Pagamento in 2 rate semestrali (1° aprile - 1° ottobre)	€ 9.000,00
Vodafone - Immobile San Martino di C.	Contratto di locazione rep. 902 del 19.06.2015	07/09/2015 – 06/09/2024 rinnovabile di 6 anni in 6 anni previa delibera di giunta	ISTAT 75% dal 2° anno previa espressa richiesta del locatore	€ 21.000 (3 rate del canone come da contratto)
La Genzianella srl	Contratto rep. 5750 del 29.09.2004	29.09.2004 – 29.09.2023	ISTAT 100% gennaio - emissione fatture semestrali	€ 19.449,06 (ISTAT negativo -0,7%) IVA compresa

E) REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0	0	0	0	0	0	0
Alienazione beni e trasferimenti capitale	570.842,84	554.470,55	398.390,91	523.819,67	4.829.619,96	1.559.060,08	+ 31,48%
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	208.671,34	102.966,03	103.016,97	118.000	118.000	118.000	+ 14,54%
Accensione di mutui passivi	0	0	0	0	0	0	0
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI EXTRA TRIBUTARI	779.514,18	657.436,58	501.407,88	641.819,67	4.947.619,96	1.677.060,08	+ 28%

F) DESTINAZIONE DEI PROVENTI DA SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Il d. Lgs. 30.4.1992 n. 285 (Codice della Strada), nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla L. n. 115 del 29/07/2015, prevede

all'art. 142 commi 12-bis e ter, che i proventi delle sanzioni amministrative derivanti dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità con mezzi di rilevazione o con dispositivi di controllo a distanza debbono essere destinati ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno;

all'art. 208 comma 4, 5 e 5 bis, che la quota del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni previste dal Codice della strada deve essere destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

5-bis. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

all'art. 208 comma 5 che gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

Nel rispetto della normativa sopra citata con deliberazione giuntale n. 88 del 04.07.2016, i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada vengono determinati per l'anno 2016 nell'importo di € 90.000,00 da iscrivere come entrata e vengono destinati come di seguito specificato:

a) quota da accantonare sul fondo svalutazione crediti: € 12.000,00;

b) quota dei proventi derivanti dagli accertamenti delle violazioni dei limiti massimi di velocità da ripartire in misura pari al 50% con la Provincia di Pordenone, proprietaria delle SP7, SP24 e SP29 ricadenti sul territorio comunale, l'importo di € 12.000,00;

c) l'importo da iscrivere quale entrata da destinare alle finalità in premessa € 66.000,00, di cui quota da vincolare ai sensi dell'art. 208 commi 4° e 5bis del D. Lgs. 285/92, pari al 50% e quindi € 33.000,00 così ripartiti:

- per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente: € 8250,00 (25% ca.);
- per potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di C.d.S. anche attraverso l'acquisto di mezzi ed attrezzature in dotazione alla Polizia Locale: € 8.600,00 (26% ca.) (revisione e taratura delle apparecchiature di rilevazione della velocità dei veicoli - l'acquisto di strumenti ed applicazioni informatiche atte al controllo dei veicoli direttamente su strada e per il controllo degli impianti pubblicitari ai sensi delle norme del C.d.S. - sostituzione ed

adeguamento di parte dell'equipaggiamento di vestiario ed accessori per gli operatori della Polizia Locale);

- ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade: € 16.150,00 (49% ca.)

G) INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

L'articolo 1 comma comma 539, L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) in vigore dall'01/01/2015, ha modificato l'art. 204, comma 1 del testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 fissando nuovi limiti agli interessi passivi sui prestiti a carico degli enti locali che a decorrere dall'anno 2015 non possono superare il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Da anni l'Amministrazione comunale non contrae nuovi mutui e ha piuttosto perseguito operazioni di riduzione del debito residuo mediate operazioni di estinzione anticipata, e anche la programmazione di bilancio 2016-2018 non prevede la contrazione di nuovi mutui.

Di seguito pertanto l'evoluzione temporale dei debiti di finanziamento:

	Consuntivo 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Debito residuo per mutui al 31.12	5.951.108,56	5.174.508,56	4.418.808,56	3.787.308,56

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI AVIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		9.335.522,12		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	229.561,62	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.693.647,98	14.551.257,00	14.594.117,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		13.970.895,00	13.669.837,00	13.663.117,00
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		216.332,00	258.137,00	310.067,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		776.600,00	755.700,00	631.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		175.714,60	125.720,00	299.500,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI AVIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	O=G+H+I-L+M	175.714,60	125.720,00	299.500,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	899.311,01		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	803.091,47	741.850,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	641.819,67	4.947.619,96	1.677.060,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI AVIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.519.936,75	5.815.189,96	1.976.560,08
di cui fondo pluriennale vincolato		741.850,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E	-175.714,60	-125.720,00	-299.500,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI AVIANO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

2.3 Disponibilità e gestione risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Il piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2016-2018 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 07.03.2016.

Tale piano, stanti le cessazioni di tre unità al termine del 2015 e tre nel corso del 2016, prevede per l'anno 2016 tre assunzioni di personale di Cat. C, delle quali una è già stata effettuata mentre per le altre due si è già definita la data di passaggio tramite l'istituto della mobilità compartimentale.

Al momento attuale la normativa disciplinante le assunzioni e la mobilità del personale degli enti locali è contraddittoria in quanto il quadro normativo è stato complicato dalla necessità di procedere alla ricollocazione del personale degli enti di area vasta (province); per quanto riguarda in particolare il personale della polizia provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.L. 78/2015, le province sono obbligate ad individuare, entro la fine del mese di ottobre, quali lavoratori della polizia provinciale rimarranno a disposizione per altre attività, mentre i dipendenti in soprannumero transiteranno obbligatoriamente presso gli enti locali con funzioni di polizia locale; quindi fino a quando non vi sarà il totale passaggio dei dipendenti della polizia provinciale non sarà possibile procedere ad assunzioni di nessun tipo per lo svolgimento di funzioni di polizia locale.

DATI RELATIVI AL PERSONALE					
DESCRIZIONE	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015
Posti previsti in pianta organica	89	88	85	83	83
Personale di ruolo in servizio	86	85	83	83	80
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	1	0

STRUTTURA ORGANIZZATIVA PERSONALE					
Categorie	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A	4	4	C	21	19
B	36	35	D	15	15
PLA.1	2	2	PLA.5	3	3
PLB	2	2			
TOTALE	83	80			

Totale personale al 31.12.2015 (escluso Segretario comunale)

di ruolo n.	80
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	2	2	A	0	0
B	15	14	B	2	2
C	7	7	C	5	5
D	5	5	D	2	2
D6	1	1	D5	1	1
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
B	1	1	B	1	1
C	0	0	C	3	2
PA	5	5	D	0	0
PB	2	2	D5	1	1
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	2	2	A	4	4
B	17	17	B	36	35
C	6	5	C/PLA	26	24
D	5	5	D/PLB	17	17
Dir	0	0			
			TOTALE	83	80

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 20 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari fino alla scadenza del mandato del Sindaco:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali-cultura-sport-turismo-servizi alla persona-appalti e contratti	Dott.ssa Teresina Russignaga
Responsabile Settore gestione risorse economico-finanziarie e tributi	Dott.ssa Paola Bosser
Responsabile Settore LL.PP. e manutenzione	Arch. Erika Chiara Ballerini
Responsabile Settore gestione territorio-ambiente e commercio	Ing. Sandro Macor
Responsabile Settore gestione casa di soggiorno per anziani	Dott.ssa Mara Collodel
Responsabile Settore vigilanza	Comandante dott. Filippo Pitton
Responsabile ufficio comune per la gestione associata del personale	Dott.ssa Michela Durante

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale e con la quantificazione del fondo risorse decentrate di cui alla dt n. 344 del 15/6/2016 che si richiama integralmente.

Lo stanziamento di spesa per personale dipendente del 2016(macroaggregato 01 redditi di lavoro dipendente) è comprensivo della somma di € 124.922,87 (retribuzioni più oneri) finanziata dal fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio 2015 e relativo alle indennità di risultato 2015 dei Responsabili di servizio e segretario e di quota parte di fondo produttività (e relativi oneri) , in applicazione di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prevede che la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

La quota di Irap relativa, reimputata al 2016 e finanziata col FPV, ammonta a 8.912,5 €.

Previsioni	Impegni 2015	Previsioni 2016
Spese per personale dipendente (retribuzioni, contributi e servizio mensa)	3.115.522,99	3.241.700,00
I.R.A.P.	171.457,84	183.513,00
Lavoro flessibile, LSU e servizio interinale	28.885,57	68.200,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	3.315.866,40	3.493.413,00

Secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 gli enti locali assicurano il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali

2.4 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I nuovi vincoli di finanza pubblica derivanti dall'entrata in vigore della legge 243/2012, che hanno sostituito le regole del patto di stabilità interno, condizionano pesantemente le politiche di bilancio, con particolare riferimento alla programmazione degli investimenti.

La programmazione di bilancio oggetto del presente DUP risulta compatibile con tali vincoli, in base al cronoprogramma previsto per le opere pubbliche previste nel 2016.

3 Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

3.1 Documento programmatico di mandato 2012-2017

Il documento programmatico di mandato (2012-2017) è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 22.5.2012.

3.2 Obiettivi strategici per missioni da perseguire entro la fine del mandato

Responsabile: Vice Sindaco Sandrino Della Puppa-Zorz

Ogni amministrazione opera nel suo tempo e non può prescindere dalle grandi sfide che il suo tempo propone. Il programma con il quale è stato iniziato il mandato amministrativo nel 2012, in seguito alle elezioni comunali, è profondamente attento ai problemi che attraversano la nostra società a partire dalla necessità di offrire a tutti un equo accesso al lavoro e un adeguato sistema di protezione sociale. Per questo l'elenco dei punti di programma amministrativo ha inserito al primo posto la politica sociale e, all'interno di questa, pone una priorità sui temi del lavoro, della salute e della famiglia. Una politica sociale che favorisca la crescita di una comunità avianese più giusta e più prospera. I nostri principi ispiratori sono la valorizzazione dei talenti e dei meriti, nel rispetto del bene comune e della prosperità di tutti, e la promozione di un tessuto sociale solidale, in cui nessuno si perda o resti indietro. Vogliamo una Aviano sostenibile, dove la soddisfazione dei bisogni dell'attuale generazione non comprometta i diritti delle generazioni future.

Vogliamo una comunità che sappia promuovere i diritti di cittadinanza delle nuove generazioni attraverso un lungimirante investimento sulle risorse e le capacità dei giovani. Vogliamo una comunità che sappia valorizzare le generazioni mature come parte attiva e creativa che, forte della propria storia, sia salda fondazione per la costruzione dell'edificio del futuro. La ricchezza e la bellezza di questa nostra terra è il risultato del nesso forte tra il lavoro dell'uomo e territorio. Vogliamo che il nostro tempo, innervato dalla tecnologia, rispetti l'ambiente e il territorio e che le esigenze dello sviluppo trovino il giusto equilibrio con la salvaguardia dell'ambiente che abbiamo ricevuto dai nostri padri e che dovremo restituire ai nostri figli.

Vogliamo che la sfida delle risorse energetiche diventi luogo centrale dove studiare la via allo sviluppo sostenibile. Vogliamo che la passione per la conoscenza diventi strumento, attraverso lo studio e la ricerca, per offrire nuove opportunità allo sviluppo e per costruire il futuro.

Un quadro di scelte suddiviso in quattro grandi assi che confermiamo in questo ultimo scorcio di mandato fino alle prossime elezioni del 2017:

1. WELFARE DI COMUNITA', POLITICHE PER IL LAVORO, SOSTENIBILITA' SOCIALE
2. GESTIONE DEL TERRITORIO, URBANISTICA, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
3. CITTADINANZA, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA, SOSTENIBILITA' POLITICA
4. SVILUPPO, RISORSE, INVESTIMENTI, SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Nell'ultimo anno di mandato, fino al prossimo rinnovo dell'amministrazione comunale che avverrà in primavera 2017, siamo impegnati a completare i programmi avviati nei vari settori.

In particolare per quanto attiene alle opere pubbliche stiamo seguendo la progettazione della nuova scuola elementare presso l'area scolastica con finanziamento del Ministero della Pubblica Istruzione, tramite INAIL, la progettazione della nuova biblioteca presso la Casa dello Studente con i fondi regionale dirottati dalla precedente previsione per la palestra ai Visinai.

Inoltre è in programma la realizzazione di una palestra prefabbricata presso la scuola elementare di Villotta con fondi regionali e, sempre con contributo, prevediamo di realizzare opere di efficientamento energetico alla Casa dello Studente. Nel corso del 2016 daremo avvio ai lavori di realizzazione di marciapiedi a S.Martino, Giais e Marsure e continuiamo con asfaltature di strade comunali e altre opere di viabilità e arredo urbano.

Con contributo regionale inoltre prevediamo anche di asfaltare una tratta importante della strada Aviano-Piancavallo, dalla località Bornass all'ingresso della stazione turistica, anche in vista della prevista tappa del giro ciclistico d'Italia.

In ambito scolastico sarà approvato il documento denominato "Patto per la scuola" che consentirà di definire in modo organico e completo i rapporti fra l'istituto scolastico e l'amministrazione comunale in relazione anche alla programmazione educativa, con la prosecuzione e il potenziamento di attività quali il doposcuola, la settimana dello sport, "Sportiamo", pedibus e tutte le iniziative che consentano di migliorare

il benessere e la crescita delle nuove generazioni e prevenire il disagio, che purtroppo negli ultimi tempi è stato causa di episodi vandalici che non vorremo vedere ripetersi.

Prevediamo inoltre di proseguire nelle attività di efficientamento energetico, avviate con la approvazione del PAES, che consisterà nella presentazione a breve di un progetto di finanza per la gestione energetica di tutti gli immobili e gli impianti comunale, sia in campo elettrico che per gestione calore.

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabile: Vice Sindaco Sandrino Della Puppa-Zorz

E' ritenuto prioritario orientare la propria organizzazione e la propria attività alla trasparenza, pubblicità e semplificazione in conformità a quanto previsto dalle recenti novità normative, anche attraverso la messa in relazione delle proprie banche dati; in particolare inoltre dovrà essere adeguato il sistema di conservazione documentale.

Continua ad essere supportata l'attività di collaborazione con gli Organi Istituzionali dell'Ente che similmente agli esercizi precedenti si estrinseca in adempimenti relativi a dare la maggiore e possibile informazione all'esterno di tale attività, utilizzando come strumenti prioritari i rapporti con i media, tabelloni luminosi e il sito web che viene aggiornato periodicamente. Agli strumenti ormai in uso, si è aggiunta un'applicazione per smartphone, "MyAviano", ancora in corso di implementazione che serve a dare informazioni sugli eventi e scadenze.

L'organizzazione dell'Ente quest'anno ha subito un profondo cambiamento con la riorganizzazione del Comune in sei Settori così individuati:

Settore Affari generali, Cultura Sport Turismo, Servizi alla Persona e Appalti e Contratti

Settore Lavori Pubblici Manutenzione e Patrimonio

Settore Gestione Territorio Ambiente e Commercio

Settore Vigilanza

Settore Casa di soggiorno per Anziani

Settore Gestione risorse economico-finanziarie, Tributi e Personale

Questa modalità organizzativa viene confermata in attesa della attuazione della riforma delle autonomie locali che prevedono quest'anno la nascita delle UTI.

Dal 1 gennaio 2016 la gestione del Personale è stata affidata, con convenzione, al Comune di Porcia.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile: Vice Sindaco Sandrino Della Puppa-Zorz

La Polizia Locale del Comune di Aviano garantirà, per quanto consentito dall'organico a disposizione, una costante presenza sul territorio di competenza, finalizzata alla prevenzione di fenomeni di criminalità e, in particolare, alla prevenzione degli illeciti legati al Codice della Strada. Sarà garantita la vigilanza all'esterno dei plessi scolastici e nel corso di manifestazioni di vario genere, anche grazie all'ausilio del "Gruppo Volontari civici" che coadiuverà l'operato della Polizia Locale fornendo assistenza

Un impegno particolare sarà profuso nell'attività di vigilanza e prevenzione degli illeciti nella località turistica di Piancavallo nel periodo invernale, garantendo una presenza continuativa nei fine settimana, nelle giornate festive infrasettimanali ed in genere nelle giornate di punta, dall'apertura alla chiusura degli impianti.

Altro aspetto fondamentale per la riuscita dell'attività della Polizia Locale del Comune di Aviano è la collaborazione con le autorità militari della Base USAF, ciò sia a fini preventivi e di informazione in merito alle norme in vigore nel nostro territorio.

Nel corso del 2016 sarà approvato un "progetto obiettivo" per la Polizia Locale in modo da potenziare la vigilanza sia nella località del Piancavallo sia in occasione di eventi particolari.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile: Vice Sindaco Sandrino Della Puppa-Zorz

Sostegno alle Istituzioni scolastiche tramite servizi ed iniziative destinate a favorire, nell'ambito

delle competenze dell'ente locale, la frequenza scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Nel corso dell'anno 2016 sarà approvato il documento denominato "Patto per la scuola" in sostituzione dell'"Accordo quadro" fra Istituto Comprensivo e Amministrazione Comunale che risale al 2008.

Il documento è nella fase della stesura finale dopo essere stato esaminato e integrato dai vari soggetti coinvolti, in particolare Dirigente scolastico, Consiglio di Istituto e Uffici comunali interessati.

Inoltre a seguito del contributo assegnato al Comune di Aviano sarà progettata la nuova scuola elementare del capoluogo con successivo appalto.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Responsabile: Assessore Alfonso Colombatti

Realizzare indirettamente (enti operanti nel territorio) o direttamente iniziative ed attività culturali nei vari settori: - musicale, artistico, civico – e sostenere le iniziative tese alla valorizzazione delle risorse culturali esistenti. In particolare il filone tematico di "mestieri, acque, sassi".

Garantire il diritto di informazione della comunità tutta mettendo a disposizione delle varie fasce di utenza materiale documentario adeguatamente e costantemente aggiornato e conservato, con un'attenzione particolare alla storia e cultura del territorio locale.

Mantenere l'impegno a favore delle iniziative dedicate alla pace ed ai diritti con adesione alle iniziative del Coordinamento Enti Locali per la pace sia nazionale sia regionale e le "Giornate d'impegno civile". Favorire le iniziative congiunte con il CRO e la Biblioteca bio-medica dell'istituto per tumori.

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Assessore Mauro Angeli

Nel corso del 2016 verranno svolte attività di aggregazione in favore dei giovani, come concerti, laboratori, attività teatrali. Verranno sostenute attività svolte da giovani su tutto il territorio comunale (concerto Giais on the rock, attività estive di sport e musica a Castello di Aviano e a San Martino, attività teatrali). Le attività di aggregazione giovanile verranno svolte in collaborazione con le realtà giovanili esistenti.

Con il concorso del Tavolo Educativo Territoriale, avviato nel 2011 si intende promuovere la costituzione di reti fra i diversi soggetti e attori che operano in ambito educativo (amministrazioni locali, scuola e volontariato), garantire la realizzazione di interventi educativi strettamente legati al territorio. Si vuole intervenire cioè con la realtà quotidiana dei ragazzi e delle comunità nelle quali vivono e crescono, e mettere a fuoco, approfondire ed esplicitare i riferimenti culturali e i modelli teorici ai quali gli interventi educativi intendono ispirarsi.

Nel corso del 2016 verranno sostenute le attività proposte dalla Consulta Giovanile di Aviano, che riunisce i rappresentanti della fascia di età dai 18 ai 35 anni e che costituisce un nuovo soggetto con compiti consultivi e propositivi per l'Amministrazione Comunale.

Sarà garantita l'apertura delle strutture sportive comunali, quali la piscina, la palestra e gli altri impianti sportivi, direttamente o dando le strutture in gestione a privati e ad associazioni. A tal fine, durante l'anno, saranno promossi bandi per l'individuazione di gestori per le strutture di valenza sportiva, in particolare per l'area dei Visinai.

La partecipazione dei minori alle attività sportive verrà favorita attraverso il "Regolamento SporTiAmo" che consentirà di dare contributi alle famiglie che iscrivono i figli alle società sportive presenti nel territorio comunale.

Cercheremo di unire tutti i soggetti e le realtà associative interessate per realizzare la "Festa delle associazioni" che quest'anno sarà incentrata sui valori dello sport e sulla promozione della pratica sportiva attraverso le associazioni locali, questo evento si comporrà di serate informative ed una o due giornate nel periodo estivo utili a promuovere le attività delle associazioni sportive locali in modo da far conoscere le loro attività ed aumentarne il numero di iscritti.

Verrà promosso un nuovo regolamento per le associazioni locali che sosterrà, in tutti i settori evidenziati, l'attività delle associazioni ed incentiverà il loro coinvolgimento nelle attività ed iniziative organizzate dall'Amministrazione. In relazione a criteri individuati annualmente con deliberazione della Giunta Comunale verranno erogati contributi.

Il "Calendario eventi" delle associazioni e gli strumenti messi a loro disposizione verranno migliorati secondo le indicazioni ottenute dai test effettuati e verranno fatti incontri informativi per aumentare la platea dei fruitori di questi servizi.

In collaborazione con altre realtà istituzionali verranno promossi corsi per dare alle associazioni le basi necessarie per la corretta gestione di un sodalizio con approfondimenti tecnici ed utili informazioni sulle nuove normative.

MISSIONE 07

TURISMO

Responsabile: Assessore Carlo Tassan Viol

Sarà assicurata la collaborazione PROMOTURISMO la nuova agenzia sorta dalla unificazione tra PROMOTUR e TURISMO FVG , con l'ASS5 per garantire una adeguata assistenza al servizio di guardia medica turistica in Piancavallo . Questo rapporto sinergico con la Regione e gli organismi sopra citati permetterà l'utilizzo di strutture importanti, quali il PalaPredieri e Palazzetto Polifunzionale, strategiche per la positiva riuscita di manifestazioni di massimo livello. L'utilizzo a fini sportivi di tali edifici permette inoltre l'estensione della stagionalità turistica.

Queste alcune iniziative dell'Amministrazione Comunale che potranno dare nuovo impulso e favorire la ripresa economico/turistica della nostra stazione turistica.

- 1) Il trasferimento a fvg strade della viabilità Aviano/Piancavallo/Barcis consentirà di liberare risorse da reinvestire in Piancavallo
- 2) L'intervento di messa in sicurezza della "Dorsale" di collegamento Piancavallo-Cansiglio, ne valorizzerà il patrimonio ambientale, malgivo, nonché escursionistico
- 3) Per incentivare il trekking e le ciaspolate, settore in cui è assente una curata depliantistica, saranno pubblicati e tabellati 18" percorsi metabolici-curati con stile" percorsi in cui si complementano escursionismo e salutismo.
- 4) Per un altro significativo intervento si conta sul finanziamento PSR per il recupero ad uso forestale e come ciclabile e/o trekking per superare la frana che rende inagibile la transitabilità della strada che dal Santuario della Madonna del Monte porta alla Bornass
- 5) La gestione dell'ufficio informazioni turistico e delle strutture collegate dovrà tornare in capo a PromoTurismo in modo da garantire una uniformità gestionale con gli altri poli turistici regionali ; mentre il comodato d'uso concesso ai Carabinieri per un loro presidio Istituzionale a Piancavallo rappresenta un baluardo per la sicurezza.
- 6) Da inizio anno è entrata in funzione la ecopiazzola in Piancavallo che ,assieme all'avvio di un nuovo sistema di raccolta differenziata dei RSU, darà maggiori garanzie ambientali e migliori servizi all'utenza
- 7) Si sta profilando una nuova sinergia di intervento tra Promoturismo e Hydrogea per attuare procedure di compensazione tra i bacini ex Promotur e quelli gestiti da Hydrogea in modo tale da eliminare definitivamente le difficoltà di approvvigionamento e le attuali perdite idriche.
- 8) Il progetto " cittadella dello sport" presentato congiuntamente agli operatori alla Regione FVG ,con la sua realizzazione graduale, rappresenta il futuro di garanzia di sopravvivenza di Piancavallo
- 9) Naturalmente continuerà l'impegno della Amministrazione Comunale per garantire tutta una serie di eventi e di intrattenimento di qualità e di valorizzazione ambientale ed enogastronomica , Il tutto nel quadro di un programma organico strutturato su due momenti: invernale ed estivo.
- 10) Per la programmazione degli eventi e delle maggiori manifestazioni risulta indispensabile la collaborazione della Pro Loco Aviano e delle altre associazioni di volontariato.

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile: Vice Sindaco Sandrino Della Puppa-Zorz

Trattasi dei servizi urbanistica e gestione del territorio, per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente, i cui obiettivi mirano a gestire il territorio e le sue trasformazioni tramite strumenti urbanistici al fine di garantire un armonioso sviluppo delle funzioni residenziali, produttive, turistiche e adeguata dotazione di infrastrutture per i necessari servizi pubblici. Il tutto in un quadro di tutela dell'ambiente, valorizzazione delle tradizioni e rispetto della qualità della vita.

L'Amministrazione ha aderito ad Agenda 21 e pertanto segue i percorsi da questa definiti per

attuare uno sviluppo sostenibile. Il percorso Agenda 21 e lo Sportello Energia del Comune, consentono da un lato la divulgazione delle tecnologie per il contenimento del consumo energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili e dall'altro, la conoscenza degli aspetti amministrativi e finanziari a tale settore collegati. Lo sviluppo di futuri progetti che coinvolgeranno il territorio dovranno pertanto trovare attuazione utilizzando percorsi di Agenda 21 Locale.

Nel corso del 2016 è prevista la redazione di una variante al piano urbanistico per adeguare il piano a una serie di richieste di cittadini e per questo è stato affidato un incarico a un professionista esterno.

Inoltre il comune di Aviano ha aderito a una convenzione con la Regione con altri 4 comuni (Budoia, Caneva, Montereale e Polcenigo) per la collaborazione alla stesura del Piano Paesaggistico Regionale. A tale scopo saranno predisposte dai cinque comuni le cosiddette mappe di comunità con tavoli di lavoro comunali gestiti da un "facilitatore" che fa riferimento alla Associazione Lis Aganis, di cui il comune di Aviano socio, e a cui è stato affidato l'incarico di coordinare a questa attività, finanziata da un contributo regionale.

L'ufficio ha affidato l'incarico ai tecnici dell'Università di Udine per la redazione del Regolamento Comunale per la telefonia mobile che consentirà di adeguare la materia alla nuova normativa per contemperare il diritto di tutela della salute con il diritto di accesso alle informazioni e all'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabili: Assessore Carlo Tassan Viol

Assessore Fernando Tomasini

Da fine giugno 2016 il servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani viene gestito da un nuovo soggetto, subentrato a seguito della sentenza del Consiglio di Stato (19 maggio 2016) alla ditta precedentemente risultata aggiudicataria dell'apposita gara bandita dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale,.

Il servizio momentaneamente non presenterà modifiche sostanziali al sistema di raccolta attualmente in atto nelle attuali due zone (gialla e blu) in cui è suddiviso il territorio comunale ;mentre per il Piancavallo dovrà garantire un notevole salto di qualità seppur nel rispetto della peculiarità che quella frazione rappresenta , tutto ciò sarà agevolato dalla entrata in funzione della piazzola ecologica montana.

Certamente questa sentenza provocherà qualche riassetto operativo che potrà rappresentare ulteriori ritardi funzionali.

L'approvazione dello studio di piano Paesaggistico Comunale servirà a garantire un equilibrato uso del territorio .

Sarà portato in approvazione anche il piano per la telefonia mobile.

Continuerà l'attenzione alle tematiche ambientali con serate informative sull'argomento e la riproposizione della "giornata ecologica" ,anche per la stazione turistica di Piancavallo.

Adozione di tutte le nuove tecnologie per conseguire risparmi energetici negli immobili ad uso pubblico e la sensibilizzazione della cittadinanza affinché il risparmio energetico e le nuove tecnologie entrino sempre di più in tutte le abitazioni. A tal fine l'amministrazione Comunale si è dotata del Piano di azione sostenibile (PAES) e sta predisponendo il regolamento per erogare gli incentivi ai proprietari di fabbricati che ristrutturano o costruiscono nuovi edifici con standard di risparmio energetico superiore a quanto stabilito dalle leggi di settore.

Il servizio di manutenzione del verde pubblico, già integrato sulla base del censimento operato dall' ufficio,e tenuto conto delle ridotte disponibilità economiche degli ultimi anni è stato strutturato dotandolo di mezzi ed attrezzature quali un trattore rasaerba , decespugliatori ecc. che hanno permesso di gestire tutte le aree pubbliche compreso il parco di palazzo Menegozzi, le aree del centro sportivo dei Visinai e gli spazi compresi tra la scuola Media e la scuola materna Comunale. Rimangono affidati a ditte esterne alcuni interventi riguardanti lo sfalcio dei cigli stradali di pianura e quelli inerenti la viabilità che da Aviano sale in Piancavallo. Sempre a ditta esterna è stato affidato la cura del verde e delle aiuole della località turistica. L'ufficio esegue il monitoraggio del servizio e mantiene i contatti con le ditte che ne hanno l'appalto e raccogliendo eventuali segnalazioni. Il patrimonio arboreo prevalentemente con proprio personale, viene tutelato mediante interventi ordinari (potature) attuate per conciliare il portamento delle specie arboree con la sicurezza sulla base delle esigenze individuate dall' ufficio, all'occorrenza si programmano interventi straordinari, quali indagini di stabilità, cure endoterapiche, abbattimenti di piante a rischio e nuovi impianti.

A sostegno della tutela del territorio e in particolare per la promozione dello stesso si cercherà di realizzare l'idea di un parco diffuso formato dalla dotazione di verde pubblico esistente in ambito urbano, dai corridoi di continuità naturali (torrenti, canali, filari di vegetazione ecc.) e da quella parte di campagna che

presenta valenze paesaggistiche a formare una vera e propria rete di connessione ecologica e ambientale andando a realizzare una rete di percorsi ciclo-pedonali.

Al settore della manutenzione è affidata anche la cura delle aiuole e delle fioraie insistenti all'interno delle piazze e dei centri storici.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Responsabile: Assessore Fernando Tomasini

Pur con le difficoltà date dall'obbligo del rispetto del patto di stabilità, dalle manovre finanziarie che impongono una costante riduzione della spesa pubblica e i tagli dei trasferimenti agli enti locali, rimane obiettivo primario dell'Amministrazione quello di migliorare e salvaguardare le infrastrutture stradali presenti nel territorio eseguendo annualmente dei lavori di ripavimentazione e/o sistemazione delle vie comunali più bisognose di intervento. Anche in base alle disponibilità finanziarie si proseguirà con interventi di asfaltature di quelle strade bianche che per particolari caratteristiche quali le pendenze o il numero di mezzi che vi transitano costituiscono un costo elevato per la loro manutenzione.

Per quanto possibile si vedrà di realizzare nuove infrastrutture quali piste ciclabili al fine di migliorare la viabilità e mettere in sicurezza la circolazione dei pedoni e ciclisti, in particolare il percorso che collega la frazione di Castello con il centro di Aviano utilizzando il sedime della vecchia roggia di proprietà demaniale e il completamento del collegamento del CRO con il capoluogo. Per quanto riguarda la viabilità pedonale vanno completati gli interventi di costruzione dei marciapiedi di Marsure, Giaies e S. Martino.

Altre importanti infrastrutture riguarderanno la costruzione di alcune rotoatorie in primis quella nella intersezione della via Pordenone con via Narvesa e quella che interessa l'incrocio nei pressi dell'albergo Oliva.

Dopo lunghi anni di attese la regione si prenderà in carico la viabilità che collega Aviano con Piancavallo e Barcis sgravando il Comune di un onere che era diventato insostenibile e dando la possibilità di utilizzare le risorse che si rendono disponibili per migliorare l'arredo urbano e la viabilità della località turistica.

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

Responsabile: Assessore Fernando Tomasini

Il servizio di protezione civile del comune di Aviano nato come squadra antincendio boschivo nella sua evoluzione è entrato a far parte del comparto della protezione civile del F.V.G. mantenendo in una parte del gruppo la specificità di squadra antincendio ed una componente di protezione civile. Due componenti della squadra (donne) a fronte di selezione della protezione civile Nazionale e dopo apposita formazione, sono diventate a loro volta formatrici nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, dei componenti le squadre di protezione civile sui rischi sismici ed eventi alluvionali. Le attività sopra esposte sono anche messe in atto in accordo ed in collaborazione con il mondo della scuola e del Comune. Per quanto riguarda i rapporti che intercorrono tra squadra di protezione civile e Comune va sottolineato che si sta concludendo l'individuazione dei vari responsabili che devono interagire con il responsabile della squadra. Questo alla luce della ristrutturazione avvenuta all'interno dell'ente e che ha interessato i responsabili dei vari settori. Rimane anche da completare il piano di evacuazione che individua gli edifici e le aree da destinare in caso di calamità. La dotazione di mezzi con l'arrivo del nuovo fuori strada è arrivato ad un buon livello, ciononostante ogni anno viene fatta richiesta alla regione di contributo sia per sostenere le spese del funzionamento della struttura che per investimenti atti a migliorare la dotazione delle attrezzature.

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile: Assessore Alfonso Colombatti

Supportare le esigenze della comunità connesse ai servizi di assistenza alla persona anziana, alle famiglie, ai minori, ai disabili, e all'inclusione sociale. Vengono eseguiti interventi indiretti per il tramite dell'Ambito 6.1 e dell'ASS-5 (Centro diurno per anziani; Casa Padiel per disabili adulti; Istituto Comprensivo Aviano-Budoia per l'integrazione possibile degli alunni con disabilità grave; progetto SPRAR d'Ambito per l'accoglienza di secondo livello per migranti) e diretti (Casa di Soggiorno per anziani non autosufficienti;

Casa Nuta Mangina per accoglienza parenti di pazienti ricoverati o in cura presso il CRO e di particolari situazioni di disagio sociale solo di cittadini residenti in Aviano; famiglie con minori per ridurre le rette per gli asili nido; per progetto SPRAR intercomunale per l'accoglienza di secondo livello per migranti).

MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

Responsabile: Assessore Alfonso Colombatti

Supportare i programmi di prevenzione dell'ASS-5 e dell'Istituto Comprensivo Aviano-Budoia.

Dedicare attenzione alla prevenzione della salute con particolare cura tesa ad evitare o ridurre l'assunzione eccessiva di cibi e/o l'assunzione di cibi non salutari in prima istanza per i minori ma anche per la popolazione tutta. Questa attività avrà il suo lancio ad ottobre con il lancio del progetto "Officina sano e con gusto" in collaborazione con IAL Aviano, CRO-IRCCS, Federsanità ed Auser regionale, nell'ambito del progetto FVG "ADESSO Salute e Sicurezza".

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Responsabile: Assessore Carlo Tassan Viol

Il settore delle attività produttive attraversa un momento di crisi soprattutto nel manifatturiero con alcune aziende che cercano di riposizionarsi nel mercato, mentre nel commercio si è appena usciti da una analoga criticità che ha riguardato una parte di mondo della cooperazione e che si sta assestando bene. L'Amministrazione Comunale monitora continuamente la situazione in collaborazione con tutte le associazioni di categoria.

Il mondo agricolo specialmente quello zootecnico, soffre delle difficoltà rappresentate dal prezzo di vendita del latte che non è assolutamente remunerativo, ciononostante si prevedono due nuovi insediamenti zootecnici.

C'è molta aspettativa nel nuovo PSR predisposto dalla Regione FVG, illustrato in una affollata assemblea anche ad Aviano.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile: Assessore Carlo Tassan Viol

Alle difficoltà che coinvolgono il mondo del lavoro, l'Amministrazione Comunale sta ricorrendo con attenzione a tutti gli istituti che Regione FVG e Comunità Europea mettono a disposizione Lavori di Pubblica Utilità, Lavori Socialmente Utili, Cantieri di Lavoro, Borse lavoro e Voucher.

Il ricorso a questi istituti ha consentito, in questo arco temporale del nostro mandato (giugno 2012 – dicembre 2015) di consentire a 122 persone in difficoltà, di cui 84 maschi e 38 femmine di beneficiare di una integrazione economica con una partecipazione alla spesa da parte del Comune di 113,662 euro a copertura dell'intervento extra regionale.

Di queste 122 persone 98 sono nostri concittadini e 24 di comuni contermini.

Questa attenzione proseguirà con l'intento di consentire ulteriori impieghi di manodopera.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Responsabile: Assessore Carlo Tassan Viol

Il settore produttivo dell'agricoltura merita una missione a se stante nell'ambito delle attività produttive, soprattutto per l'importanza da primato del comparto zootecnico avianese nel contesto della Regione Friuli Venezia Giulia, che accanto ai tradizionali allevamenti bovini e ovini trova una sua grande peculiarità nell'allevamento caprino e bufalino e un sensibile ritorno di quello suinicolo e avi-cunicolo.

Pertanto l'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di dare continuità a quei servizi che ora sono assicurati tramite convenzioni con la Provincia di Pordenone, nel momento in cui la stessa cesserà di

esistere, tra i quali il servizio di macellazione d'urgenza e quello del servizio pubblico integrativo per la gestione dei rifiuti speciali agricoli.

Si cercherà di dare impulso e valorizzazione alle nostre aziende che offrono prodotti tipici locali di grande qualità anche in collaborazione con "Montagna Leader" e il suo progetto della "strada del sapere e dei sapori".

Verrà proposta, nell'ambito del programma manifestazioni estiva 2016 a Piancavallo il 26 giugno la prima mostra mercato del prodotto tipico della Pedemontana.

Il 2016 dovrà rappresentare l'anno della definitiva approvazione del nuovo regolamento di polizia rurale e, cosa che non riguarda direttamente il Comune di Aviano, la fine del periodo di commissariamento del consorzio di bonifica "Cellina Meduna" e il ripristino della corretta dialettica democratica nel mondo agricolo.

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile: Assessore Fernando Tomasini

Nel 2013 il Comune di Aviano ha aderito al "Patto dei Sindaci", iniziativa europea che vede coinvolte le autorità locali e regionali ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili nei loro territori. Con la sottoscrizione del Patto, l'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di oltre il 20% entro il 2020, mediante azioni di contenimento dei consumi energetici degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente ed inoltre di sensibilizzare gli stakeholder (Promotur, CRO, Base Nato, ecc.) e la popolazione ad assumere comportamenti analoghi per ridurre le emissioni in linea con gli indirizzi dell'Unione Europea. Nel corso del 2016 si procederà a mettere in atto l'attività di monitoraggio del Paes necessario per seguire i progressi degli obiettivi individuati.

Sempre in attuazione al Paes nel 2014 è stato affidato, ad Area Science Park, l'incarico di redigere l'Allegato Energetico al Regolamento edilizio. L'Allegato Energetico, completato nella stesura finale dopo vari incontri, anche pubblici, è stato approvato nel mese di aprile 2016 con il risultato di definire contenuti, forme e modalità per l'erogazione di incentivi economici o volumetrici.

MISSIONE 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Relatore: Vice Sindaco Sandrino Della Puppa Zorz

La Giunta che amministra il Comune di Aviano e la maggioranza che la sostiene condividono l'attuazione della L.R. 26/2014, che sicuramente è perfezionabile ma rappresenta una opportunità e una sfida molto importante per le nostre comunità.

Inoltre siamo convinti che affinché l'Unione Territoriale Intercomunale "del Livenza Cansiglio e Cavallo" possa funzionare deve essere avviato il processo con la condivisione più ampia possibile, per cui è necessaria la ricerca di una convergenza sulle regole e sugli obiettivi.

Non avendo raggiunto un accordo sullo statuto a settembre del 2015 il commissario, nominato dalla Regione FVG ha adottato una bozza di Statuto che è stata approvata dal Consiglio Comunale di Aviano a ottobre 2015.

La difficoltà di trovare un accordo ha riguardato solo il metodo di voto della Assemblea dei Sindaci perché sul resto dello Statuto, dopo lunga e approfondita discussione, fra i sei sindaci era stata trovata una intesa. Quindi il metodo di voto approvato prevede Sacile 20 voti, Brugnera 9, Aviano 9, Caneva 6, Polcenigo 3 e Budoia 3, con la maggioranza stabilita dal 60% dei voti, cioè 30 su 50.

Dopo alcune proroghe la Regione con la Legge 3/2016 ha stabilito che le UTI siano costituite dal 15 Aprile 2016 e operative dal 1° Luglio 2016.

L'UTI del Livenza-Cansiglio-Cavallo è costituita quindi solo dai 3 Comuni che hanno approvato lo Statuto entro il 15 Aprile 2016, Aviano, Budoia e Caneva.

Risulta evidente che la nostra Unione prende avvio in formato ridotto priva anche del Comune più popoloso, Sacile, e quindi con evidenti difficoltà gestionali e limitazioni operative. La prima conseguenza è stata che il Comune di riferimento è diventato Aviano, in quanto Comune più popoloso dei tre rimasti, e quindi abbiamo dovuto farci carico a partire dal 15 Aprile 2016 di coordinare i vari passaggi previsti dalla Legge, convocando le Assemblee dei Sindaci ed assumendo la presidenza dell'Unione.

La sentenza del TAR del 10.06.2016 ha per un verso rigettato le motivazioni dei comuni ricorrenti in merito alla validità della L.R. 26/2014, quindi avallando l'operato della Regione. Ha anche però

dichiarato illegittima la nomina dei commissari che, come nel caso della nostra UTI, hanno approvato gli Statuti in sostituzione dell'Assemblea dei Sindaci.

La Regione interpellata in proposito, sentiti i funzionari e l'Avvocatura regionale, ha comunicato ai Comuni facenti parte delle Unioni commissariate che gli Statuti approvati dai Consigli Comunali sono comunque legittimi.

In seguito poi alle modifiche apportate dalla L.R. 10/2016, l'Assemblea dei Sindaci dell'UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo ha deliberato le funzioni con cui avviare l'operatività delle UTI dal 1°Luglio 2016. Consapevoli del fatto che la nostra Unione ha motivo di svolgere le funzioni previste dalla legge in modo efficace e di ottenere gli obiettivi previsti solo con la presenza degli altri Comuni, siamo in attesa di un confronto con gli amministratori di Sacile, Polcenigo e Brugnera per valutare insieme il loro ingresso nell'Unione, che dovrebbe essere facilitato, anche in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge.

Nel frattempo stiamo elaborando, in collaborazione con l'UTI delle Dolomiti Friulane e la Regione, le operazioni previste dal Piano di subentro alla Comunità Montana del Friuli Occidentale che cesserà di essere operativa dal 1° Agosto 2016.

MISSIONE 50

DEBITO PUBBLICO

Responsabile: Vice Sindaco Sandrino Della Puppa-Zorz

L'Amministrazione comunale ha perseguito, nell'ultimo triennio 2013- 2015 una politica di riduzione del debito, mediante operazioni di estinzione anticipata mutui per complessivi 1.723.370 €.

Tali operazioni hanno consentito :

- una significativa riduzione del debito per mutui dell'Ente (1.723.370 € la quota capitale estinta anticipatamente)
- il conseguimento dell'obiettivo di competenza mista del Patto di stabilità interno introdotto nel 2013, liberando spazi finanziari al pagamento degli stati di avanzamento lavori delle opere pubbliche in corso;
- il conseguimento di significativi risparmi annui di spesa per minori oneri di ammortamento.

In particolare i risparmi annui futuri, in termini di minori oneri di ammortamento, sono quantificati in 348.419 € per il periodo 2016-2018, 236.610 € per il periodo 2019-2020, 25.302 € per il biennio 2021-2022.

Non sono previste per il triennio 2016-2018 ulteriori operazioni straordinarie di riduzione del debito, in base a valutazioni di convenienza economico-finanziaria di operazioni di estinzione anticipata sui mutui ancora in essere e del loro impatti sui nuovi equilibri di pareggio di bilancio.

SEZIONE OPERATIVA

SEZIONE OPERATIVA

1 Parte prima

- a) **Valutazione generale sui mezzi finanziari e sulle fonti di finanziamento, andamento storico e relativi vincoli, indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.**

LA BASE IMPONIBILE DELLA TASSAZIONE IMMOBILIARE

Come evidenziato nella parte strategica della relazione, le entrate proprie dell'ente sono principalmente basate sulla tassazione immobiliare. La base imponibile sia per l'IMU sia per la TASI per le varie tipologie di fabbricati si ottiene applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5 per cento, i nuovi moltiplicatori in vigore dal 1° gennaio 2012 :

Categoria Catastale	MOLTIPLICATORI
A (escluso la cat. A/10) e per le cat. C/2, C/6 e C/7	160
B e per le cat. C/3, C/4 e C/5	140
A/10 e D/5	80
D (esclusa la cat. D/5)	65
C/1	55

La consistenza patrimoniale degli immobili risultante al 31/12/2015 dai dati catastali risulta la seguente:

Categoria	Tipologia	n. unità	Rendite totali Euro
A1	Abitazione tipo signorile	10	10.890
A2	Abitazione tipo civile	4.315	2.519.851
A3	Abitazione tipo economico	2.170	952.001
A4	Abitazione tipo popolare	767	179.597
A5	Abitazione tipo ultrapopolare	39	4.531
A6	Abitazione tipo rurale	22	5.926
A7	Abitazione in villini	873	863.769
A8	Abitazioni in ville	4	7.431
A10	Uffici o studi privati	93	76.500
B1	Collegi convitti ricoveri caserme	8	79.074
B4	Pubblici uffici	6	7.637
B5	Scuole laboratori scientifici	12	279.267
B7	Cappelle private	2	580
C1	Negozi e botteghe	262	537.304
C2	Magazzini locali di deposito	1.389	153.340
C3	Laboratori per arti e mestieri	59	30.457
C4	Fabbricati e locali per esercizi sportivi	8	3.653
C6	Stalle scuderie rimesse autorimesse	4.756	302.676
C7	Tettoie	178	6.039

D1	Opifici	122	453.674
D2	Alberghi e pensioni	26	504.415
D3	Teatri cinematografi e sale per concerti	8	33.586
D5	Istituti di credito e assicurazioni	4	45.682
D6	Fabbricati per attività sportive	18	103.677
D7	Fabbricati per attività industriali	56	417.840
D8	Fabbricati per attività commerciali	42	210.031
D10	Fabbricati per attività agricole	85	323.037
E1	Stazioni per servizi di trasporto	2	4.494
E3	Costruzioni per speciali esigenze	16	62.130
E7	Fabbricati per esercizio pubblico dei culti	4	1.353
E9	Edifici a destinazione particolare	5	4.350

Dalle risultanze della banca dati gestionale dei tributi le unità immobiliari adibite ad uso abitativo (tutta la categoria A, esclusa la categoria A/10 uffici) sono n. 8.176, di cui circa n. 3.900 sono i contribuenti con abitazione principale; pertanto la maggior parte degli immobili non viene utilizzata per tale uso, tenuto conto anche della realtà di Piancavallo dove immobili ad uso abitativo sono complessivamente n.1.870.

IMPOSTA UNICA COMUNALE: IMU e TASI – STIMA ENTRATE e ALIQUOTE

Con la legge di stabilità per l'anno 2016 è stato previsto il blocco delle aliquote e tariffe tributarie ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI) che deve necessariamente prevedere la copertura integrale del costo del servizio, e pertanto le previsioni tengono conto del dispositivo normativo ed anche per il 2017 e 2018 non sono previste variazioni tariffarie, posto che non venga ulteriormente modificato il quanto normativo.

L'entrata riferita ad IMU per l'anno 2016 è stata stimata tenendo conto delle novità rispetto al 2015, in particolare che:

- per gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti in linea retta di primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato e nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, la base imponibile in questi casi è ridotta del 50%.
- anche per il 2016 il gettito ad aliquota di base del 7,6 per mille sui fabbricati di categoria D è di competenza dello Stato; al Comune rimane la quota calcolata sulla aliquota eccedente il 7,6 per mille, pari al 0,7 per mille, ed in Bilancio viene riportata solo la quota di spettanza del Comune;
- ulteriore elemento di contrazione della base imponibile è dato dalla circostanza che per i fabbricati cat. D ed E a partire dal 01/01/2016 è possibile presentare atti di aggiornamento del valore di accatastamento e quindi viene modificata la base imponibile, anche con effetto retroattivo.

Le previsioni delle entrate IMU per il periodo 2016-2018 sono state formulate sulla base delle risultanze della banca dati, di una stima prudenziale di minor gettito, in relazione alle novità previste a partire dal 2016 e del trend storico delle riscossioni, ad aliquote e detrazioni invariate.

TASI – Tributo sui servizi indivisibili

La manovra finanziaria prevede l'esenzione dall'imposizione dell'abitazione principale sia dall'IMU che dalla TASI (ad eccezione dei fabbricati cat. a/1, a/8 e a/9) e contestualmente prevede un trasferimento

statale/regionale compensativo per tale minor gettito ed il blocco delle aliquote e tariffe approvate dagli enti locali.

Pertanto alla luce di queste disposizioni l'entrata riferita alla TASI viene prevista solo per gli immobili di categoria cat A/1, A/8 e A/9, adibiti ad abitazioni principale: Per le altre tipologie di fabbricati, considerato che con la delibera di Consiglio n. 34 del 30/07/2015 è stata prevista l'applicazione della TASI solo per gli immobili destinati ad abitazione principale non vi è iscritto alcun valore.

La stima dell'entrata viene confermata nel triennio 2016-2018 ad invarianza di aliquote e detrazioni.

L'entrata relativa alla TASI è destinata a coprire i servizi indivisibili erogati dal Comune i cui importi sono individuati dal Consiglio Comunale contestualmente alla determinazione delle aliquote ed alla percentuale di copertura prevista con il gettito, ai sensi dell'art. 1, comma 682, della Legge 147/2013, alla luce delle novità introdotte per il 2016 tale disposizione risulta poco significativa.

Per quanto riguarda le agevolazioni facoltative, sono confermate le assimilazioni già in vigore gli scorsi anni per le abitazioni in possesso di anziani e disabili che hanno acquisito la residenza in casa di riposo o di cura.

Quadro riassuntivo delle aliquote approvate nel 2015 e confermate per l'anno 2016 (delibera di Consiglio n. 19/2016 che si intende richiamata integralmente) e aggiornate con le novità di cui alla L.208/2015

Tipologia immobile	IMU aliquota	TASI aliquota
Abitazioni principali e pertinenze (escluso cat A/1, A/8 e A/9)	esente	esente
Abitazioni principali di lusso (solo cat A/1, A/8 e A/9)	4 per mille	1,9 per mille*
Immobili uso abitativo diversi dall'abitazione principale - aliquota ordinaria	8,9 per mille	0 per mille
Immobili cat A/10 – C/1- C/3	8,3 per mille	0 per mille
Aree fabbricabili	8,3 per mille	0 per mille
Immobili categoria D	8,3 per mille	0 per mille
Terreni agricoli	esenti	esenti
Fabbricati rurali strumentali	esenti	esenti

Per la TASI è prevista l'applicazione di una detrazione di euro 50,00 per gli immobili con rendita catastale fino ad euro 500,00. Con delibera di Consiglio n. 20 del 22/03/2016 sono state confermate le aliquote e detrazioni già approvate per il 2015 e che ai fini del presente documento si intende richiamata integralmente.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE:

I comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del comma 17 dell'art 13 del D.L. 201/2011 e della L.R. 34/2015 art 7 c. 71, devono assicurare il recupero del maggior gettito derivante dall'applicazione IMU, ad aliquote base, rispetto al previgente regime dell'ICI, tramite la Regione a valere sulle quote di compartecipazione dei tributi erariali. Le previsioni sono formulate sulla base di dati storici.

ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE

Per effetto del blocco delle tariffe vengono confermate le vigenti aliquote per scaglioni di reddito e la soglia di esenzione per redditi inferiori ad € 15.000.

SOGLIA ESENZIONE < 15.000 €	
scaglioni di reddito in Euro	aliquota %
da 15.001 a 28.000	0,5
da 28.001 a 55.000	0,6
da 55.001 a 75.000	0,7
Oltre 75.001	0,8

Ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 la soglia di esenzione opera come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'Irpef non è dovuta e, nel caso di superamento di detto limite, è dovuta ed applicata al reddito imponibile complessivo.

L'addizionale comunale all'Irpef è versata al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale, se risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni. La base imponibile è costituita dal reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili e della rendita dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Le stime del gettito atteso per gli anni 2016 e seguenti sono state fatte nel rispetto del punto 3.7.5 del principio contabile allegato 4.2 al D. Lgs. 118/2011, come recentemente modificato dal decreto ministeriale 30 marzo 2016.

Esso prevede infatti che *“gli Enti locali possono accertare l'addizionale comunale irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del 2° anno precedente a quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/ residui e del 2° anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno d'imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015)...”*

L'applicazione del principio, come recentemente modificato, comporta nel triennio una sottostima dell'entrata iscritta a bilancio rispetto alla stima di gettito disponibile sul portale per il federalismo fiscale del Ministero delle Finanze, sulla base del reddito imponibile per l'anno di imposta 2013 - dichiarazioni 2014.

Infatti mentre il gettito stimato sul sito del Ministero va da un minimo di 420.471 € a un massimo di 513.910 €, la previsione di bilancio è pari a 400.000 € nel 2016, 420.000 € nel 2017 e 430.000 € nel 2018.

Solo a regime l'entrata iscritta a bilancio potrà allinearsi con la stima disponibile sul sito del Ministero.

TOSAP e IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

Le stime relative alle entrate derivanti dalle occupazioni a carattere temporaneo e permanente sul suolo pubblico e all'applicazione dell'imposta sulla pubblicità si basano sul trend storico considerato che le tariffe sono ferme da anni.

Per l'imposta sulla pubblicità si segnala che dal 01/01/2016 fino al 31/12/2018 è stato affidato ad un nuovo concessionario il servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta.

TARI - TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina della tassa sui rifiuti TARI è prevista dalla L. 147/2013 e dal Regolamento comunale IUC sezione TARI, ed è destinata alla copertura integrale del costo del servizio di gestione dei rifiuti e non vige il blocco tariffario per l'anno 2016.

La tassa è dovuta da chiunque occupi o detenga i locali o le aree scoperte e si considerano tassabili tutti i locali, qualunque ne sia la destinazione o l'uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati agli urbani.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica: per le utenze domestiche è rapportata al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie occupata, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle categorie previste dal D.P.R. n.158/99, il calcolo avviene sulla base della sola superficie, e dei coefficienti di produzione potenziale dei rifiuti previsti dallo stesso decreto e tiene conto dei correttivi consentiti dalla L. 147/2013 e L. 208/2015.

Le riduzioni previste dal regolamento comunale sono le seguenti:

- a) per le abitazioni tenute a disposizione da contribuenti iscritti all'A.I.R.E. a condizione che l'immobile oggetto della riduzione non sia locato né ceduto in comodato, riduzione del 25%.
- b) le abitazioni non occupate e possedute a titolo di proprietà o usufrutto da persona che ha trasferito la residenza presso la Casa di Soggiorno per Anziani a condizione che le stesse non risultino locate o cedute in comodato, riduzione del 30%
- c) Riduzione per le zone non servite: 60%
- d) Riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati avviati al recupero (fino ad un massimo del 50% della parte variabile)
- e) Riduzione per compostaggio (30% della parte variabile).

Ai sensi dell'art 9 bis del D.L. 47 del 28/03/2014, convertito in Legge n. 80 del 23/05/2014, a partire dall'anno 2015, per gli immobili posseduti da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza la tassa

sui rifiuti è applicata in misura ridotta di due terzi a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Il versamento della tassa avviene in 3 rate: 30 settembre, 30 novembre e 31 marzo tramite modello F24 precompilato inviato a tutti i contribuenti.

Con delibera di Consiglio n. 37 del 28/04/2016 che si intende richiamata integralmente sono state approvate le tariffe TARI 2016 e il relativo tasso di copertura..

b) Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

In coerenza con gli obiettivi di riduzione del debito residuo perseguiti da questa Amministrazione, dato il considerevole avanzo di amministrazione disponibile e considerati i sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica, soprattutto alla luce dell'entrata in vigore del pareggio di bilancio, non si prevede il ricorso ad indebitamento per il finanziamento di investimenti nel triennio 2016-2018.

c) Missioni – programmi - obiettivi operativi

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

All'interno della missione sono inserite anche le spese e obiettivi operativi concernenti le competenze comunali intersettoriali che comportano riflessi finanziari.

PROGRAMMA N. 1 : Organi istituzionali

Responsabili: Segretario comunale dott. Santonocito e dott.ssa Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative alla funzione del sindaco; gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Finalità 2016-2018: Verranno valorizzate tutte le funzioni istituzionali dell'Ente. La comunicazione istituzionale avverrà tramite l'uso della tecnologia informatica. Proseguirà il progetto "My Aviano", mediante l'applicazione per smartphone, tablet relativa a notizie e avvisi riguardanti l'attività amministrativa, culturale, di promozione del territorio comprendendo anche le iniziative di associazione e realtà locali.

Per garantire la massima trasparenza dell'attività dell'Ente, il sito comunale sarà costantemente aggiornato.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti consegnate al servizio nell'inventario dei beni dell'Ente e successive integrazioni.

Risorse umane da impiegare:

Quelle previste nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA N. 2 : Segreteria Generale

Responsabili: Segretario comunale dott. Santonocito e dott.ssa Russignaga

Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese e attività relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Il Segretario svolge tutti i compiti inerenti alla qualifica di Responsabile dell'applicazione della normativa

anticorruzione, di responsabile del controllo amministrativo successivo e di Responsabile dell'attuazione della normativa sulla trasparenza, presidente del C.U.G (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità), di presidente della delegazione trattante di parte pubblica, degli atti di carattere generale che concernono il personale e la struttura del Comune, oltre agli altri previsti dal TUELL.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti consegnate al servizio nell'inventario dei beni dell'Ente e successive integrazioni.

Risorse umane da impiegare:

Quelle previste nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

responsabile: Dott. ssa Paola Bosser

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Diverse e di rilievo sono le novità introdotte nel 2015 impattanti sulla gestione finanziaria e fiscale degli Enti:

- 1) l'introduzione a decorrere dal 01.01.2015 delle nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. 118/2011, con tutti gli adempimenti conseguenti;
- 2) l'introduzione, con la legge 190/2014, del cosiddetto split payment, in base al quale dal 01.01.2015 l'Ente nel liquidare le fatture versa la quota afferente l'imponibile alla ditta mentre la quota afferente l'Iva viene riversata direttamente allo Stato, agendo sostanzialmente da sostituto d'imposta. E' stato inoltre ampliato il regime di applicazione del cosiddetto "reverse charge", con non pochi problemi applicativi nella gestione della contabilità Iva del Comune.
- 3) l'introduzione a decorrere dal 31 marzo 2015 della fattura elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione, che ha modificato completamente le procedure di trasmissione conservazione e liquidazione delle fatture .

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata entra in vigore a pieno regime, questo comporta l'adozione di nuove procedure di programmazione e rendicontazione (con l'adozione peraltro di nuovi schemi di bilancio), e l'introduzione della contabilità economico patrimoniale in partita doppia (novità assoluta per gli Enti locali) accanto a quella finanziaria.

Si segnala inoltre che l'attuale contratto relativo al servizio di Tesoreria scadrà al 31.12.2016, per cui si dovrà procedere a nuova gara.

Nel corso del 2017 inoltre viene a naturale scadenza il mandato dell'Amministrazione comunale, per cui dovrà essere predisposta la relazione di fine mandato del Sindaco, fondamentale strumento obbligatorio di rendicontazione volto a garantire maggiore trasparenza sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente e sulle azioni intraprese dall'amministrazione uscente.

Alla luce di quanto sopra priorità e punti qualificanti del programma per il triennio sono:

- 1) garantire la funzionalità dell'ufficio e il rispetto delle scadenze fondamentali (contabili e fiscali) in un contesto di continui nuovi adempimenti normativi;
- 2) supportare e coordinare Amministrazione ed uffici in vista dei nuovi adempimenti conseguenti all'entrata in vigore a pieno regime del D. Lgs. 118/2011 (contabilità armonizzata);
- 3) garantire gli adempimenti relativi ai nuovi equilibri di bilancio e ai fini del Patto di stabilità interno regionale, coordinando gli uffici negli adempimenti/monitoraggi e supportando l'Amministrazione nella comprensione dei vincoli e nelle conseguenti scelte di bilancio;
- 4) verificare la fattibilità/economicità di eventuali ulteriori proposte di estinzione anticipata di mutui;
- 5) introduzione della contabilità economica-patrimoniale in partita doppia;
- 6) percorso di formazione del personale dell'Ufficio in particolare in materia di armonizzazione contabile e contabilità economico-patrimoniale.

Obiettivo operativo del 2016 inoltre è la predisposizione dello schema di convenzione e capitolato tecnico per permettere all'Ufficio contratti di espletare la gara e aggiudicare il servizio di tesoreria entro il 31.12.

Obiettivo operativo per il 2017 è supportare l'Amministrazione nella redazione della relazione di fine mandato, predisponendo le parti tecniche relative alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 4 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali”

responsabile: Dott.ssa Paola Bosser

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

La gestione delle entrate tributarie ha la funzione di assicurare una parte sostanziale delle risorse necessarie all'attuazione dei programmi previsti nel presente documento di programmazione.

Nel corso degli ultimi anni sono state apportate numerose modifiche al sistema di tassazione dei tributi locali, in attesa di una riforma organica, che ha reso però particolarmente impegnativa e complessa la gestione dei tributi stessi, sia per i contribuenti che per gli uffici.

Con la legge di stabilità per l'anno 2016 sono state apportate ulteriori modifiche in particolare è stata prevista l'esenzione dalle imposte locali per l'abitazione principale, il mancato gettito dovrà essere compensato da trasferimenti statali/regionali a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali.

Obiettivi prioritari del programma nel triennio:

- 1) garantire un costante aggiornamento delle banche dati degli immobili al fine di poter disporre di elementi utili per fornire stime di gettito sempre più attendibili.
- 2) attività di informazione e supporto nei confronti dei contribuenti con attività di front office e di messa a disposizione di strumenti per il calcolo dei tributi dovuti anche on line.
- 3) lotta all'evasione utilizzando tutte le banche dati disponibili (anagrafe, agenzia del territorio, agenzia delle entrate, pratiche edilizie, ecc.) al fine di recuperare gettito per una maggior perequazione fiscale e in un'ottica di contenimento della pressione fiscale sugli immobili.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti consegnate al servizio nell'inventario dei beni dell'Ente e successive integrazioni.

Risorse umane da impiegare

Quelle previste nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

In continuità con quanto sinora programmato, il Servizio Manutenzione e Patrimonio si occupa della gestione tecnico-operativa del patrimonio comunale.

Le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- manutenzione degli edifici comunali (Casa di soggiorno per anziani, Sede municipale, edifici scolastici, Casa dello studente, Palazzo Bassi, Sede protezione civile, Sedi delle associazioni, Magazzini comunali, “Casa Padiel” ecc.) e dei relativi arredi;
- supporto logistico al funzionamento delle malghe;
- manutenzione delle attrezzature collettive del Comune;
- manutenzione dei parchi comunali, delle aree verdi di quartiere e del verde ornamentale urbano;
- gestione dei mezzi comunali;
- manutenzione della viabilità, della segnaletica e della pubblica illuminazione;
- gestione della canaletta acqua grezza;
- gestione del patrimonio boschivo;
- supporto logistico per gli eventi e le manifestazioni organizzate o patrocinate dal Comune e dalle varie associazioni comunali.

Obiettivi operativi:

- razionalizzare l'utilizzo degli immobili;
- provvedere all'efficientamento degli impianti degli stabili comunali;

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 6 – Ufficio Tecnico

Ufficio Lavori Pubblici

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il Servizio si occupa della gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- realizzazione opere pubbliche
- gestione delle espropriazioni per pubblica utilità;
- inventario beni immobili (identificazione e valorizzazione beni, registrazione e tenuta scadenziario adempimenti per corretta gestione immobili);
- richiesta contributi, gestione e rendicontazione finanziamenti;

Il Servizio si occupa altresì della gestione dell'inventario dei beni immobili e della redazione degli elaborati scritto-grafici del piano di valorizzazione e dismissione.

Obbiettivi operativi:

- assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di spesa sul patto di stabilità;
- reperire fonti di finanziamento per la manutenzione del patrimonio comunale;
- riduzione dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi di competenza;

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Ufficio Edilizia Privata

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Al servizio edilizia compete l'istruttoria delle richieste di permesso di costruire delle varianti anche in sanatoria, nonché delle richieste di autorizzazione "in precario" e delle domande di agibilità, la verifica della completezza documentale delle SCIA, il rilascio di certificazioni/dichiarazioni varie in materia urbanistico-edilizia (certificati di destinazione urbanistica, di insussistenza provvedimenti sanzionatori, di idoneità alloggiativa, ecc), la verifica tecnica degli abusi edilizi segnalati e le conseguenti procedure sanzionatorie, la gestione dell'archivio delle pratiche.

Obiettivi programmati:

Nel corso del 2016 si conta di:

- Proseguire nell'archiviazione elettronica, su base catastale, delle pratiche edilizie. Su un totale di circa 15.000 pratiche, delle quali 8.974 già archivate, si conta di archiviarne altre 2.000 circa
- Nel corso del 2017 e del 2018 di proseguire nell'attività di archiviazione delle pratiche edilizie.
- **Risorse strumentali da utilizzare:** la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software), o forniti da ditte private, che dovrà essere periodicamente aggiornata.
- **Risorse umane da impiegare:** il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA N. 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile e pertanto nel dettaglio l'aggiornamento AIRE; il rilascio dei certificati anagrafici e delle carte di identità; la gestione dell'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, di certificati storici ecc.; la registrazione di eventi di nascita, matrimonio, cessazione degli effetti civili/scioglimento del matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Rientrano, inoltre, i servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori e l'espletamento di tutte le attività per le consultazioni elettorali e popolari.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione
Risorse umane da impiegare: personale dipendente

PROGRAMMA 8 “Statistica e sistemi informativi”

Servizi informatici

responsabile: dott.ssa Paola Bosser

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il Servizio Informatico costituisce punto di riferimento per il personale interno in ordine alla presenza di disfunzioni nel funzionamento dell'hardware, software e rete informatica e provvede di conseguenza ad interessare le ditte esterne o gli incaricati interni per eseguire le manutenzioni. L'ufficio provvede a raccogliere le esigenze relative all'adeguamento e/o all'integrazione dell'hardware (server, rete, personal computer e relative periferiche) e ad individuare le caratteristiche necessarie per i nuovi acquisti e utili alla funzionalità complessiva del sistema.

Gestisce inoltre i collegamenti fra le varie sedi comunali mediante fibra ottica.

Le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- supporto ai servizi comunali per la formazione e corretto utilizzo degli strumenti informatici
- gestione del servizio di helpdesk, dell'assistenza tecnica diretta e remota all'utenza
- gestione della sicurezza dei sistemi informativi e dei dati in gestione
- gestione delle reti locali e dei servizi ad esse connessi
- gestione della dotazione informatica (server fisici e virtuali, sistemi di storage, hardware e software) dell'Ente.

Obiettivi operativi

- efficientare la strumentazione hardware in uso ai dipendenti;
- aggiornare e sviluppare gli applicativi rendendoli aderenti alle esigenze dell'Ente.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale

Servizio statistica, gestione documenti informatici e loro conservazione elettronica

Resp.le : dott.ssa Russignaga – Bosser Paola

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Sono comprese nel servizio anche le attività istituzionali per conto dell'ISTAT, suddivise in attività ordinarie (tutti i movimenti della popolazione e le variazioni di stato civile, mensili, trimestrali ed annuali) e straordinarie (indagini multiscopo sulle famiglie).

Obiettivo operativo per il 2016 è l'avvio del processo di conservazione elettronica dei documenti. La conservazione elettronica è una procedura informatica in grado di garantire nel tempo la validità legale a tutti i documenti informatici firmati digitalmente e non va confusa con la semplice conservazione su supporti di immagine o archiviazione informatica dei documenti e registri fiscali, non valida a fini fiscali.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Responsabile: Dott.ssa Michela Durante- Ufficio comune presso il Comune di Porcia

Eventuali competenze residuali che non entrano in convenzione con il Comune di Porcia sono state

oggetto di riorganizzazione interna tra responsabili del Comune di Aviano

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il programma comprende tutte le attività di acquisizione, gestione dal punto di vista giuridico, economico e previdenziale del personale a tempo indeterminato e determinato dell'ente.

L'Associazione intercomunale "Pedemontana Occidentale" è giunta a scadenza il 31.12.2014 e con essa anche l'Ufficio comune per la gestione del Personale, facente capo ad Aviano.

Con delibera consiliare n. 89 del 22.12.2015 è stata approvata l'esternalizzazione del servizio che sarà svolto in forma associata mediante l'Ufficio comune di Porcia per il periodo 01.01.2016-31.12.2016 mediante convenzione ex art. 30 TUELL.

La convenzione prevede anche la messa a disposizione di un dipendente cat. D del Comune di Aviano presso l'Ufficio Comune di Porcia.

La durata limitata ad un solo anno è dovuta al perdurare dell'incertezza relativamente all'avvio delle UTI.

Ora sarà necessario verificare quali saranno i prossimi sviluppi attuativi della riforma di cui alla LR 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione-Autonomie Locali e dell'ordinamento delle Unioni Territoriali intercomunali.

Tale incertezza normativa sul futuro assetto istituzionale e della eventuale riallocazione delle funzioni all'interno degli Enti Locali compromette anche la capacità di una efficace programmazione del fabbisogno triennale del personale e della politica assunzionale dell'Ente, peraltro già compromessa dai sempre più stringenti vincoli normativi che limitano fortemente nuove assunzioni che impongono l'obbligo di riduzione della spesa di personale, rendendo sempre più difficile la sostituzione del personale cessato.

Mentre la gestione economico-giuridica del personale dipendente passerà in capo all'Ufficio Comune di Porcia, continueranno a rimanere direttamente in capo al Comune la gestione di quelle attività ed iniziative a carattere prevalentemente sociale e collegate alla grave crisi economica ed occupazionale, consistenti in misure di inserimento o reinserimento lavorativo a vario titolo di soggetti o categorie di soggetti che si trovano in condizioni di particolare difficoltà o disagio:

- Lavori socialmente utili assistiti da Finanziamenti della RAFVG;
- Lavori di pubblica utilità assistiti da Finanziamenti della RAFVG;
- Attività di lavori socialmente utili denominato "cantieri di lavoro", con Finanziamenti della RAFVG;
- lavori occasionali di tipo accessorio (vouchers) ai sensi del D.Lgs.276/2003, art.70 comma 1 e s.m.i., al fine di soddisfare le particolari esigenze con ricadute positive per i lavoratori privi di occupazione.

Altri adempimenti, anch'essi a carattere di prevenzione sociale, prima in capo all'Ufficio personale ma che ora non transitano all'Ufficio comune di Porcia, sono quelli derivanti dalla nuova convenzione sottoscritta nel 2015 con il Tribunale di Pordenone riguardante i lavori di pubblica utilità ai sensi ex art. 186- comma 9 bis - e art. 54 - comma 3 - D. Lgs. N° 274/2000.

Altre competenze residuali che restano in capo al Comune riguardano la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (formazione obbligatoria, sorveglianza sanitaria ecc..).

Alla luce di quanto sopra gli obiettivi operativi per il triennio si scompongono in queste attività:

- presa in carico del servizio da parte dell'Ufficio comune, con passaggio delle competenze oggetto di convenzione;
- Acquisire le risorse umane a tempo indeterminato e a tempo determinato, a seguito della regolare effettuazione delle procedure selettive, compatibilmente con il piano triennale delle assunzioni e nel rispetto dei limiti di spesa per il personale
- Erogare regolarmente il salario fondamentale e accessorio nel rispetto della contrattazione nazionale ed aziendale
- Assicurare alle strutture il supporto necessario per la corretta applicazione degli istituti normativi e contrattuali.
- Monitorare la spesa per il personale e il rispetto dei vincoli normativi.
- continuare ad assicurare le attività che restano in capo al Comune ad es. gestione LSU, LPU, interventi di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro).

Risorse strumentali da utilizzare: in dotazione (hardware, software per gestione presenze e trattamento economico dei dipendenti)

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale di personale dipendente dell'Ufficio comune presso il Comune di Porcia (presso il quale è dislocato anche un dipendente cat. D del Comune di Aviano), e provvisoriamente di 2 dipendenti cat. B del Comune di Aviano con riferimento alle competenze residuali che restano in capo al Comune di Aviano e non rientranti nell'ambito della convenzione. L'Amministrazione si riserva comunque di valutare nel corso dell'esercizio eventuale riorganizzazione interna e redistribuzione

delle competenze residuali al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia gestionale.

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

responsabili: tutti

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire: in questo programma sono state allocate le spese afferenti i servizi generali di carattere trasversale (utenze, canoni locazioni, assicurazioni, spese automezzi servizi generali, iva a debito, manutenzioni, indennità risultato e produttività dipendenti ecc..). Essendo spese di funzionamento l'obiettivo che si intende perseguire, nell'ottica della spending review, è quello di comprimere il più possibile i costi.

Risorse strumentali da utilizzare: in dotazione (hardware, software per gestione contabile)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente in forza all'amministrazione

MISSIONE 03– ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa

PROGRAMMA 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

responsabile: Comandante Dott. Filippo PITTON

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

La Polizia Locale del Comune di Aviano garantirà, per quanto consentito dall'organico a disposizione, una costante presenza sul territorio di competenza, finalizzata alla prevenzione di fenomeni di criminalità e, in particolare, alla prevenzione degli illeciti legati al Codice della Strada. Sarà garantita la vigilanza all'esterno dei plessi scolastici e nel corso di manifestazioni di vario genere, anche grazie all'ausilio del "Gruppo Volontari civici" che coadiuverà l'operato della Polizia Locale fornendo assistenza ed informazioni alla popolazione.

Si proseguirà nell'attività di controllo di aree che sono abitualmente frequentate da giovani, quali aree verdi, parchi pubblici, area "Visinai", etc. al fine di prevenire, ed eventualmente reprimere, fenomeni di degrado giovanile, consumo di bevande alcoliche da parte di minori ed atti vandalismo.

Un impegno particolare sarà profuso nell'attività di vigilanza e prevenzione degli illeciti nella località turistica di Piancavallo nel periodo invernale, garantendo una presenza continuativa nei fine settimana, nelle giornate festive infrasettimanali ed in genere nelle giornate di punta, dall'apertura alla chiusura degli impianti.

Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione degli illeciti derivanti dal mancato rispetto dei limiti di velocità, mediante l'ausilio di idonea strumentazione elettronica, anche al fine di soddisfare le sempre più frequenti richieste in tal senso da parte dei residenti in tratti di strade particolarmente trafficate. Sempre maggiore, negli ultimi anni, l'impegno degli operatori della Polizia Locale nell'attività di rilevazione degli incidenti stradali, attività che proseguirà con analogo sforzo e professionalità. Come in passato il Comando della Polizia Locale metterà a disposizione degli Uffici Tecnici l'esperienza maturata in tema di viabilità proponendo alla Giunta Comunale l'adozione di soluzioni migliorative per la risoluzione di problematiche legate alla sicurezza e fluidità della circolazione, quali realizzazione di attraversamenti pedonali a raso o rialzati, modifica della segnaletica stradale, installazione di dissuasori di velocità etc...

Proseguirà il proficuo rapporto di collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri, i quali, in considerazione della loro presenza sul territorio anche nelle fasce orarie notturne, continueranno ad utilizzare strumenti tecnologici quali l'etilometro, il Drug Test e le così dette fototrappole, messi a disposizione dal Comando della Polizia Locale.

Verrà effettuata la consueta attività di controllo su pubblici esercizi e locali in cui viene svolta attività di intrattenimento, nelle ipotesi in cui si verificano problemi connessi al disturbo della quiete pubblica nonché al mantenimento dell'ordine pubblico in occasione di manifestazioni culturali o religiose, spettacoli ed eventi sportivi.

Contribuisce alla tutela della sicurezza pubblica la presenza dell'impianto di videosorveglianza che svolge soprattutto una funzione deterrente ma che ha consentito in alcuni casi anche l'individuazione di autori di atti criminosi.

L'attuale impianto di videosorveglianza consta attualmente di 7 telecamere, collegate direttamente con il Comando della Polizia Locale e, a seguito di ultimo intervento, anche con la locale Stazione dei Carabinieri.

Proseguiranno i controlli in materia ambientale, con particolare attenzione per frequenti abbandoni di rifiuti. Altro aspetto fondamentale per la riuscita dell'attività della Polizia Locale del Comune di Aviano è la collaborazione con le autorità militari della Base USAF, ciò sia a fini preventivi e di informazione in merito alle norme in vigore nel nostro territorio (ad esempio relativamente allo smaltimento dei rifiuti) e sia a fini repressivi (individuazione dei responsabili, notificazione degli atti ingiuntivi etc...). Nell'impossibilità di individuare procedure a livello istituzionale, che implicherebbero il coinvolgimento di Uffici governativi italiani e statunitensi, e vista la frequente rotazione a cui sono soggetti gli Ufficiali americani, ci si vedrà costretti ad intensificare nuove relazioni e confermare procedure e protocolli informali già avviati in passato. In materia urbanistico-edilizia proseguirà l'attività di rilievo degli abusi, di rilevanza penale e/o amministrativa in costante collaborazione con gli uffici tecnici comunali.

In merito all'attività di Polizia Commerciale proseguiranno i controlli presso gli esercizi di vicinato a scopo preventivo ed informativo e per garantire, in particolare, il rispetto delle norme che disciplinano le vendite di fine stagione, l'esposizione dei prezzi, etc... a tutela del consumatore.

Sarà garantita la vigilanza in occasione del mercato dell'antiquariato che si svolge ogni prima domenica del mese, del mercatino che ha sede nei mesi estivi nella località di Piancavallo e, naturalmente, del mercato settimanale del martedì.

Continuerà anche l'attività di monitoraggio sulla corretta esposizione dei prezzi dei carburanti, tenuto conto che nel nostro territorio sono presenti ben 7 distributori e vista la complessa normativa che regola il settore a tutela del consumatore.

Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione d'Ufficio (computer, collegamenti a banche dati etc..)

2 auto di servizio;

2 strumenti elettronici di rilevazione della velocità (telelaser e velomatic);

3 cellulari satellitari e 5 cellulari;

altri strumenti utilizzati occasionalmente perché nella disponibilità della Locale Stazione dei Carabinieri (etilometro, drug test, fototrappole)

Risorse umane da impiegare:

1 Comandante;

2 Vice Comandante;

5 operatori di Polizia;

1 dipendente amministrativo.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione della missione

Sostegno alle Istituzioni scolastiche tramite servizi ed iniziative destinate a favorire, nell'ambito delle competenze dell'ente locale, la frequenza scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Cura del patrimonio dell'edilizia scolastica, in particolare per quanto riguarda l'adeguamento sismico degli stabili scolastici e manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Attività di manutenzione e supporto al funzionamento edifici e strutture

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (supporto al funzionamento)

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

In continuità con quanto sinora programmato, il Servizio Manutenzione si occupa del supporto al funzionamento delle strutture deputate all'istruzione scolastica e prescolastica.

Le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- manutenzione degli edifici;
- manutenzione delle attrezzature e degli arredi;
- manutenzione delle aree verdi;

Obiettivi operativi:

- provvedere alla manutenzione straordinaria degli immobili esistenti;
- intervenire direttamente sulle piccole manutenzioni;
- rinnovare arredi e attrezzature ove necessario.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Attività di supporto economico ed organizzativo

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nei programmi rientrano le funzioni di supporto, sia economico che organizzativo, delle strutture educative destinate alla fascia dei minori in età prescolare e scolare (Scuole dell'Infanzia primaria e secondaria di primo grado) presenti sul territorio comunale, sia in un'ottica di conciliazione dei tempi "famiglia/lavoro" sia di opportunità formativa per i più piccoli.

Rientrano le azioni volte a sostegno delle scuole dell'infanzia paritarie in ottemperanza alle modalità convenzionali in vigore fino al 31.12.2016, con i connessi trasferimenti.

Rientrano altresì le azioni di collaborazione e di sostegno alla realizzazione dei progetti (es. Pedibus) e dell'offerta formativa/educativa dell'Istituto Comprensivo di Aviano, connettendolo con le esigenze del territorio e della sua comunità. Sono gestiti e trasferiti fondi che concorrono al mantenimento delle strutture e delle dotazioni. Sono acquistati i libri di testo per i bambini delle scuole elementari

Le finalità operative che si intendono perseguire sono rivolte a salvaguardare un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che organizzativo-funzionale, al fine di garantire l'effettivo soddisfacimento del diritto allo studio in un'ottica di pari opportunità.

Obiettivi operativi per il 2016 sono:

- la predisposizione dello schema della nuova convenzione con le Scuole Paritarie presenti nel territorio;
- l'approvazione del nuovo Patto per la Scuola che è l'accordo quadro teso a definire i rapporti tra il Comune di Aviano e l'Istituto Comprensivo in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente

PROGRAMMA 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Trasporto scolastico

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (trasporto scolastico)

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

In continuità con quanto sinora programmato, il Servizio Manutenzione si occupa del trasporto scolastico nel capoluogo e nelle frazioni.

Le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio, facilitando l'accesso alla scuola di competenza da parte dell'utenza;
- garantire, ove possibile, l'utilizzo mezzi di trasporto per attività scolastiche ed extra scolastiche ed attività non scolastiche.

Obbiettivi operativi:

Sostegno alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alle scuole dell'infanzia e di primo e secondo grado.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Altri servizi ausiliari all'istruzione

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga, Responsabile Ambito Distrettuale 6.1

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il sostegno al sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione si attua attraverso i seguenti servizi che sono finalizzati a garantire la massima frequenza scolastica attraverso il superamento, a favore delle famiglie, di eventuali ostacoli logistici e/o di conciliazione organizzativa dei tempi scuola/lavoro:

- servizi di trasporto scolastico (scuolabus con percorsi A/R distinti per area geografica di pertinenza di ciascun plesso scolastico);
- ristorazione scolastica (mensa con somministrazione di pasti, parzialmente o completamente veicolati, adeguati alla fascia di età degli utenti). Nel corso del 2016 si dà avvio all'esecuzione del nuovo contratto.
- servizio di accoglienza scolastica (pre e post-scuola)
- servizio di doposcuola per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado che è stato delegato all'Ambito Distrettuale n. 6.1

Obiettivi operativi per il 2016 sono:

- la predisposizione dello schema della nuova convenzione per il servizio di accoglienza scolastica a.s. 2016/2017
- la valutazione di un'eventuale nuova modalità di attuazione del servizio di doposcuola

Risorse strumentali da utilizzare: veicoli ed attrezzatura di proprietà dell'ente; veicoli ed attrezzatura di proprietà ovvero nella disponibilità di soggetti terzi (ditte appaltatrici)

Risorse umane da impiegare: personale dipendente; personale esterno (appalto), personale del servizio civile fino a giugno.

MISSIONE N. 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico;
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

PROGRAMMA n. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività di valorizzazione, sostegno, gestione, ristrutturazione e manutenzione dei beni culturali di cui si ha la disponibilità. Rientrano anche le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione e all'educazione in materia di patrimonio storico ed artistico del territorio, promuovendone la più ampia funzione pubblica. Nell'ambito del programma gli obiettivi operativi per il 2016 saranno le azioni per il conseguimento delle seguenti finalità:

- tutela, conservazione del patrimonio archivistico comunale (archivio storico): restauro, digitalizzazione del corpus ottocentesco;
- percorsi di didattica d'archivio rivolti alle scuole del territorio;
- progetto "Archi e Portali di pietra del Comune di Aviano" in collaborazione con la Commissione Cultura di Aviano;

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione degli uffici, (hardware, software)

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale di personale dipendente in forza all'amministrazione o di personale adeguatamente formato

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività culturali e il sostegno delle strutture con dette finalità (Biblioteca, Palazzina Ferro e Palazzo Bassi).

Nel dettaglio vi rientrano:

- la gestione della biblioteca civica e tutte le attività inerenti la promozione, lo sviluppo e il coordinamento di iniziative di promozione alla lettura;
- la promozione della partecipazione costruttiva della cittadinanza alla vita culturale attraverso iniziative nei vari settori (musicale, artistico, scientifico);
- la promozione di percorsi di conoscenza per gli istituti scolastici al fine di ampliare progressivamente il bacino di utenza;
- la realizzazione di manifestazioni in cooperazione con le risorse del territorio;
- il sostegno a manifestazioni culturali attraverso l'erogazione di sovvenzioni.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti consegnate al servizio

Risorse umane da impiegare:

Quelle previste nella dotazione organica, nel piano triennale del fabbisogno del personale e personale esterno volontario.

MISSIONE N.6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA n. 01 Sport e tempo libero

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nei programmi rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento di attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende il supporto, anche mediante l'erogazione di contributi, alle iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e le attività di promozione/diffusione della pratica sportiva.

Nell'ambito del programma saranno intraprese azioni per il conseguimento delle seguenti finalità:

- valorizzare le strutture sportive comunali preposte alla fruizione e allo sviluppo dello sport, garantendone la miglior fruibilità;
- ottimizzare le relazioni con le associazioni sportive dilettantistiche destinatarie o utilizzatrici degli impianti sportivi.

Obiettivi operativi per il 2016 sono:

- predisposizione dello schema del nuovo regolamento di erogazione di contributi alle associazioni;

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente, personale volontario delle associazioni per gli immobili in convenzione

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (per la parte di competenza)

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nell'ambito del programma, il Settore Tecnico persegue le seguenti finalità:

- ricognizione, manutenzione e sostituzione dei giochi collocati nei parchi;
- supporto logistico ad iniziative e manifestazioni sportive patrocinate dall'Ente.

Obbiettivi operativi:

Carteggiatura, trattamento e riverniciatura dei giochi e degli elementi di arredo in legno.

Predisposizione dello schema di regolamento per l'utilizzo delle palestre situate presso i plessi scolastici;

Revisione dell'assegnazione delle sedi sociali.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 2 Giovani

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nei programmi rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività destinate ai giovani per la promozione delle politiche giovanili, volte a favorire le politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani.

Rientrano nel servizio:

- l'attivazione di strumenti di dialogo e contatto, anche permanente, tra l'ente pubblico e la fascia

giovanile della cittadinanza in funzione di supporto ed orientamento (sportello Informagiovani, gestione del sito internet);

- la predisposizione di strumenti per promuovere le opportunità di studio e di lavoro (Sketch News)
- il supporto all'attività della Consulta Giovani del Comune di Aviano, che nasce per dare voce alle aspettative e alle idee delle nuove generazioni (18-35 anni)
- il supporto alla preparazione, organizzazione e realizzazione di eventi per giovani

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente; personale volontario appartenente al mondo delle Associazioni di Volontariato del territorio; personale esterno (appalto servizi)

MISSIONE 07 TURISMO

Descrizione della missione

Promozione del territorio e delle tradizioni storiche e culturali locali, anche attraverso iniziative pubbliche di collaborazione con gli attori (Enti, Associazioni, Organismi, ecc.) del panorama avianese.

PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio, sia coordinate e gestite direttamente che promosse da enti e imprese operanti nel settore turistico, ma condivise con l'Ente.

Nell'ambito del programma saranno intraprese azioni per il perseguimento delle finalità:

- sviluppare le potenzialità offerte dal sistema turistico con l'organizzazione di un ciclo di manifestazioni stagionali finanziate dal Comune anche con il sostegno di Regione e Provincia;
- predisposizione del calendario delle manifestazioni turistiche in collaborazione con gli operatori locali al fine di promuovere l'affluenza dei visitatori;
- gestione dei contratti per l'utilizzo di area camper, impianti sportivi e per lo sportello di informazione turistica.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente; personale esterno (appalto servizi)

MISSIONE N. 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA N. 1 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge funzioni volte a garantire la gestione e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione al fine di favorire lo sviluppo armonico del territorio.

Obiettivi programmati:

Nel corso del 2016 si conta di:

- Approvare la Variante n. 78 al PRGC, già adottata nel 2015, per la ripermetrazione, in ampliamento, di una zona artigianale a San Martino di Campagna;
- Adottare una Variante al P.R.G.C. di recepimento delle istanze dei cittadini che, per lo più, chiedono lo

stralcio di possibilità edificatorie;

Nel 2017

- Redigere la variante al PRGC di recepimento dei contenuti della microzonazione sismica di 1° livello e quelli del Piano di Assetto Idrogeologico del Livenza (PAIL), Variante 1;

Nel 2018

- Adottare una Variante al PRGC per la riqualificazione energetica, architettonica e funzionale del patrimonio edilizio esistente di scarsa qualità residenziale, per lo più realizzato negli anni 50/60.

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software), o forniti da ditte private, che dovrà essere periodicamente aggiornata per recepire gli adeguamenti delle nuove varianti.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale; nonché di professionisti esterni per la progettazione delle Varianti urbanistiche e degli altri strumenti di pianificazione

MISSIONE 09 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA N. 01 Difesa del suolo

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge le funzioni volte alla tutela e salvaguardia del territorio. Predisporre e coordina l'adozione degli strumenti di pianificazione delle politiche ambientali del territorio

Obiettivi programmati:

Nel corso del 2016 si conta di:

- Elaborare, all'interno del Piano Regionale Paesaggistico, le mappe di comunità finalizzate all'individuazione dei valori paesaggistici del territorio della Pedemontana, maggiormente condivisi dalla popolazione;

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software), o forniti da ditte private, che dovrà essere periodicamente aggiornata.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale; si avvale altresì di collaboratori esterni del supporto di professionisti per lo svolgimento di incarichi tecnici.

PROGRAMMA N. 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge le funzioni a supporto delle attività a difesa, recupero e valorizzazione del territorio; soprintende all'attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche ambientali connesse al territorio e all'adozione dei Piani e dei Regolamenti di settore; infine istruisce e rilascia le autorizzazioni paesaggistiche, previo parere della Commissione Locale del Paesaggio e della Soprintendenza delle belle arti e paesaggio del FVG.

Obiettivi programmati:

Nel corso del 2016 si conta di:

- Adottare ed approvare il Regolamento comunale per la Telefonia mobile, come previsto dalla L.R. 3/2011;

Nel corso del 2018 si conta di:

- Rinnovare i componenti la Commissione Locale del Paesaggio

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software), o fornita da ditte private, che dovrà essere periodicamente aggiornata.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale e del supporto dei componenti la Commissione Locale del paesaggio per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

PROGRAMMA 3 Rifiuti

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

L'attività dell'ufficio consiste nella gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con delega di parte delle funzioni alla Comunità Montana del Friuli Occidentale e l'appalto ad un gestore esterno mediante gara; la restante parte dei servizi sono affidati direttamente dall'ufficio a ditte esterne specializzate ovvero gestiti in economia.

Tra le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- controllo delle prestazioni rese dalle ditte appaltatrici verificando l'adempimento delle norme di capitolato;
- gestione dello sportello informativo permanente di assistenza agli utenti;
- realizzazione e distribuzione delle campagne informative,
- distribuzione di contenitori e delle compostiere;
- pulizia di strade, piazze ed altre aree pubbliche, compreso Piancavallo, delle aree del mercato cittadino e delle altre manifestazioni con periodicità fissa;
- alla rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale.

L'ufficio provvede altresì alla gestione diretta dell'ecocentro comunale e all'attivazione del sistema di controllo degli accessi in tale struttura.

Obbiettivi operativi:

- attivare l'ecopiazzola di Piancavallo
- razionalizzare la gestione del verde nella piazzola ecologica di via Ellero;
- valutare l'esternalizzazione della gestione della piazzola di via Ellero.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA 4 Servizio idrico integrato

Responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

A seguito dell'entrata in vigore della LR 13/2005, che individua gli Ambiti Territoriali Ottimali, dal 01/01/2010 il Servizio Idrico integrato è stato affidato ad Hydrogea.

Il Gestore ha assunto tutte le obbligazioni contratte per la gestione del servizio, subentrando nei contratti in essere e nei rapporti attivi e passivi della gestione preesistente.

In capo al Comune rimane la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua grezza (cabaletta) e – con riferimento al servizio di depurazione-fognatura, la titolarità dei rapporti con la base USAF come da convenzione speciale tra Comune e il governo USA.

PROGRAMMA N. 08 qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge le funzioni a supporto delle attività a difesa dell'inquinamento atmosferico, acustico ed all'emissione di radiazioni nell'ambiente; istruisce e rilascia i provvedimenti relativi all'esercizio dell'attività

delle infrastrutture di comunicazione (radio,TV, telefonia mobile).

Obiettivi programmati:

Nel corso del 2016 si conta di:

- Proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene da parte delle attività produttive;
- Predisporre, su indicazioni di Arpa, l'eventuale monitoraggio di gas radon presso le scuole;

Nel corso del 2017 si conta di:

- Aggiornare il Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose:

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software), o fornita da ditte private, che dovrà essere periodicamente aggiornata.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale e del supporto dei componenti la Commissione Locale del paesaggio per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Descrizione della missione

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, inclusi i servizi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e implementazione viabilità .

PROGRAMMA N. 5 Viabilità e infrastrutture stradali

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (per la parte relativa alla manutenzione)

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Viabilità:

- manutenzione ordinaria delle strade comunali su tutto il territorio comunale;
- pulizia delle caditoie delle acque meteoriche;
- interventi di decespugliazione e sfrondata delle siepi e degli alberi prospicienti la sede stradale;
- interventi di decespugliazione e sfrondata delle siepi e degli alberi prospicienti delle principali strade campestri;
- sgombero della neve e lo spargimento di ghiaino e sale industriale sulle strade comunali di pianura e collina;
- ricalibratura ed inghiaatura delle strade campestri;

Segnaletica:

- rimozione e ripristino della segnaletica stradale oggetto di incidenti;
- attuazione delle ordinanze sindacali e/o delle richieste della Polizia Locale mediante interventi di integrazione della segnaletica verticale ed orizzontale;
- interventi di emergenza richiesti da situazioni particolari e contingenti;
- posa e rimozione della segnaletica in occasione di manifestazioni organizzati con il patrocinio del Comune;
- posa, rimozione e stoccaggio della segnaletica stradale relativa alla viabilità in Piancavallo nel periodo invernale;

Illuminazione/impianti semaforici:

- gestione degli impianti di illuminazione pubblica e dei relativi quadri di distribuzione;
- gestione degli impianti semaforici.

Obbiettivi operativi:

- garantire la sicurezza dei pedoni;
- garantire la sicurezza di ciclisti ed automobilisti;
- provvedere all'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione;
- provvedere alla manutenzione straordinaria delle strade mediante programmi di riasfaltatura;
- potenziamento delle piste ciclabili;
- implementazione delle rotatorie.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del persona

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE**Descrizione della missione**

Gestione della protezione civile e attività di coordinamento in caso di calamità naturali

PROGRAMMA N. 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso.

Le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- funzionamento del gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile
- supporto in caso d'emergenza
- la predisposizione di atti e l'evasione di corrispondenza
- l'acquisto di materiali, mezzi, attrezzatura ed apparecchiature
- predisposizione delle richieste di contributo e le conseguenti rendicontazioni

Obiettivi operativi:

- Garantire il funzionamento del gruppo comunale di Protezione Civile;
- completare il Piano Comunale di Protezione Civile.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA N. 2 Interventi a seguito di calamità naturali

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

A seguito di eventi calamitosi, il Servizio manutenzione si attiva per fronteggiare l'emergenza in collaborazione con la Protezione Civile, le Forze dell'Ordine e i Soccorritori.

Le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- intervento diretto nel caso di eventi calamitosi;
- supporto logistico a: Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, soccorritori, ecc.;
- l'espletamento delle pratiche di rimborso danni a seguito di provvedimenti nazionali/regionali

Obiettivi operativi:

Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 12 “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA”

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Superamento del disagio sociale attraverso interventi di sostegno rivolti al singolo (in un'ottica di recupero) e alla comunità (in un'ottica di prevenzione). Attivazione di forme e strumenti di dialogo e partecipazione destinati, in particolare, alle comunità straniere presenti nel territorio.

PROGRAMMA N. 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività di servizio e di sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori.

Rientrano l'erogazione di contributi a sostegno delle famiglie per incentivare sulla base dell'ISEE l'iscrizione dei bambini agli Asili Nido presenti sul territorio.

Sono qui comprese le iniziative volte a favorire la pratica sportiva a favore dei minori e l'erogazione dei benefici economici a sostegno della maternità, compresa l'attribuzione da parte dell'INPS di assegni di maternità, a seguito dell'inserimento da parte dell'ufficio, nell'apposito sistema informatico, delle relative domande.

Si segnala il sostegno ai centri estivi presenti sul territorio comunale, che a seguito di bando, ricevono contributi per l'attività.

Obiettivi operativi dell'anno 2016:

- è la predisposizione della gara per l'affidamento in concessione della gestione del nuovo Asilo Nido.
- ridefinizione delle nuove fasce ISEE per le agevolazioni alle famiglie aventi bambini iscritti agli asili nido del territorio comunale .

La motivazione delle scelte che caratterizzano il programma sono:

- promuovere il benessere dei bambini e delle relative famiglie,
- rispondere ai bisogni ed esigenze dei genitori di disporre di un'offerta di servizi distribuiti sul territorio e accessibili per conciliare le esigenze organizzative, familiari e occupazionali,
- garantire alle famiglie un supporto relazionale educativo nell'assolvimento dei propri compiti

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione del servizio

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio

PROGRAMMA N. 2 “Interventi per la disabilità”

responsabile: Responsabile dell'Ambito Distrettuale n. 6.1, Responsabile AAS n.5

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano servizi, prestazioni, progetti per il benessere complessivo e la tutela dell'autonomia dei soggetti con disabilità. La gestione dei servizi socio-assistenziali a favore della popolazione disabile è delegata in parte alla A.A.S. n. 5 e in parte all'Ambito Distrettuale n. 6.1.

La finalità che si intende perseguire è l'attuazione in forma integrata degli interventi sanitari e socio-assistenziali a favore delle persone con disabilità, tenendo anche conto degli obiettivi, delle azioni ed iniziative condivise in sede di redazione dei piani di zona.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio e personale volontario

Programma 03 Interventi per gli anziani

Casa di soggiorno per anziani

responsabile: dott.ssa Mara Collodel

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire

La Casa di Soggiorno per Anziani del Comune di Aviano è una struttura protetta rivolta all'ospitalità permanente o transitoria di anziani in condizioni psicofisiche di non autosufficienza.

La struttura ha una disponibilità assistenziale di 95 posti letto, dal 01.01.2009 è convenzionata con l'ASS 6 ora denominata Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 di Pordenone per n. 95 non autosufficienti.

E' dislocata su 3 piani:

Piano Terra (nr. 22 posti letto) riservato prevalentemente ad anziani non autosufficienti a basso carico assistenziale, generalmente deambulanti;

Piano Rialzato (nr. 37 posti letto) riservato prevalentemente ad anziani non autosufficienti ad alto carico sanitario;

Primo Piano (nr. 36 posti letto) riservato prevalentemente ad anziani non autosufficienti ad alto carico assistenziale.

A ciascun piano corrisponde un nucleo di anziani caratterizzati da un livello di non autosufficienza il più possibile omogeneo.

Attualmente la struttura è in attesa di riclassificazione nell'ambito del processo regionale previsto dal D.P.Reg. 144/2015 "Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minime strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione dei servizi semiresidenziali e residenziali per anziani".

Considerato che il D.P.Reg. n. 144/2015 prevede per le strutture esistenti la possibilità di concessione di deroghe alla capacità ricettiva dei nuclei fino ad un massimo di 35 posti letto, è stata inviata alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la riproposta di modificare la disposizione dei posti letto riducendo a 35 i posti del piano rialzato e primo piano e aumentando a 25 i posti letto del piano terra utilizzando la stanza precedentemente utilizzata dal Centro Diurno. In caso di autorizzazione si procederà alla fornitura e posa in opera dell'arredamento della nuova stanza e alla riorganizzazione interna.

Proseguirà nel 2016 il confronto interno sull'alimentazione degli anziani affetti da disfagia, in costante aumento presso la struttura, per individuare le modalità più funzionali per garantire la corretta alimentazione dal punto di vista nutrizionale salvaguardando la gradibilità dei cibi.

Nel prossimo triennio si procederà con il progetto di valutazione del rischio cadute, iniziato nel 2015, con l'obiettivo di ridurre/eliminare gli ausili di protezione utilizzati. Il progetto prevede la collaborazione con l'AAS n.5 che sta predisponendo le linee guida aziendali per tutte le strutture ed il confronto già avviato con alcune strutture della provincia di Trieste che hanno sperimentato modelli innovativi a livello regionale.

Risorse strumentali da utilizzare: Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio e personale appartenente a ditte esterne in appalto. L'Amministrazione si riserva comunque valutare nel corso del triennio eventuale riorganizzazione interna al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia gestionale.

Altri interventi per gli anziani

Resp.le: Responsabile dell'Ambito Distrettuale n. 6.1

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano i servizi per il mantenimento dell'anziano a domicilio quali la consegna dei pasti, l'aiuto nelle attività quotidiane e la presa in carico globale del nucleo familiare con supporti ed interventi anche in collaborazione con le Associazioni di Volontariato per la creazione di una rete, formale e informale, di supporto. La funzione e la gestione del servizio di assistenza domiciliare, del servizio pasti, lavanderia accompagnamento sociale e del Centro Diurno è stata trasferita al Comune di Sacile, Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio e personale volontario

Programma 04 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale"

responsabile: Responsabile dell'Ambito Distrettuale n. 6.1

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno dei soggetti esposti al rischio di marginalità per ragioni economiche, familiari, lavorative, culturali. Rientrano pertanto tutti gli interventi a favore delle persone indigenti o

socialmente deboli, quali: sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. La funzione e la gestione del servizio è stata trasferita al Comune di Sacile, Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento della attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende il supporto economico per affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di affitto e delle spese correnti per la casa.

Fanno capo al Comune l'erogazione di alcuni benefici economici a sostegno delle spese di gas ed energia che abbattano i costi delle relative utenze a seguito dell'inserimento da parte dell'ufficio, nell'apposito sistema informatico, delle relative domande.

La finalità da conseguire è il supporto economico attraverso l'erogazione di contributi distribuiti tramite bando per l'erogazione di sussidi a favore di proprietari e conduttori meno abbienti e il pagamento delle utenze (bonus energia legato a Carta Famiglia).

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio

Programma 07 "Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali"

All'interno del programma sono imputate le spese relative a :

- trasferimento verso il Comune di Sacile per la gestione dei servizi socio assistenziali in capo all'Ambito Distrettuale 6. (stimati prudenzialmente in 440.000 € annui per il triennio 2016-2018);
- le spese di manutenzione e gestione degli automezzi in dotazione ai servizi sociali territoriali di Aviano, e del punto socio sanitario .

PROGRAMMA 8 - "Cooperazione e associazionismo"

responsabile: dott.ssa Teresina Russignaga

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo sociale.

Le finalità da conseguire sono:

- valorizzare il ruolo delle associazioni di volontariato del territorio, individuando adeguate forme di sostegno e promuovendo forme di collaborazione con l'amministrazione comunale;
- la promozione e il supporto alle iniziative proposte mediante l'erogazione di contributi diretti e indiretti a sostegno dell'attività;
- la collaborazione con l'Associazione AHEAD onlus di Roma e la Regione FVG per il progetto di cooperazione internazionale volto al potenziamento della diagnosi e dell'educazione sanitaria per la lotta alla tubercolosi, all'anemia e alla malnutrizione in Guinea Bissau;
- la conclusione prevista per giugno 2016 del progetto del servizio civile per giovani volontari.

La motivazione delle scelte che caratterizzano il programma è il riconoscimento del ruolo delle associazioni di volontariato non solo come soggetti destinatari di contributi, ma partner attivi delle politiche sociali, facilitatori del confronto fra le istituzioni pubbliche, le famiglie e i cittadini, soggetti portatori delle istanze e dei bisogni della collettività.

Risorse strumentali da utilizzare: come da dotazione

Risorse umane da impiegare: personale dipendente assegnato al Servizio

PROGRAMMA 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (per quanto attiene alla gestione delle strutture cimiteriali)

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

L'ufficio tecnico controlla, dal punto di vista amministrativo e tecnico, l'appalto di gestione dei cimiteri che è affidato ad una ditta esterna, che si occupa: della pulizia, della sorveglianza, della custodia e della manutenzione ordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi e il cui contratto è previsto in scadenza il 31.01.2017.

Le principali finalità che si intendono perseguire sono:

- manutenzione straordinaria degli immobili;
- manutenzione straordinaria su impianti idraulici ed elettrici, sui servizi igienici e sulle fontane dei cimiteri;
- esecuzione di potature e trattamenti fitosanitari dei cipressi;
- interventi di messa in sicurezza dei loculi.

Obiettivi operativi:

- revisione del piano cimiteriale;
- ampliamento della disponibilità di loculi ed ossari;
- assistenza tecnica ai fini della predisposizione del nuovo appalto di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE N. 13 TUTELA DELLA SALUTE**Descrizione della missione**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

PROGRAMMA N. 07 Ulteriori spese in materia sanitaria**UFFICIO AMBIENTE**

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio sovrintende tutte le attività connesse alla tutela del territorio dal punto di vista igienico-sanitario. Predisporre le ordinanze a tutela della salute e incolumità pubblica, i provvedimenti di classificazione insalubre, coordina le attività di derattizzazione e disinfestazione del territorio comunale, gestisce inoltre gli esposti di natura igienico-sanitaria dei cittadini.

Obiettivi programmati:

Nel corso del 2016 si conta di:

- Procedere all'affidamento del servizio di derattizzazione del territorio;
- predisporre la gara per l'acquisto dei presidi per interventi di disinfestazione del territorio comunale dalla zanzara tigre.

Nel corso del 2017 e del 2018 di proseguire l'attività avviata nei precedenti anni.

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software) che dovrà essere periodicamente aggiornata.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale e di personale esterno per gli interventi di igiene ambientale sul territorio.

Gestione dell'Anagrafe canina e colonie feline presenti sul territorio

ANAGRAFE CANINA

responsabile: Comandante Dott. Filippo PITTON

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Scaduta il 31/12/15 la convenzione con il canile di Villotta di Chions per la custodia ed il mantenimento dei cani randagi catturati nel territorio di competenza, l'Ufficio ha predisposto il Capitolato d'appalto per indire la relativa gara per un nuovo affidamento del servizio con scadenza 31/12/2017.

La Polizia Locale presente sul territorio effettua attività di monitoraggio, di iniziativa e su segnalazione, sulla presenza di cani vaganti, procedendo direttamente o mediante l'AAS n. 5 al recupero per la diretta restituzione al proprietario o all'affidamento al canile. Procede, naturalmente, ad elevare eventuali sanzioni. L'Ufficio gestisce tutte le procedure relative alla registrazione, cancellazione, trasferimenti etc... riguardanti l'Anagrafe canina della Banca Dati regionale.

Proseguirà la contestuale verifica in merito alla custodia presso la struttura convenzionata, verifica che prevederà saltuari sopralluoghi in loco.

E' in carico all'Ufficio scrivente anche la gestione delle colonie feline, che prevede la ricezione delle segnalazioni da parte dell'utenza, i relativi sopralluoghi, i rapporti con le referenti delle colonie, la comunicazione alla competente AAS per gli interventi di sterilizzazione, nonché la gestione della parte contabile.

Eseguito nel corso del 2015 il censimento delle colonie feline presenti sul nostro territorio (sono ben 23), si provvederà agli adempimenti di legge previsti quali la corretta identificazione delle stesse mediante idonea segnaletica, la formazione delle referenti, la verifica del numero degli esemplari presenti e delle loro condizioni igienico-sanitarie.

Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione d'Ufficio (computer, collegamenti a banche dati etc..)

2 auto di servizio;

3 lettori microchip per l'identificazione;

5 cellulari per la ricerca presso banca dati;

Risorse umane da impiegare:

1 Comandante;

1 Vice Comandante;

5 operatori di Polizia;

1 dipendente amministrativo.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Servizio SUAP: Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge funzioni a supporto delle attività manifatturiere, estrattive ed edilizie favorendone, da un lato, le condizioni di insediamento e di sviluppo e dall'altro la semplificazione dei procedimenti autorizzativi, mediante l'applicativo SUAP. Il Comune si avvale infatti del servizio (software) messo a disposizione dalla CCIAA che, attraverso il portale Impresa in un giorno provvede alla gestione telematica dei procedimenti, comprese le fasi di ricezione delle domande, della divulgazione delle informazioni, dell'attivazione degli adempimenti, del rilascio delle ricevute all'interessato attraverso il SUAP.

Obiettivi programmati:

Nel corso del 2016 si conta di:

- garantire un efficace supporto alle industrie, alle PMI e all'artigianato incentivando l'utilizzo del SUAP, servizio, in convenzione, gestito dalla CCIAA di Pordenone tramite il portale Infocamere.

Nel 2017 e 2018 si conta di proseguire e migliorare la qualità del servizio SUAP.

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software) e quella resa disponibile da Infocamere, che dovranno essere periodicamente aggiornata.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Aree PIP

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (PIP)

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il vigente Piano degli insediamenti produttivi (PIP), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 21/07/2003 ed entrato in vigore il 02/10/2003 ha perso la sua efficacia, (quale strumento attuativo per l'esproprio di tutte le aree interne al suo perimetro) il 02 ottobre 2013. Nei nove anni di gestione il Piano Attuativo, al di là dell'acquisizione di circa cinque ettari di terreno, non ha visto alcuna sua pratica attuazione, stante soprattutto la crisi economica-finanziaria- produttiva che ha colpito l'economia locale non diversamente da quella nazionale. Si dovranno pertanto definire i tempi e l'estensione di una eventuale riproposizione del PIP stesso.

Obiettivi operativi:

Al momento, vista l'attuale situazione di crisi economica, permangono gli obiettivi degli anni precedenti, legati essenzialmente all'assegnazione dei lotti rimanenti.

Sarà necessario aggiornare il Regolamento per la cessione delle aree, integrandolo con i nuovi strumenti finanziari introdotti dalle normative.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare:

Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

PROGRAMMA N. 2 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire

Il servizio svolge funzioni a supporto delle attività e dei servizi relativi al commercio locale, dei pubblici esercizi, delle strutture ricettive favorendone da un lato, le condizioni di insediamento e di sviluppo e dall'altro la semplificazione dei procedimenti autorizzativi, mediante il SUAP, con l'utilizzo del software Infocamere messo a disposizione dalla CCIAA. Sono gestiti inoltre i procedimenti relativi alle manifestazioni di sorte (lotterie, tombole e pesche di beneficenza), i rapporti legati al T.U.L.P.S., come gli spettacoli viaggianti, le licenze di agibilità temporanee o permanenti legate a manifestazioni o ad attività di intrattenimento e svago. Il tutto con riferimento della LR. 05.12.2005 nr. 29 "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande".

Obiettivi programmati:

Nel 2016 si conta di:

- procedere all'assegnazione delle aree pubbliche per lo svolgimento del mercato domenicale in Piancavallo;
- garantire il supporto all'attività commerciali;
- rinnovare la commissione Locale per i pubblici spettacoli del comune di Aviano;
- rinnovare il bando per l'assegnazione dei posteggi del mercato contadino;
- avviare in forma sperimentale la vendita, su area pubblica, negli stalli individuati dal comune

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software) e

quella resa disponibile da Infocamere, che dovranno essere periodicamente aggiornate.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Sportello unico per le attività produttive

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio utilizza i sistemi informatici e le reti tecnologiche quali strumenti privilegiati per lo svolgimento delle funzioni della missione di competenza al fine di rendere facilmente fruibili i servizi rivolti all'utenza (attività produttive, commerciali, cittadini).

Il Suap consente la presentazione on-line delle pratiche edilizie, commerciali e delle istanze di autorizzazione; tale servizio utilizza il software di Infocamere, messo a disposizione dalla CCIAA, in convenzione.

Il Sistema Informatico Comunale (SIC), che viene implementato periodicamente, consente la consultazione on-line del PRGC e delle altre funzioni correlate (aree vincolate, zonizzazione acustica, prati stabili, ecc.). Il sistema viene fornito dalla ditta Deimos, previa corresponsione, da parte del Comune, di canone mensile.

Obiettivi programmati:

Nel corso del 2016 si conta di:

- aggiornare il SIC inserendo le Variati al PRGC approvate;
- implementare la piattaforma del SUAP per consentire agli utenti di effettuare, on-line, il pagamento dei diritti dovuti.

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software), unitamente a quella fornita da altre ditte/enti, che dovrà essere periodicamente aggiornata.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

Servizio pubbliche affissioni e pubblicità

In concessione a ditta Step

A decorrere dal 01/01/2016 è stato affidato in concessione alla ditta STEP srl fino al 31/12/2018 il servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Il corrispettivo del servizio è costituito dall'aggio pari al 14,00% delle riscossioni lorde, ed è stato determinato a seguito aggiudicazione mediante gara informale, ai sensi dell'art 30 del D.Lgs 163/2006 e viene stimato in euro 9.100,00 annui.

MISSIONE 15 “POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE”

Descrizione.

PROGRAMMA 3 “Sostegno all’occupazione”

Responsabile: dott.ssa Paola Bosser

Il Comune non ha competenze dirette in materia di formazione professionale e politiche per il lavoro. Continua comunque il suo impegno in attività ed iniziative a carattere prevalentemente sociale e collegate alla grave crisi economica ed occupazionale, consistenti in misure di inserimento o reinserimento lavorativo a vario titolo di soggetti che si trovano in condizioni di particolare difficoltà o disagio:

- Lavori socialmente utili assistiti da Finanziamenti della RAFVG;
- Lavori di pubblica utilità assistiti da Finanziamenti della RAFVG e Fondo sociale europeo.
- Attività di lavori socialmente utili denominato “cantieri di lavoro”, con Finanziamenti della RAFVG;
- lavori occasionali di tipo accessorio (vouchers) ai sensi del D.Lgs.276/2003, art.70 comma 1 e s.m.i., al fine di soddisfare le particolari esigenze con ricadute positive per i lavoratori privi di occupazione. Allo scopo il Consorzio BIM Livenza ha concesso per il 2016 6.000 € .

MISSIONE 17 “ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE” -

Descrizione della missione

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

PROGRAMMA N. 1 Fonti energetiche

Responsabile: ing. Sandro Macor

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

Il servizio svolge funzioni di programmazione delle politiche energetiche e ne promuove l’utilizzo. Svolge l’istruttoria e rilascia i provvedimenti delle istanze in materia energetica in base alla L.R. 19/2012, inoltre coordina e sovrintende a tutte le attività connesse al Paes ed alla Certificazione UNI EN ISO 14001.

Obiettivi programmati:

Nel 2016 si conta di:

- predisporre il monitoraggio delle azioni individuate dal PAES che, come previsto dalla normativa, deve essere avviato entro due anni dall’accettazione del Piano medesimo (marzo 2015); il report del monitoraggio deve poi essere trasmesso a Bruxelles;
- adottare ed approvare l’Allegato Energetico al Regolamento Edilizio Comunale con il quale l’amministrazione intende incentivare la qualità energetica degli edifici nuovi ed esistenti attraverso il riconoscimento di contributi economici e “bonus volumetrici”

Nel 2017 si conta di:

- procedere all’aggiornamento del SGA del comune di Aviano secondo la normativa UNI EN ISO 14001:2015;

Nel 2018 si conta di:

- effettuare gli audit di conferma della certificazione ISO 14001.

Risorse strumentali da utilizzare: la strumentazione già in dotazione agli uffici, (hardware, software), o forniti da ditte private, che dovrà essere periodicamente aggiornata.

Risorse umane da impiegare: il servizio si avvale delle risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale. Si avvale altresì di collaboratori esterni per il monitoraggio del PAES e lo svolgimento degli audit di certificazione ISO 14001.

responsabile: arch. Erika Chiara Ballerini (per la parte di competenza)

Breve descrizione e finalità che si intendono perseguire:

L'Ufficio tecnico si occupa della gestione dell'approvvigionamento delle utenze di energia elettrica e gas naturale da riscaldamento.

Per quanto riguarda il gas la gestione è affidata in appalto a ditta esterna.

Per quanto attiene all'energia elettrica, l'approvvigionamento avviene mediante adesione a specifica Convenzione Consip con "opzione verde", ovvero energia prodotta da fonti rinnovabili

Obiettivi operativi:

Razionalizzazione e sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio e negli edifici pubblici.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti in consegna al servizio, oltre agli incrementi o alle sostituzioni che si renderanno necessarie nell'arco del triennio.

Risorse umane da impiegare: Risorse umane assegnate nella dotazione organica e nel piano triennale del fabbisogno del personale.

MISSIONE 18 "Relazioni con le altre autonomie locali"

All'interno della missione sono stanziati i fondi (stimati in 1.469.000 € annui per il triennio 2016-2018) per il trasferimento allo Stato, per mezzo della Regione, a titolo di restituzione dell'extragetto Imu rispetto al gettito Ici anno 2010. L'importo è definito dalla regione stessa e iscritto a bilancio dal 2016 al netto del trasferimento compensativo per l'esenzione dell'abitazione principale introdotta con la legge di stabilità per il 2016.

Inoltre nel 2016 è prevista la spesa (69.299,11 €) di restituzione alla Regione di contributi regionali incassati in anni precedenti e non utilizzati per spese di investimento.

Nessuno stanziamento invece è stato previsto nel bilancio 2016-2018 quale eventuale trasferimento a favore della neocostituita Uti del Livenza, Cansiglio, Cavallo, mancando alla data di chiusura del DUP gli elementi necessari alla stima (bilancio di previsione dell'Uti e criteri di contribuzione da parte dei Comuni).

Il bilancio pertanto dovrà necessariamente essere aggiornato con variazione di bilancio non appena saranno disponibili i dati.

MISSIONE 20 "Fondi e accantonamenti"

All'interno della missione sono collocati gli stanziamenti relativi a :

1) fondo di riserva. L'art. 166 del D. Lgs. 267/2000 prevede l'iscrizione di un fondo di riserva non inferiore allo 0,3 e non superiore al 2% del totale delle spese di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo di riserva è stato stanziato in 50.000 € annui per il triennio 2016-2018 (pari rispettivamente allo 0,35% delle spese correnti nel 2016, e 0,37 % nel 2017 e 2018).

2) fondo rischi cause legali. Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo rischi.

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

L'Ufficio Affari generali ha pertanto provveduto ad effettuare una ricognizione delle cause legali in corso, e in base all'individuazione dei rischi di soccombenza riferito al contenzioso che dovrebbe giungere a sentenza nel triennio 2016 e 2018, è stato iscritto in bilancio un accantonamento annuo di 10.000 € per tutto il triennio 2016-2018.

Resta peraltro fermo l'accantonamento a valere sull'avanzo di amministrazione in sede di conto consuntivo 2015 per il finanziamento di liti pendenti (esproprio parco palazzo Menegozzi).

3) fondo rischi crediti dubbia esigibilità diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada e i proventi derivanti dalla lotta all'evasione tributaria).

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, e che non essendo impegnabile confluirà in avanzo

di amministrazione a rendiconto (risparmio forzoso).

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Le norme prevedono la possibilità di un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti secondo il seguente scaglionamento:

2° anno (2016) quota minima pari al 55%

3° anno (2017) quota minima pari al 70%

4° anno (2018) quota minima pari al 85%

dal 5° anno (2019) 100%

Considerato che la quota di avanzo di amministrazione accantonata al fondo crediti dubbia esigibilità in sede di conto consuntivo 2015 risulta adeguata e prudente, in sede di bilancio è stata utilizzata la facoltà di graduazione del Fondo.

4) Non è invece stato stanziato il fondo rischi perdite società partecipate, non ricorrendo la casistica di cui alla legge 147/2013 art. 1 commi 550 e seguenti.

MISSIONE 50 “ Debito pubblico”

All'interno della missione è stanziata l'intera spesa per il pagamento delle quote capitale dei mutui in ammortamento, e la spesa per interessi del debito non legato a specifici settori (imputata nelle rispettive missioni).

La programmazione triennale non prevede né ricorso a nuovi mutui né operazioni di estinzione anticipata.

MISSIONE 99 “Servizi per conto terzi”

Comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, anticipazione fondi servizio economato, depositi contrattuali, e ritenute e versamenti Iva per conto dei fornitori in applicazione al cosiddetto split payment.

2 Parte seconda

a) Programma opere pubbliche

Il programma delle opere pubbliche 2016-2018 è stato adottato con delibera giunta n. 101 del 11.07.2016 e comprende le seguenti opere non partite nel 2015:

- Manutenzione straordinaria scuola materna arcobaleno: €. 30.000,00
- Manutenzione tetto Sede Municipale: €. 100.000,00
- Completamento rotatorie: tra Via Sacile, Via Pedemonte e Via Piante e tra intersezione via Pordenone-via Narvesa-via Girolamo da Porcia : €. 40.000,00
- Realizzazione nuovo marciapiedi di collegamento tra piazza Diaz con il complesso storico €. 30.000,00

Le opere pubbliche inserite nel programma triennale sono le seguenti:

Anno 2016

1	realizzazione nuovo marciapiede di collegamento tra Piazza Diaz con il complesso storico	€	30.000,00
2	manutenzione straordinaria scuola materna arcobaleno (sostituzione serramenti)	€	30.000,00
3	completamento rotatorie: - via Sacile, via Pedemonte e via Piante - intersezione via Pordenone - via Narvesa - via Girolamo da Porcia	€	40.000,00
4	realizzazione di edificio da destinare a biblioteca ed attività culturali - 1° lotto	€	1.155.560,08
5	asfaltatura strade comunali	€	350.000,00
6	asfaltatura strade comunali in Piancavallo	€	100.000,00
7	ampliamento scuola primaria di Villotta	€	168.606,60
8	completamento marciapiedi a Marsure, Giais e San Martino di Campagna	€	300.000,00
9	riqualificazione della casa dello studente	€	173.333,36
10	lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna arcobaleno (rifacimento impianto termico)	€	50.000,00

Anno 2017

11	realizzazione nuova scuola primaria di Aviano	€	2.833.600,00
12	riqualificazione incrocio via Cristofori, via della Maddalena, via Sacile	€	20.000,00
13	asfaltatura strade comunali	€	200.000,00
14	manutenzione straordinaria ingresso Piazza Duomo (da via Pordenone)	€	30.000,00
15	realizzazione loculi e ossari nel cimitero di Aviano	€	80.000,00
16	opere di urbanizzazione Piancavallo (marciapiede collegamento p.le Della Puppa con Collalto)	€	150.000,00
17	realizzazione percorso ciclo-pedonale recupero sedime antica roggia (via Roma-via Penzi-via Piave-via Maddalena)	€	80.000,00
18	realizzazione nuovo marciapiede di collegamento tra la lottizzazione stradale e l'incrocio via Mazzini-via Piave-via Pedemonte	€	50.000,00
19	lavori di manutenzione straordinaria del muro del cimitero di Marsure	€	60.000,00
20	lavori di manutenzione straordinaria scuole medie (sostituzione serramenti)	€	220.000,00
21	manutenzione tetto sede municipale	€	100.000,00
22	costruzione loculi nel cimitero di San Martino di Campagna	€	70.000,00

Anno 2018

23	realizzazione percorso ciclo-pedonale (tra via Garibaldi, via XXIV Maggio e lottizzazione Aviano centro)	€	80.000,00
24	riqualificazione area ex casa delle suore	€	200.000,00
25	riqualificazione ambito scuole elementari di Aviano - 1° stralcio	€	250.000,00
26	asfaltatura strade comunali	€	50.000,00

27	realizzazione nuovi loculi a Marsure	€	100.000,00
28	collegamento pista ciclabile CRO-Piante con Aviano centro (sedime antica roggia)	€	50.000,00
29	realizzazione rotatoria tra via Mazzini, via Vittorio Veneto, via De Zan e viale per Costa	€	250.000,00
30	realizzazione percorso ciclo pedonale C.R.O.-Piante-centro di Aviano	€	170.000,00

b) Piano delle alienazioni

Con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 22/03/2016 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni patrimoniali triennio 2016 – 2018.

Dalla previsione del Piano triennale 2016/2018 delle Valorizzazione e Dismissione per l'anno 2016 sono in previsione le seguenti alienazioni:

PROSPETTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE – 2016-

Rif.	IMMOBILE	RIFERIMENTI CATASTALI			Valorizzazione
		Sezione	Foglio	Particella	
A.2016	<i>Ex Mulino Wassermann</i>	A	40	1	21.600,00 €
B.2016	<i>Terreno – via dei Menegoz</i>	A	54	488	3.802,00
C.2016	<i>Strada comunale</i>	A	39	/	1.020,00 €
D.2016	<i>Strada Comunale Campestre</i>	A	63	/	2.677,50 €
E.2015	<i>Relitto Stradale – Sig. De Franceschi</i>	A	68	strada comunale	permuta del valore di € 2.014,50
F.2016	<i>Strada</i>	B	52	/	914,00 €

Stato delle alienazioni:

A.2016 – In data 23/11/2015 con prot. N. 25000 è stata inoltrata alla Soprintendenza di Trieste la richiesta di interesse Culturale del bene, propedeutica alla successiva vendita. In data 13/07/2016 non è pervenuta nessuna risposta dall'Ente interpellato.

B.2016 – Deve essere fatta formale asta pubblica per la vendita.

C.2016 – F.2016 dovranno essere inoltrate comunicazioni agli acquirenti per procedere con i relativi frazionamenti e provvedere alla predisposizione dei documenti per la stipula dei successivi atti.

D.2016 - il bene è stato alienato versato l'importo di €. 2.524,50.

E.2016 – Permuta su istanza di parte. Attualmente gli eredi si sono avvalsi del beneficio di inventario. Il procedimento potrà concludersi solo quando la procedura si sarà terminata.

PROSPETTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE – 2017-

Rif.	IMMOBILE	RIFERIMENTI CATASTALI			Valorizzazione
		Sezione	Foglio	Particella	
A.2017	<i>Ex Latteria Villotta-Castello</i>	A	60	127	60.000,00 €
	<i>Terreno ente urbano</i>	A	60	127	
B.2017	TERRENO ZONA INDUSTRIALE	A	47	1860	4.580,00 €

C.2017	Il stralcio PRPC "Aviano centro"	A	47	37-2031-2042- 2043-2039	400.000,00 €
--------	-------------------------------------	---	----	----------------------------	--------------

PROSPETTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE – 2017 -

Rif.	IMMOBILE	RIFERIMENTI CATASTALI			Beneficiario
		Sezione	Foglio	Particella	
D.2017	<i>Locali presso centro sportivo Visinai</i>	A	38	108	Da individuare

I beni oggetto di valorizzazione mediante evidenza pubblica sono parte dei locali dell'edificio polifunzionale presso il centro polisportivo Visinai. I locali interessati riguardano il piano primo e il piano terra, ad esclusione degli spogliatoi posti a nord-ovest e del piano interrato.

PROSPETTO DEL PIANO DI VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE – 2018-

Rif.	IMMOBILE	RIFERIMENTI CATASTALI			Valorizzazione
		Sezione	Foglio	Particella	
A.2018	<i>l stralcio PRPC "Aviano centro"</i>	A	47	37-2031-2042- 2043-2039	258.000,00 €

c) Piano razionalizzazione spese funzionamento

L'art. 2 commi 594 e 595 della L. 24.12.2007 n. 244 prevede che:

- ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

L'ultimo piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dei beni e delle strutture comunali è stato approvato con delibera giunta n. 197 del 19.11.2012 relativamente al triennio 2012/2014, e da allora non è stato più aggiornato.

E' obiettivo dell'Amministrazione approvare il piano di razionalizzazione per il triennio 2016-2018 con l'obiettivo di continuare nelle azioni di contenimento della spesa, fermo restando che diventa sempre più arduo conseguire ulteriori risparmi in quanto le spese di funzionamento sono già razionalizzate e si corre il rischio di pregiudicare la funzionalità degli uffici.

Nel corso degli ultimi anni è stata posta particolare attenzione all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per i materiali (carta, consumabili della stampante); è stato incentivato il ricorso alla posta elettronica certificata, diminuendo così le spese postali,

oltre ad accelerare il procedimento.

Inoltre è stato ridotto il numero degli abbonamenti a giornali e riviste, privilegiando gli abbonamenti on line che possono essere condivisi tra tutti gli uffici.).

Si è inoltre proceduto al ricorso a fotocopiatori multifunzione (fotocopiatori, stampanti, fax) in noleggio in convenzione Consip, scegliendo fotocopiatori dotati di sistema scanner, per favorire l'invio di documenti smaterializzati, e la riduzione del numero delle stampanti personali, con risparmi sui consumabili e sui costi di manutenzione.

Per quanto riguarda la telefonia mobile, l'ente ha provveduto all'attivazione attraverso la procedura telematica del Mercato Elettronico del servizio di Telefonia Mobile denominato ricaricabile business "Tim To Power" personalizzato esclusivamente per Mepa,

Attualmente sono attive n. 23 linee telefoniche mobili, utilizzate dagli uffici per le varie comunicazioni di servizio.

L'attivazione del nuovo servizio con la TIM è partito con la data del 17/9/2015 e le tariffe applicate sulle attuali SIM ricaricabili oltre a non prevedere la tassa di concessione governativa hanno un profilo di consumo molto conveniente, come sotto riportato:

- canone mensile per singola SIM di 1 euro;
- scatto alla risposta uguale a zero;
- costo di traffico fra le varie SIM comunali, gratis;
- costo di traffico nazionale su fissi 0.02 €/min.;
- costo di traffico nazionale su mobili 0.04 €/min.

Il servizio inoltre, per risparmiare sui consumi, non prevede il traffico dati.

Per quanto riguarda le utenze elettriche, sia per gli edifici comunali che per l'illuminazione pubblica, il Comune ha aderito alla convenzione consip con la ditta Edison, scaduta alla fine del mese di gennaio 2016, quindi dopo un periodo in regime di maggior tutela, a partire dal mese di agosto sarà esecutiva l'adesione alla convenzione consip con la ditta Dolomiti Energia Spa.

Inoltre il comune con propri addetti, provvede con cadenza mensile ad effettuare dei controlli sui consumi elettrici per verificare eventuali consumi anomali.

d) Piano triennale per le assunzioni

La programmazione per il triennio 2016-2018 del fabbisogno del personale è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 7.03.2016, cui si rinvia, e che propone in sintesi la seguente programmazione del fabbisogno del personale nel triennio 2016-2018:

Assunzioni a tempo indeterminato

anno 2016

- a) confermare le precedenti disposizioni già assunte con deliberazione giuntale n. 166/2015, relativa all'assunzione mediante le modalità indicate dall'art. 4 della L.R. 12/2014, e comunque secondo quanto previsto dalla vigente L.R. 18/2015 e nazionale di n.1 istruttore amministrativo cat. C da inserire nei Servizi Demografici;
- b) prevedere l'assunzione di n.1 istruttore amministrativo cat. C da inserire nei Servizi Gestione Entrate Tributarie e Servizi Fiscali, mediante le modalità indicate dall'art. 4 della L.R. 12/2014, e comunque secondo quanto previsto dalla vigente L.R. 18/2015 e nazionale;
- c) prevedere l'assunzione di n.1 istruttore amministrativo cat. C da inserire nel Settore Affari Generali Servizio Appalti e Contratti, secondo le disposizioni della L. n. 68/1999;

anno 2017

- a) coprire i posti che si renderanno vacanti in corso d'anno, verificando in via preliminare la copertura della quota obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;

anno 2018

- a) coprire i posti che si renderanno vacanti in corso d'anno, verificando in via preliminare la copertura della quota obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;

Assunzioni mediante lavoro flessibile

Anni 2016 - 2017 - 2018

- a) assunzione mediante forme di lavoro flessibile nei limiti della spesa sostenuta nell'anno 2009, secondo quanto disciplinato dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, al fine di assicurare esigenze

temporanee o eccezionali (sostituzione per assenza temporanea di personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro, per lo svolgimento di specifici progetti/programmi predisposti dall'Ente)

- b) utilizzo, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e in particolar modo del citato art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, delle seguenti forme:
- le forme di occupazione previste dal Decreto legislativo n.468/1997 c.d. "Lavori socialmente utili",
 - le forme di occupazione c.d "Lavori di pubblica utilità",
 - le forme occupazionali previste dal D.lgs. n.276/2003 e succ. mod ed int. in riferimento al lavoro accessorio, compatibilmente con la normativa vigente e con gli stanziamenti di bilancio,
 - ulteriori lavoratori sociali sulla base della convenzione firmata con il tribunale di Pordenone, che svolgono attività gratuita a favore degli Enti interessati;
 - cantieri di lavoro ex art. 14 della L.R 7/2000;
 - ogni ulteriore forma di occupazione (tirocinio di reinserimento, borse lavoro occupazionali, ecc.) rivolta a soggetti in situazione economica difficile (cassa integrazione, mobilità, disoccupazione con o senza assegni) prevista da specifiche disposizioni regionali e nazionali, da attuare sia con contributi regionali/nazionali/provinciali che con oneri a carico dell'Ente;
 - prestazioni occasionali di tipo accessorio mediante utilizzo dei contributi del Bacino Imbrifero Montano del Livenza, finalizzate al sostegno esclusivo di persone in condizioni di disagio sociale tramite per l'attuazione di programmi di lavori occasionali di tipo accessorio ai sensi del D.Lgs.276/2003 art.70 comma 1 e s.m.i., mediante l'acquisto dei Buoni voucher per retribuire i lavoratori che verranno coinvolti nei progetti;
- c) possibilità di ricorrere all'istituto della convenzione tra enti ex art. 7 l'art. 7 del CCRL – comparto unico Area Enti Locali sottoscritto il 26.11.2004 – che prevede l'utilizzo, con il consenso dei lavoratori interessati, di personale assegnato da altri enti per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza;
- d) possibilità di ricorrere all'art. 30 comma 2- sexies del D. Lgs. n. 165/2001 che cita "Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, fermo restando quanto già previsto da norme speciali sulla materia, nonché il regime di spesa eventualmente previsto da tali norme e dal presente decreto.";

Il tutto compatibilmente con i sempre più stringenti vincoli normativi che impongono la progressiva riduzione di spesa del personale e che limitano fortemente la possibilità di ricoprire il turn over del personale mediante nuove assunzioni.

e) Piano triennale delle azioni positive

Ai sensi della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246", anche le Amministrazioni comunali devono prevedere ed attuare i Piani delle azioni positive, strumenti atti a rimuovere quegli ostacoli che si frappongono alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

Infatti, l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto "azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 articolo 7 comma 5) prevede che, "ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.lgs. n.165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo

hanno durata triennale.”

La direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, richiamando le direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, attribuisce valore e rilevanza di come sia importante il ruolo che le Amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere azioni propositive e propulsive ai fini della promozione e dell’attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale posto alle proprie dipendenze.

Il Piano delle azioni positive (cd. P.A.P.) deve essere uno strumento concreto creato su misura per l’Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi; in caso di mancato adempimento, il sopra citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all’art. 6, comma 6, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e pertanto l’impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

Con deliberazione della Giunta comunale n. 171 del 30.09.2013, il Comune di Aviano ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e con successiva determinazione del Segretario generale n. 726 R.Gen. del 25.11.2013 ne sono stati nominati i componenti; quindi, con nota prot. 24814 del 11.12.2013 il P.A.P. 2014/2016 è stato trasmesso alla consiglieria di parità della Provincia di Pordenone che, con mail del 20.12.2013, ha espresso un parere complessivamente favorevole con alcune osservazioni, che sono state recepite nella stesura definitiva del P.A.P triennale 2014/2016 e, successivamente, riprese nell’attuale P.A.P. in vigore per il triennio 2015/2017.

Il P.A.P. per il triennio 2015/2017 è stato sottoposto all’esame del C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia) in data 03.08.2015 e alla R.S.U. Aziendale in data 11.09.2015 e in quest’ultimo contesto è stata rilevata la necessità di prevedere la predisposizione del Codice di condotta contro le molestie sessuali per la tutela della dignità sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Aviano. In tale ottica, tenuto conto della situazione oggettiva e soggettiva della struttura dell’Ente, è stato deciso di confermare per il triennio 2015/2017 sostanzialmente il precedente contenuto del Piano triennale di azioni positive per la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra donne e uomini.

Il Piano triennale delle Azioni Positive 2015-2017 è stato, quindi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 145 del 05.10.2015.

Al Segretario generale, dott. Giuseppe Santonocito, sono state affidate le funzioni di presidente del C.U.G. del Comune di Aviano.

Per il triennio 2016-2018 si prevede di effettuare incontro/i con il C.U.G e la R.S.U. Aziendale, per valutare le eventuali integrazioni al Piano triennale 2016-2018, oppure se confermarle nelle sue linee sostanziali, sempre al fine di favorire ogni azione nell’ambito delle pari opportunità e della conciliazione tra la vita familiare e professionale dei lavoratori,.

f) Programma degli incarichi di collaborazione

L’art. 3 della L. 244/2007 prevede:

- al comma 55 che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’art. 2 comma 2 del d. lgs. 267/2000;
- al comma 56 la fissazione nel regolamento di organizzazione dei limiti, criteri e modalità per l’affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma e la fissazione nel bilancio preventivo dell’ente del limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione;

L’art. 92 comma 2 del regolamento di organizzazione ha esemplificato alcune tipologie di incarico escluse dalla citata normativa; tale elenco deve ritenersi meramente esemplificativo, restando esclusi dalla citata normativa anche tutti gli incarichi rientranti nella disciplina del d.lgs. 50/2016 e quelli rientranti nella disciplina dell’art. 53 comma 8 del d. lgs. 165/2001; per tali tipologie di incarico non opera il limite di spesa né è necessaria la specifica approvazione del programma da parte del Consiglio.

Possono comunque essere affidati, anche se non sono previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali attività temporanee ed altamente qualificate da svolgersi all’interno delle competenze istituzionali dell’ente e per il conseguimento di obiettivi e progetti specifici, come affermato dalla Corte dei Conti Sez. Regionale per il Veneto (del. 7/2009).

In alternativa all’approvazione di uno specifico programma degli incarichi di collaborazione autonoma, la programmazione può trovare sede anche nella relazione previsionale e programmatica (ora Documento

Unico di Programmazione), che è comunque approvata dal Consiglio Comunale nell'ambito del documento di bilancio (parere funzione pubblica n. 31/08).

In questa sede pertanto, in considerazione della funzione del DUP di unificare in un unico documento tutti gli atti di programmazione dell'Ente, viene approvato il programma per le collaborazioni autonome per il periodo 2016-2018, dando atto che il limite di spesa verrà fissato nel bilancio preventivo, stabilendo che potranno essere affidati incarichi come da sottostante elenco:

TRIENNIO 2016/2018		
PROGRAMMA	OGGETTO	SETTORI INTERESSATI
Missione 1 Servizi istituzionali, generali di gestione	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione nella gestione del patrimonio boschivo.	Servizio Manutenzione e Patrimonio
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione in materia di aggiornamento e riclassificazione inventari.	Economico finanziario Lavori pubblici e patrimonio
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione in materia di controllo di gestione.	Ufficio Segreteria Generale
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione in materia di fiscalità d'impresa (Iva, Irap. Sostituto d'imposta ecc...) e locale per l'analisi di specifiche problematiche	Tributi ed Economico finanziario
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione in materia di contabilità economico patrimoniale e/o riforma armonizzazione contabile e predisposizione documenti contabili armonizzati	Economico finanziario e Casa di Soggiorno per Anziani
	Consulenze diverse in materia legale al bisogno.	Affari generali e tutti gli altri
	Incarichi conferiti con il patrocinio e la difesa in giudizio.	Affari generali e tutti gli altri
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione per attività formativa e di aggiornamento del personale.	Tutti
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione in materia informatica.	Tutti
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione in materia di privacy.	Affari generali e tutti gli altri
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione in materia di concorsi e gare.	Tutti
	Collaborazione per la sistemazione dell'archivio comunale.	Affari generali e Cultura e Turismo
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione per il controllo tecnico/amministrativo finalizzato alla sicurezza degli impianti e alla verifica degli adempimenti contrattuali per i servizi dati in concessione o affidati a terzi	Manutentivo
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione in materia di espropriazione per pubblica utilità consistente in attività di supporto a e collaborazione per l'Ufficio Lavori Pubblici ed Espropri.	Lavori pubblici
	Incarico professionale per la predisposizione di istruzioni operative e documentazione inerente la sicurezza sul lavoro per il servizio manutenzione.	Manutentivo
	Consulenza/ incarico /collaborazione in merito alla gestione immobiliare e all'organizzazione della struttura operativa	Patrimonio

TRIENNIO 2016/2018

PROGRAMMA	OGGETTO	SETTORI INTERESSATI
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 7 Turismo	Collaborazione per la sistemazione dell'archivio storico e di deposito comunale (proseguo lavori di redazione elenco di consistenza).	Affari generali e Cultura e turismo
	Incarichi di collaborazione per animazione/promozione di attività culturali/turistiche/ricreative.	Servizio Turismo/Biblioteca
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione per la pianificazione urbanistica ed attività connesse.	Gestione del territorio
Missione 11 Soccorso civile	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione/incarico professionale per la redazione/aggiornamento del piano comunale della protezione civile.	Manutentivo
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione consistente nel supportare la gestione del processo di accreditamento della Casa di Soggiorno per Anziani.	Casa di Soggiorno per Anziani
	Collaborazione consistente nel supportare la conduzione di alcuni rapporti connessi alla gestione della Casa di Soggiorno per Anziani.	
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione per il coordinamento e/o la formazione del personale della Casa di Soggiorno per Anziani.	
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione per sicurezza ex D Lgs 81/2008.	
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione per strategie e promozione fonti energetiche alternative e/o sviluppo sostenibile.	Gestione del territorio- Ambiente
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione per il controllo tecnico/amministrativo finalizzato alla verifica degli adempimenti contrattuali per il servizio di distribuzione gas	Lavori pubblici - manutenzione
	Consulenza/studio/ricerca/collaborazione/incarico professionale per la redazione/assistenza alla redazione e/o controllo tecnico/amministrativo finalizzati alla redazione di contratti di rendimento energetico/project financing	Gestione del territorio- Ambiente Lavori pubblici - manutenzione

N.B. Le prestazioni oggetto del presente elenco sono soggette alle disposizioni di cui all'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008, qualora le medesime non siano svolte nell'ambito del lavoro autonomo esercitato in forma professionale (art 50 Trattato C.E.) o non rientrino nell'ambito dei servizi di cui D.Lgs 50/2016 o non risultino altrimenti escluse ai sensi dell'art. 49, comma quattro del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi.

g) Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

Si premette che la disciplina sulla anticorruzione e sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, negli anni, di importanti interventi normativi. Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione. In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012, il Governo ha adottato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante il «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, c.2, D.Lgs. n.33/2013).

Il D.Lgs. n.33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza, operando una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti ed è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance. In particolare è stata prevista la creazione nella home page del sito internet istituzionale delle amministrazioni pubbliche della sezione «Amministrazione trasparente», che sostituisce la precedente sezione «Trasparenza, valutazione e merito» prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009.

Attraverso il programma e la sua concreta attuazione, tenuto conto anche delle recentissime novità normative 2016, l'Amministrazione comunale intende perseguire i seguenti obiettivi:

- la trasparenza quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
- la piena attuazione del diritto alla conoscibilità consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
- Il libero esercizio dell'accesso civico quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
- l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

Al fine di dare attuazione al D.lgs.33/2013, nel sito web istituzionale del Comune di Aviano, nella home page, è già stata istituita una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

Nel contesto in cui opera il Comune di Aviano, si deve considerare, in ordine alla struttura organizzativa, che non è stato possibile individuare un unico ufficio per la predisposizione, la raccolta, l'elaborazione e la gestione di tutti i dati da inserire in "Amministrazione Trasparente"; pertanto compete a ciascun responsabile di Settore, titolare di Posizione Organizzativa, rispetto alle materie di propria competenza (individuate nel Programma per la trasparenza e l'integrità), trasmettere alla struttura incaricata dell'inserimento dei dati e della gestione e redazione del sito istituzionale web (Settore Segreteria - URP) tutti i dati, atti, documenti e provvedimenti da pubblicare sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La Legge 06 novembre 2012, n. 190, detta disciplina in tema di disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'art. 1, comma 8, della predetta Legge 190/2012, stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta annualmente il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo.

Il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Comune di Aviano, è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 160 del 16.09.2013, per il periodo 2013-2015.

Il Piano Nazionale Anticorruzione individua i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione, oltre che a livello nazionale anche a livello decentrato, e di ciò si è tenuto conto nella elaborazione del nuovo Piano comunale in vigore.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

19/07/2016

COMUNE DI AVIANO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.020.846,65	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	4.212.919,14 175.858,21 5.409.357,56	4.009.577,50 217.757,26 0,00 5.030.503,64	3.864.633,36 0,00 0,00	3.745.900,00 0,00 0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	39.994,89	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	368.579,63 0,00 415.383,39	410.800,00 2.803,92 0,00 450.794,89	441.700,00 0,00 0,00	381.600,00 0,00 0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	174.990,51	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	790.500,00 81.406,44 938.676,21	1.067.666,44 100.820,67 47.500,00 1.195.156,95	4.171.906,60 4.044,12 0,00	1.261.100,00 3.614,64 0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	46.497,60	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	213.600,00 22.402,98 344.089,67	309.377,98 33.745,73 0,00 355.875,58	585.700,00 10.796,88 0,00	847.360,08 10.224,23 0,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	73.639,86	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	451.997,67 52.428,55 976.158,12	416.036,92 89.635,39 0,00 489.676,78	347.000,00 12.207,47 0,00	314.100,00 10.461,18 0,00
07	MISSIONE 07 - Turismo	29.447,32	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	136.300,00 1.250,00 199.924,32	144.250,00 68.373,90 0,00 173.697,32	126.000,00 26.790,97 0,00	123.000,00 23.786,51 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

19/07/2016

COMUNE DI AVIANO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
08	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.098,17	di competenza	190.232,41	164.021,39	99.100,00	75.600,00
			di cui impegnato		118.084,59	47.925,01	44.443,12
			di cui f. plu.vinc.	63.821,39	0,00	0,00	0,00
			cassa	211.800,94	186.119,56		
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	436.819,75	di competenza	1.422.189,05	1.599.476,51	1.225.400,00	1.209.700,00
			di cui impegnato		1.054.247,18	989.584,22	10.161,30
			di cui f. plu.vinc.	45.204,84	0,00	0,00	0,00
			cassa	2.495.648,35	2.021.296,26		
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	333.073,12	di competenza	1.617.786,58	2.226.091,50	2.496.950,00	1.608.700,00
			di cui impegnato		578.710,09	89.356,39	72.355,81
			di cui f. plu.vinc.	472.391,50	694.350,00	0,00	0,00
			cassa	1.982.673,36	1.864.814,62		
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.844,45	di competenza	11.550,00	28.800,00	24.750,00	10.300,00
			di cui impegnato		6.464,75	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	6.464,75	0,00	0,00	0,00
			cassa	11.056,09	30.644,45		
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	523.376,62	di competenza	4.214.948,94	4.088.402,40	4.125.750,00	4.035.650,00
			di cui impegnato		131.700,77	22.711,74	19.056,85
			di cui f. plu.vinc.	94.453,12	0,00	0,00	0,00
			cassa	6.488.053,45	4.611.779,02		
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute	34.550,08	di competenza	53.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	61.673,98	85.550,08		
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	4.487,00	di competenza	53.100,00	74.600,00	74.800,00	74.800,00
			di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	58.970,00	79.087,00		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

19/07/2016

COMUNE DI AVIANO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	18.009,23	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	86.064,32 16.971,31 265.119,38	74.500,00 26.684,89 0,00 92.509,23	54.300,00 0,00 0,00	54.300,00 0,00 0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	200,00 0,00 200,00	3.200,00 0,00 0,00 3.300,00	1.700,00 0,00 0,00	1.700,00 0,00 0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.059.545,62	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	2.066.100,00 0,00 4.059.629,42	1.538.299,11 0,00 0,00 5.597.844,73	1.469.000,00 0,00 0,00	1.469.000,00 0,00 0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	281.829,00 0,00 223.304,00	276.332,00 0,00 0,00 327.632,00	318.137,00 0,00 0,00	370.067,00 0,00 0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.780.600,00 0,00 1.780.600,00	785.000,00 784.648,17 0,00 785.000,00	762.900,00 762.526,04 0,00	637.300,00 637.170,67 0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	170.531,81	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	2.173.800,00 0,00 2.232.141,31	2.171.800,00 0,00 0,00 2.342.331,81	2.101.800,00 0,00 0,00	2.101.800,00 0,00 0,00
Totale Missioni		6.989.852,68	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	20.125.296,74 3.213.677,31 1.032.653,09 28.154.459,55	19.439.231,75 3.213.677,31 741.850,00 25.723.613,92	22.342.526,96 1.965.942,84 0,00	18.372.977,08 831.274,31 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

19/07/2016

COMUNE DI AVIANO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
	Totale Generale delle Spese	6.989.852,68	di competenza	20.125.296,74	19.439.231,75	22.342.526,96	18.372.977,08
			di cui impegnato		3.213.677,31	1.965.942,84	831.274,31
			di cui f. plu.vinc.	1.032.653,09	741.850,00	0,00	0,00
			cassa	28.154.459,55	25.723.613,92		